



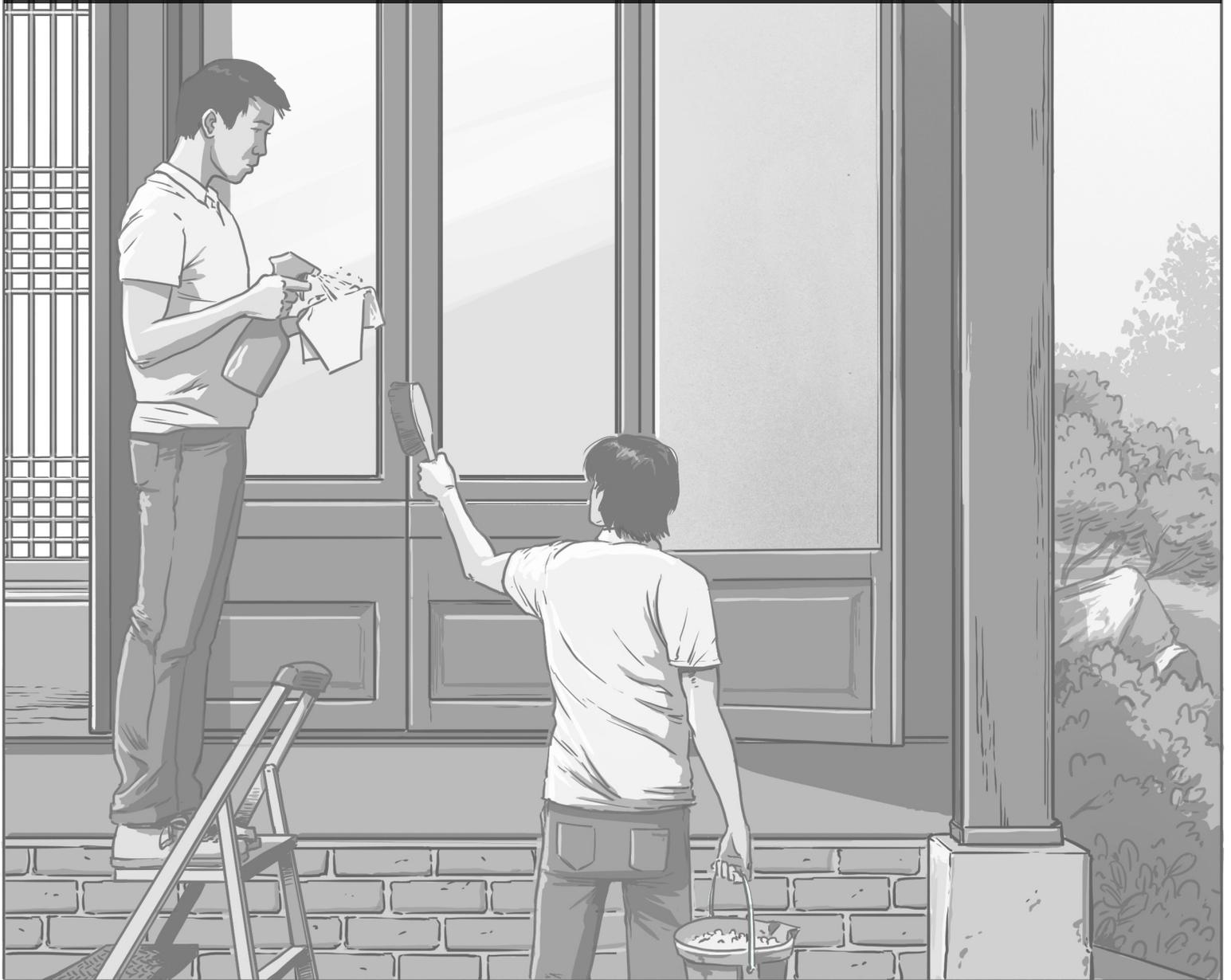
*Guida illustrata alla*

# CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO



*Guida illustrata alla*

# CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO





---

*Guida illustrata alla*

---

# CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO

---

Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly

CULTURAL  HERITAGE





## Sommario

**INTRODUZIONE – CHE COSA SONO IL PATRIMONIO CULTURALE E LA COLLEZIONE?**

**COME E QUANDO SEGNALARE UN DANNO E FARE L'INVENTARIO**

**AGENTI DI DETERIORAMENTO, COME FERMARLI**

**MANIPOLAZIONE, TRASPORTO E CONSERVAZIONE**

**CONTROLLO AMBIENTALE CONTINUATIVO**

**COME E QUANDO PULIRE I BENI CULTURALI**

*Inclusi i protocolli di pulizia e la frequenza raccomandata, per tipo di materiale:*

- Elementi architettonici, infissi e finiture
- Arredi e oggetti d'arte
- Sculture esposte all'esterno

**PARASSITI, COME COMBATTERLI**

**IL PATRIMONIO CULTURALE IN TEMPI DI CRISI**

*Comprese le schede di suggerimenti per:*

- Evacuazione delle collezioni
- Protezione delle collezioni in loco
- Manipolazione, imballaggio e trasporto dei beni culturali
- Tecniche di salvataggio dall'esposizione all'acqua

**LA SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI DURANTE GLI EVENTI DIPLOMATICI**





### Che cosa sono il patrimonio culturale e la collezione?

L'Ufficio patrimonio culturale (*Office of Cultural Heritage*, o CH) dell'Ufficio per le operazioni sugli edifici storici all'estero sovrintende a un programma d'amministrazione per le proprietà e collezioni significative in ambito culturale, storico e architettonico del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti

La collezione curata dal CH comprende edifici, siti archeologici, patrimoni paesaggistici, elementi architettonici, belle arti, arredi, documenti d'archivio, oggetti e altri articoli d'importanza storica e culturale.

Questo sforzo è parte integrante della missione diplomatica degli Stati Uniti all'estero e rafforza i legami di comunanza tramite un apprezzamento culturale reciproco.

La squadra CH, con sede a Washington (D.C.) e con uffici a Buenos Aires, Londra, Parigi e Roma si occupa di tutti gli aspetti della cura delle collezioni culturali, dalle segnalazioni di nuovi danni alla manutenzione e conservazione ordinaria. CH conduce visite in loco e lavora con specialisti locali per conservare, riparare e restaurare le collezioni culturali in modo che possano essere esibite in tutta sicurezza e possano continuare ad essere usate; inoltre, è sempre disponibile a fornire la propria assistenza per ogni questione o preoccupazione riguardo alla collezione.

Per l'amministrazione quotidiana facciamo affidamento su te.

Lo scopo di questo manuale è quello di fornire delle linee guida sulla movimentazione, pulizia, conservazione e altri aspetti inerenti i beni culturali, in modo da aiutare i nostri colleghi nel mondo a comprendere come meglio prendersi cura di questi importanti oggetti. Grazie della collaborazione.







# COME E QUANDO SEGNALARE UN DANNO E FARE L'INVENTARIO

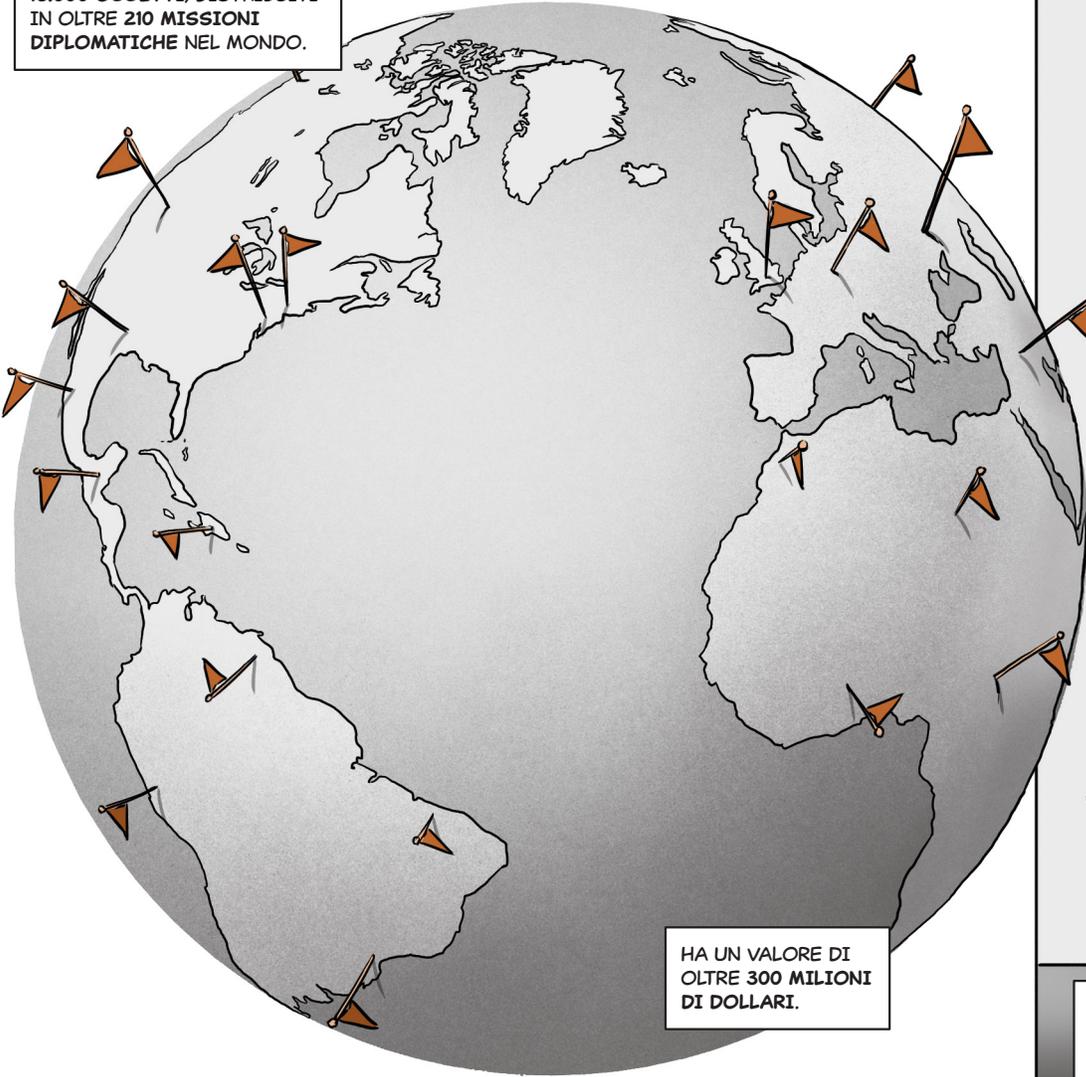
Istruzioni per valutare e documentare  
la condizione e compiere l'inventario  
annuale dei beni culturali

Tratto da: GUIDA ILLUSTRATA ALLA CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO  
Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly

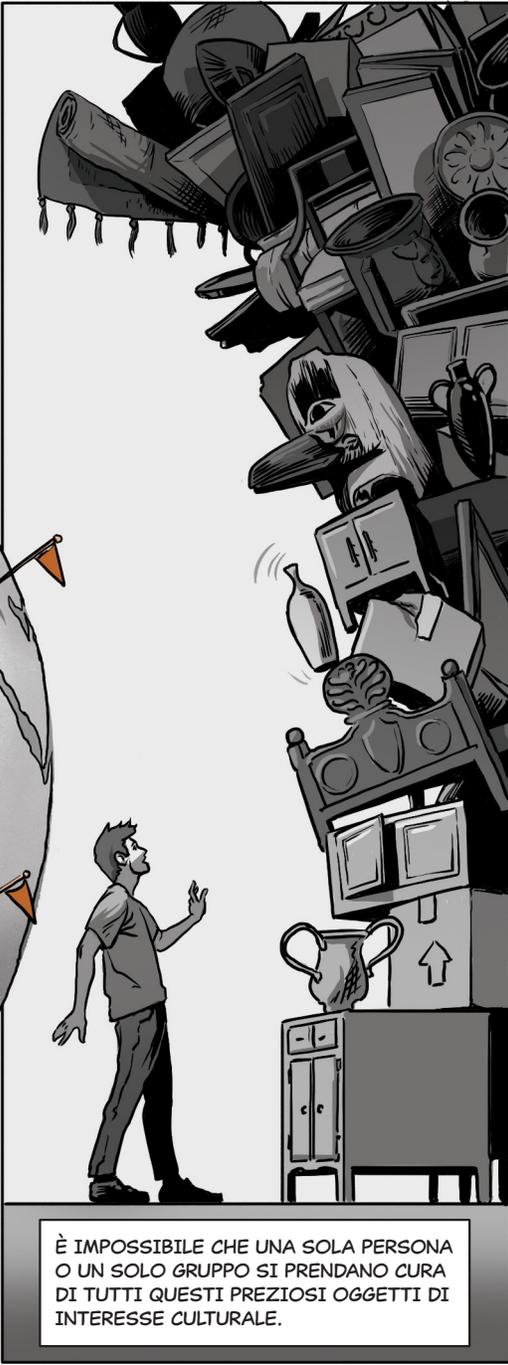
U.S. DEPT. OF STATE, BUREAU OF OVERSEAS BUILDINGS OPERATIONS, OFFICE OF CULTURAL HERITAGE

# Come e quando segnalare un danno e fare l'inventario

LA COLLEZIONE CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO È COMPOSTA DA OLTRE 16.000 OGGETTI, DISTRIBUITI IN OLTRE 210 MISSIONI DIPLOMATICHE NEL MONDO.



HA UN VALORE DI OLTRE 300 MILIONI DI DOLLARI.



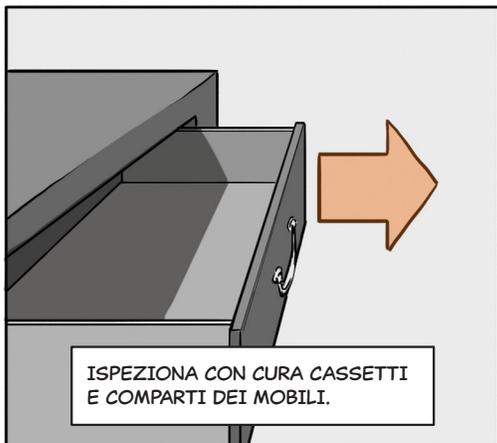
È IMPOSSIBILE CHE UNA SOLA PERSONA O UN SOLO GRUPPO SI PRENDANO CURA DI TUTTI QUESTI PREZIOSI OGGETTI DI INTERESSE CULTURALE.

FAI PARTE DI UNA COMUNITÀ DI CURATORI. CI OCCORRE IL TUO AIUTO PER FAR SÌ CHE LA COLLEZIONE VENGA CONSERVATA PER LE GENERAZIONI FUTURE.

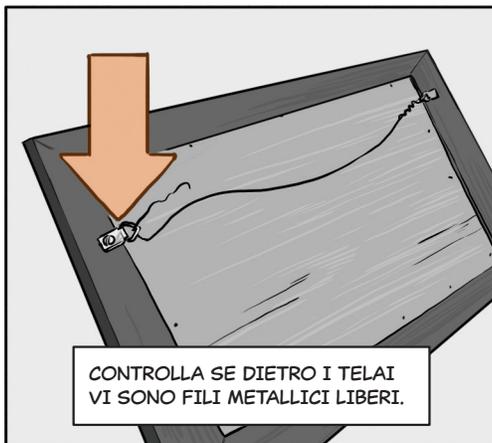


QUANDO PULISCI I BENI CULTURALI O NE FAI L'INVENTARIO, TIENI GLI OCCHI APERTI PER MACCHIE, SCHEGGIATURE, INCRINATURE, INSETTI, POLVERE, STRAPPI, PARTI NON FISSE, CERCHI DI BICCHIERI, IMPRONTE O SBIADIMENTI.

SE POSSIBILE FARLO IN MODO SICURO, ESAMINA TUTTO IL PERIMETRO DELL'OGGETTO.



ISPEZIONA CON CURA CASSETTI E COMPARTI DEI MOBILI.

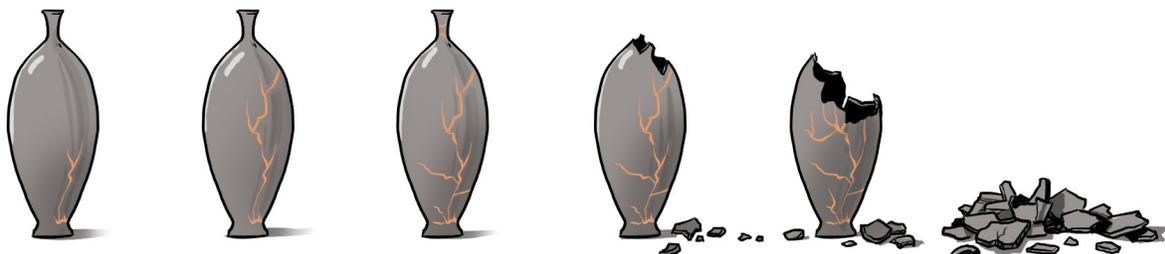


CONTROLLA SE DIETRO I TELAII VI SONO FILI METALLICI LIBERI.



I DANNI POSSONO ESSERE OVUNQUE SULL'OGGETTO SENZA CHE SIANO PALESI GUARDANDO DAL DAVANTI.

IL DETERIORAMENTO PUÒ ACCENTUARSI COL TEMPO E CAUSARE DANNI PERMANENTI FINO ALLA DISTRUZIONE DELL'OGGETTO.



NON GETTARE MAI NULLA, NEMMENO MINUSCOLI FRAMMENTI DELL'OGGETTO. POTREBBERO ESSERE ESSENZIALI PER IL RESTAURO.



NON CERCARE DI RIPARARE L'OGGETTO DA TE.



## Segnalazione dei danni

È IMPORTANTE  
SEGNALARE  
QUALUNQUE DANNO  
APPENA LO NOTI.

LE SEGNALAZIONI DEI DANNI  
CI FORNISCONO UN RISCONTRO  
DELLA VITA DI UN PEZZO E CI  
FANNO SAPERE SE DEV'ESSERE  
CONSERVATO O SPOSTATO.

TROVERAI QUI UNA LISTA DI CONTROLLO CHE TI  
ASSISTERÀ NELLA SEGNALAZIONE DEI DANNI.



POSSONO VERIFICARSI INCIDENTI E  
LE COSE POSSONO DANNEGGIARSI.  
LO SCOPO DI UNA SEGNALAZIONE  
DI INCIDENTE NON È FORMULARE  
CRITICHE O INCOLPARE QUALCUNO.  
DOBBIAMO SOLO ESSERE MESSI  
AL CORRENTE. INSIEME POSSIAMO  
TROVARE UNA SOLUZIONE.

GRAZIE, ANCH'IO  
SONO FELICE DI AVER  
CHIAMATO!

## Valutazione annuale e inventario

OGNI ANNO DEV'ESSERE FATTO UN INVENTARIO FORMALE DI TUTTI GLI OGGETTI CULTURALI.

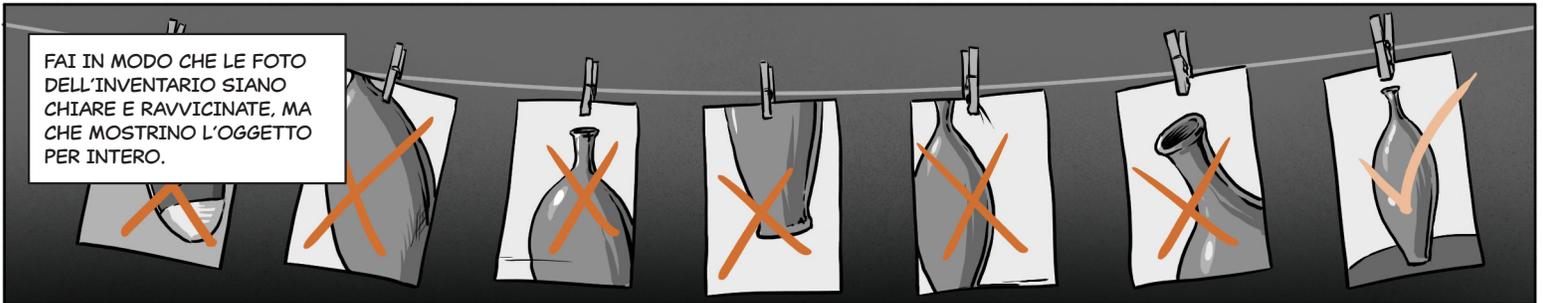


\*RICORDA DI USARE SEMPRE UNA MATITA PER LE SEGNALAZIONI.

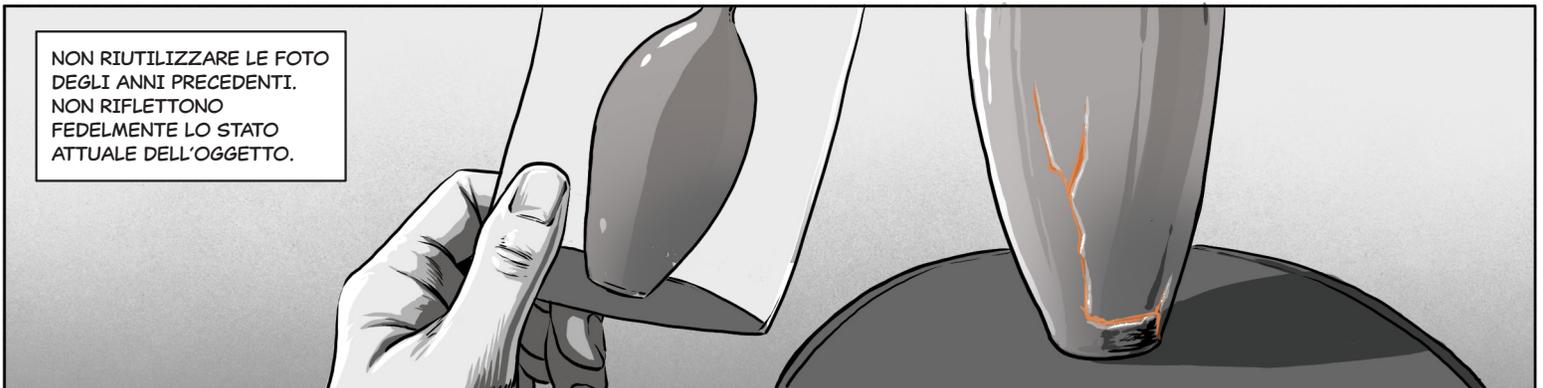
OGNI DUE ANNI FOTOGRAFA CIASCUN OGGETTO.



FAI IN MODO CHE LE FOTO DELL'INVENTARIO SIANO CHIARE E RAVVICINATE, MA CHE MOSTRINO L'OGGETTO PER INTERO.



NON RIUTILIZZARE LE FOTO DEGLI ANNI PRECEDENTI. NON RIFLETTONO FEDELMENTE LO STATO ATTUALE DELL'OGGETTO.



PER IL TUO RAPPORTO ANNUALE SULL'INVENTARIO COMINCIA CON LA SCANSIONE DEL CODICE QR DI OGNI OGGETTO E VERIFICA QUELLE CHE CHIAMIAMO "INFORMAZIONI ESSENZIALI".

QUESTE INCLUDONO IL NOME DELL'OGGETTO E DI CHE COSA È FATTO.

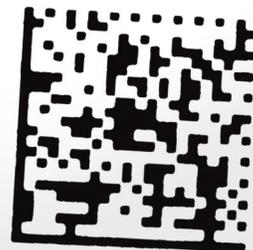
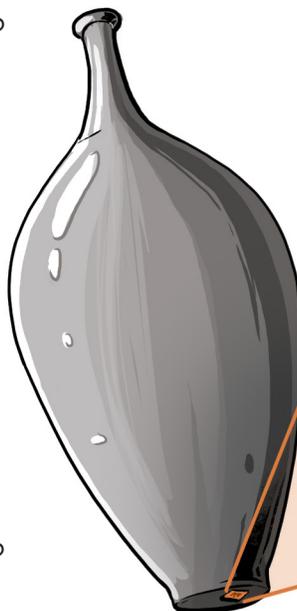
CONTROLLA CHE SIANO ACCURATE, COMPLETE E QUANTO PIÙ POSSIBILE DESCRITTIVE (PER ESEMPIO CHE NON DICANO SOLO "OGGETTO D'ARTE").

TIPO DI OGGETTO:

*Vaso di vetro blu*

TUTTO QUESTO DEV'ESSERE INCLUSO NEL RAPPORTO DIGITALE ANNUALE (ILMS) E NELLA PRIMA SEZIONE DEI MODULI DI VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI.

IN CASO DI DUBBIO SE QUALCOSA È UN OGGETTO CULTURALE O NO, O SE NON RIESCI A TROVARE UN NUMERO DI INVENTARIO, CHIAMACI E MANDA UNA FOTO. POSSIAMO VERIFICARE PER TE.



AE8619C

CONTATTO:

OBO-OPS-CH@STATE.GOV



# AGENTI DI DETERIORAMENTO, COME FERMARLI



Comprendi le principali insidie per gli  
oggetti culturali e i modi di prevenire i danni

Tratto da: **GUIDA ILLUSTRATA ALLA CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO**  
*Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly*

**U.S. DEPT. OF STATE, BUREAU OF OVERSEAS BUILDINGS OPERATIONS, OFFICE OF CULTURAL HERITAGE**

Agenti di deterioramento, come fermarli

GIAPPONE, XVII SECOLO



OGGI

CONOSCI I NEMICI GIURATI DEGLI  
OGGETTI CULTURALI PER TENERLI  
A BADA.

GLI ESPERTI IN CONSERVAZIONE  
LI CHIAMANO AGENTI DI  
DETERIORAMENTO.

PREVENIRE È  
PROTEGGERE.



## FORZE FISICHE

IL DIPARTIMENTO DI STATO VANTA UNA COLLEZIONE DI LIVELLO MUSEALE, MA NON È UN MUSEO.

LA SUA COLLEZIONE È DESTINATA A ESSERE USATA.

PER LA MAGGIOR PARTE SONO OGGETTI SU CUI SEDERE...

...IN CUI DORMIRE...

...E DA CUI MANGIARE.



TALVOLTA NEL CORSO DELLA LORO VITA ATTIVA, I MOBILI VENGONO TRASCINATI SUL PAVIMENTO.

GLI ASPIRAPOLVERI ROVINANO DELICATI TAPPETI ANTICHI E TENDAGGI FRAGILI. GLI OGGETTI VENGONO URTATI, SCHEGGIATI, COLPITI, FATTI CADERE.

O SUBISCONO VERSAMENTI ACCIDENTALI DI BIBITE.



LE ATTREZZATURE DA GIARDINAGGIO GRAFFIANO LE SCULTURE ESPOSTE ALL'ESTERNO.



## FURTO E VANDALISMO



TALVOLTA QUALCOSA PIACE TANTO A QUALCUNO CHE SE LA PORTA VIA.



ALTRE VOLTE QUALCUNO VANDALIZZA QUALCOSA PERCHÉ NON GLI PIACE E DESIDERA DISTRUGGERLA.

## FUOCO

ATTENZIONE ALLE CANDELE, STUFETTE E FOCOLARI E A QUANTO SONO VICINI AGLI OGGETTI.



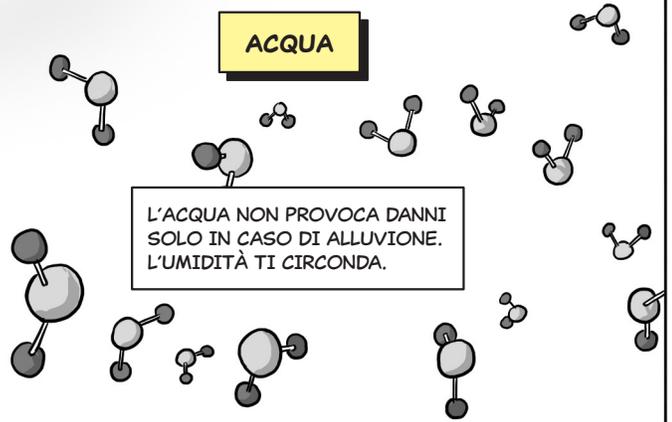
ALLONTANA I TAPPETI DAL FOCOLARE E POSIZIONA ALTRI OGGETTI ABBASTANZA LONTANO DA ESSERE AL SICURO DAL FUMO, FULIGGINE, CENERE E SCINTILLE.

SE QUALCOSA È DANNEGGIATA DALLA FULIGGINE O ADDIRITTURA BRUCIATA, NON GETTARLA. DEV'ESSERE DOCUMENTATA E RECUPERATA.



## ACQUA

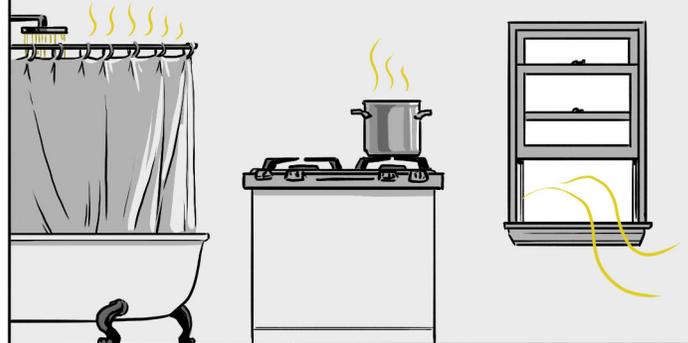
L'ACQUA NON PROVOCA DANNI SOLO IN CASO DI ALLUVIONE. L'UMIDITÀ TI CIRCONDA.



PUÒ FARSI VARCO IN MODI NON APPARISCENTI, COME DA UNA FINESTRA DIFETTOSA O DA UN LAVANDINO CHE PERDE, OPPURE ARRIVARE DA UN BICCHIERE GOCCIOLANTE APPOGGIATO DIRETTAMENTE SU UN TAVOLO.



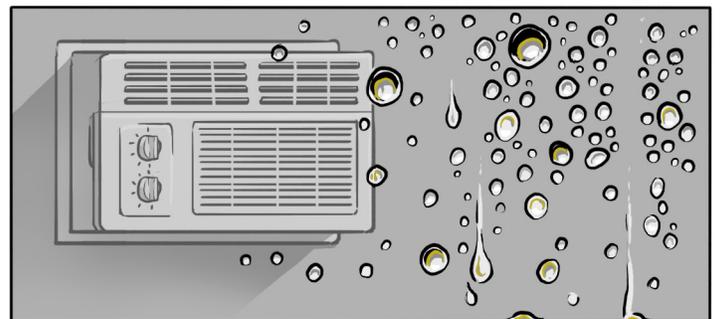
GLI OGGETTI D'ARTE MAL SI PRESTANO A STARE...



...NEI BAGNI...

...O NELLE CUCINE...

...O VICINO A FINESTRE APERTE.



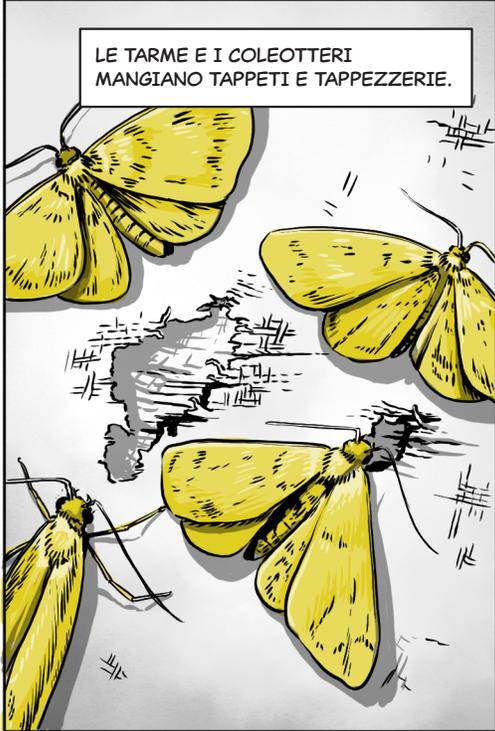
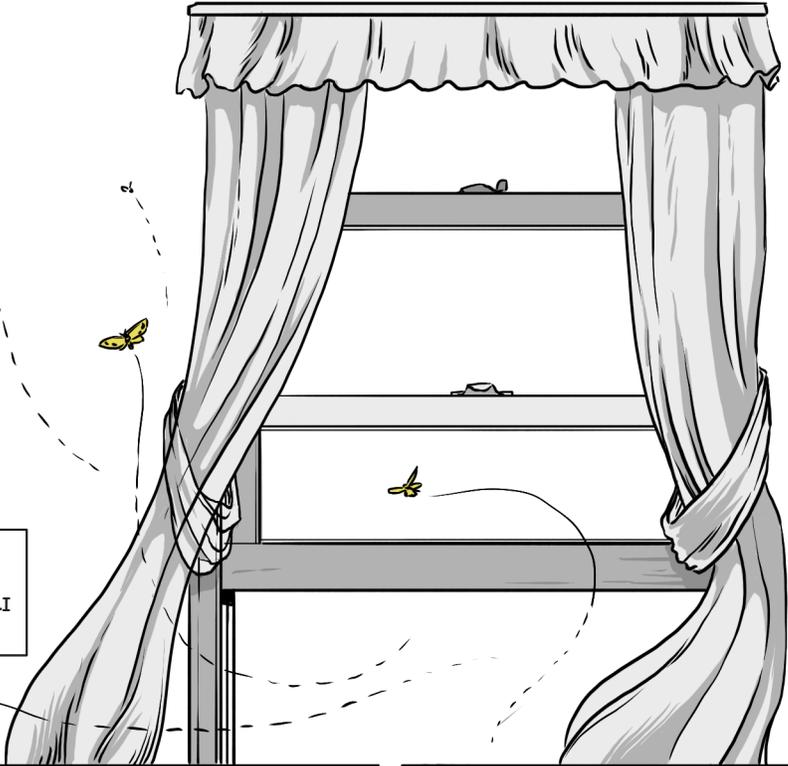
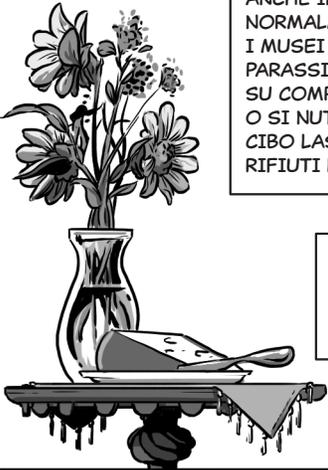
GOCCIOLINE DI CONDENZA POSSONO FORMARSI QUANDO L'ARIA CONDIZIONATA È AL MASSIMO E QUALCUNO APRE UNA FINESTRA.

# PARASSITI

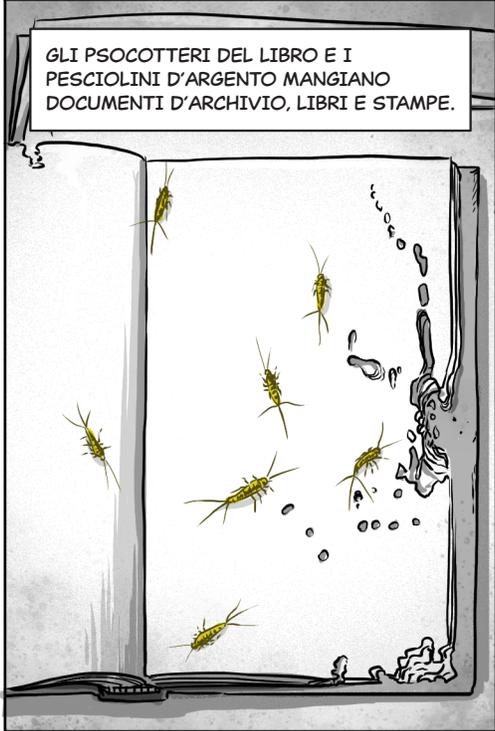
ELEVATI LIVELLI DI UMIDITÀ RELATIVA E PORTE E FINESTRE LASCIATE APERTE SONO UN INVITO PER GLI INSETTI.

ANCHE INSETTI CHE NORMALMENTE NON INFESTANO I MUSEI DIVENTANO CIBO PER I PARASSITI, QUANDO SI POSANO SU COMPOSIZIONI FLOREALI O SI NUTRONO DI AVANZI DI CIBO LASCIATO SCOPERTO O DI RIFIUTI LASCIATI NEI BIDONI.

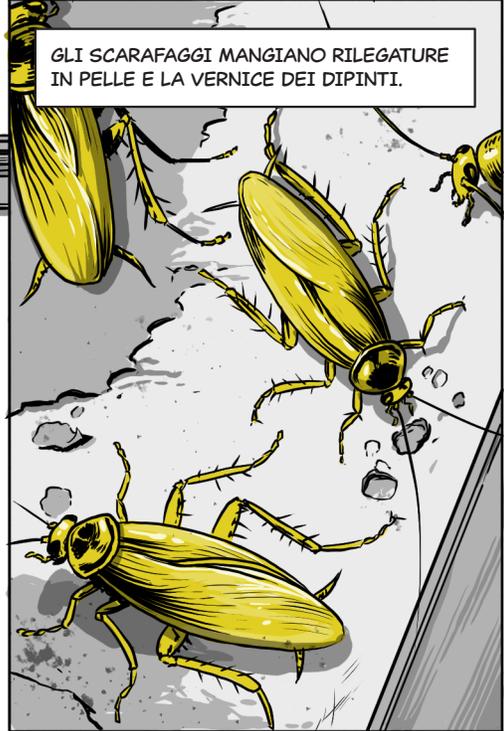
I PARASSITI SONO PARTICOLARMENTE ATTRATTI DA MATERIALI ORGANICI, QUALI LEGNO, CARTA, SETA E LANA.



LE TARME E I COLEOTTERI MANGIANO TAPPETI E TAPPEZZERIE.



GLI PSOCOTTERI DEL LIBRO E I PESCIOLINI D'ARGENTO MANGIANO DOCUMENTI D'ARCHIVIO, LIBRI E STAMPE.

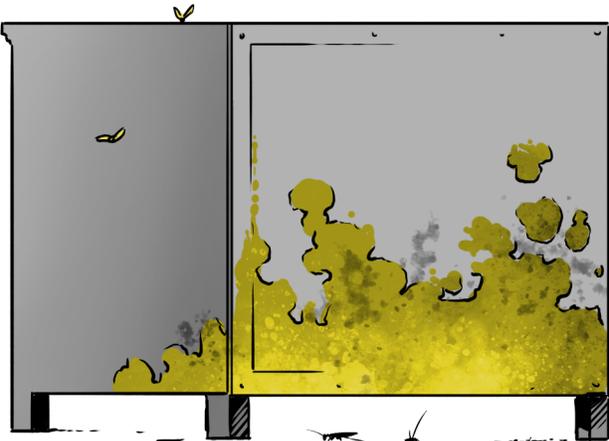


GLI SCARAFAGGI MANGIANO RILEGATURE IN PELLE E LA VERNICE DEI DIPINTI.



TALVOLTA AGENTI MULTIPLI COLLABORANO ALLA CREAZIONE DI UN ALTRO PARASSITA:

L'ACQUA, GLI INSETTI E L'ALTA UMIDITÀ RELATIVA POSSONO FAVORIRE LA CRESCITA DI MUFFA.



## LUCE

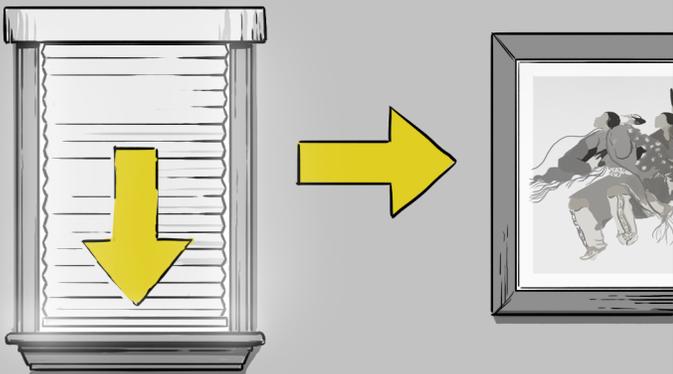
È DANNOSA L'ESPOSIZIONE A OGNI TIPO DI LUCE, COMPRESA QUELLA VISIBILE, QUELLA INFRAROSSA E SOPRATTUTTO QUELLA ULTRAVIOLETTA.



LA LUCE DEL SOLE E I FARETTI POSSONO CAUSARE SBIADIMENTO, CHE È IRREVERSIBILE.



LA LUCE INFRAROSSA SURRISCALDA GLI OGGETTI, INCRINANDO LA VERNICE DEI DIPINTI E LE IMPIALLACCIATURE.



RIMEDI UTILI SONO L'APPLICAZIONE DI PELLICOLE ANTI-UV ALLE FINESTRE O LA CHIUSURA DELLE TAPPARELLE. ALTRETTANTO EFFICACE È ALLONTANARE GLI OGGETTI DALLE FONTI LUMINOSE.

## TEMPERATURA E UMIDITÀ RELATIVA

L'ARIA CALDA CONTIENE PIÙ UMIDITÀ.

UMIDITÀ

TEMPERATURA

QUANDO L'ARIA CALDA SI RAFFREDDA RAPIDAMENTE, RILASCIA L'UMIDITÀ SOTTO FORMA DI CONDENSA.

VANNO EVITATE LE FLUTTUAZIONI BRUSCHE DI TEMPERATURA:

POSSONO CAUSARE CAMBIAMENTI DIMENSIONALI NEGLI OGGETTI ORGANICI COME LEGNO, CARTA, OPERE TESSILI E CESTI.

L'UMIDITÀ CAUSA ESPANSIONE E CONTRAZIONE.

GLI ARTICOLI DI FALEGNAMERIA POSSONO SFACCIARSI.

I DIPINTI POSSONO DISTACCARSI DAL LORO SUPPORTO, OPPURE SFALDARSI E SCHEGGIARSI.

GLI OGGETTI METALLICI POSSONO CORRODERSI O ARRUGGINIRE.

## OBLIO

TALVOLTA MANCA LO SPAZIO PER TUTTI GLI OGGETTI IN UNA SALA E ALCUNI VENGONO RIPOSTI.

POSSONO RIMANERE DIMENTICATI PER DECENNI, ACCUMULANDO DANNI.

UNA VOLTA NASCOSTI, POLVERE, INFILTRAZIONI E PARASSITI POSSONO ATTACCARLI IMPUNITAMENTE.

ALTRI OGGETTI POSSONO VENIRVI ACCATASTATI CON EQUILIBRIO INSTABILE.

APPROVED  
FOR STORAGE

NESSUN OGGETTO DEV'ESSERE INVIATO IN DEPOSITO SENZA LA CONOSCENZA E L'APPROVAZIONE DELL'UFFICIO PATRIMONIO CULTURALE.

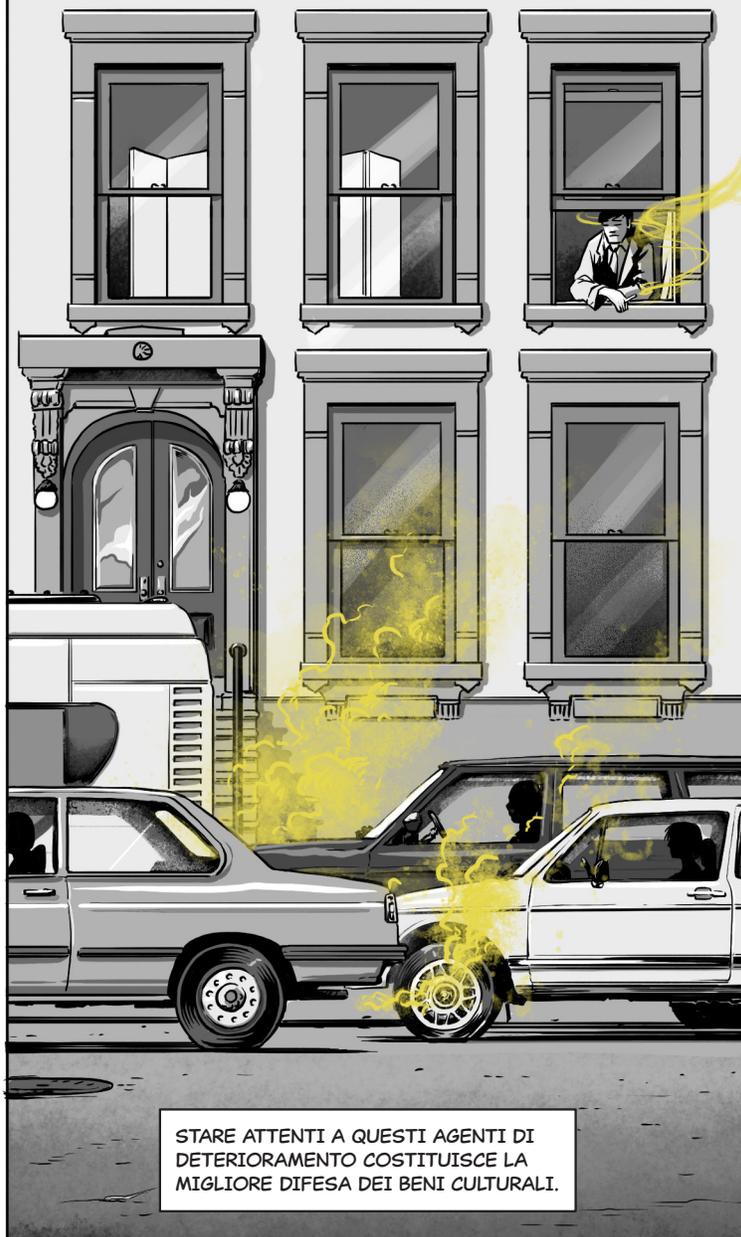
ANCHE LE COSE RIPOSTE NON DEVONO ESSERE DIMENTICATE. I BENI CULTURALI IN DEPOSITO DEVONO ESSERE CONTROLLATI REGOLARMENTE.

## INQUINANTI

LA POLVERE PUÒ ESSERE ABRASIVA E QUELLA DI ORIGINI ORGANICHE PUÒ DIVENTARE CIBO PER GLI INSETTI.

TRATTIENE ANCHE UMIDITÀ SULL'OGGETTO.

GLI INQUINANTI CHIMICI, COME I GAS DI SCARICO DELLE AUTO, CAUSANO REAZIONI CHIMICHE E CORROSIONE.



STARE ATTENTI A QUESTI AGENTI DI DETERIORAMENTO COSTITUISCE LA MIGLIORE DIFESA DEI BENI CULTURALI.



# MANIPOLAZIONE, TRASPORTO E CONSERVAZIONE

Linee guida per sollevare, traslocare e  
conservare con sicurezza i beni culturali

Tratto da: GUIDA ILLUSTRATA ALLA CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO  
Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly

U.S. DEPT. OF STATE, BUREAU OF OVERSEAS BUILDINGS OPERATIONS, OFFICE OF CULTURAL HERITAGE

# Manipolazione, trasporto e conservazione

CIPRO, CIRCA 500 A.C.



...VERSO LA FENICIA



OGGI

I MAGNIFICI BENI CULTURALI SONO FATTI PER ESSERE VISTI E APPREZZATI.

MA RICHIEDONO ANCHE L'ADOZIONE DI MISURE PER SALVAGUARDARLI.

COLLOCARE UN OGGETTO SU UN RIPIANO O TAVOLO NON SIGNIFICA AUTOMATICAMENTE CHE VI RIMARRÀ IN BUONO STATO.

A VOLTE GLI OGGETTI VENGONO SPOSTATI.

A VOLTE È IL MONDO CIRCOSTANTE A SPOSTARSI.



CHIEDITI SEMPRE: È SICURO?

VERIFICA SEMPRE CHE GLI OGGETTI NON SIANO IN EQUILIBRIO INSTABILE E CHE SIANO ABBASTANZA LONTANI DAL BORDO DEL TAVOLO O RIPIANO.

UN'INTERA VITA PASSATA IN ESIBIZIONE SIGNIFICA CHE POSSONO ESSERE SOGGETTI AGLI URTI E SPOSTAMENTI DI OGNI GIORNO. ANCHE LE ANFORE CIPRIOTE CHE SONO SOPRAVVISSUTE AD ANTICHI VIAGGI SU MARI IN TEMPESTA HANNO BISOGNO DI SALVAGUARDIA, PER POTER DURARE PER MOLTI SECOLI ANCORA.

TALORA GLI OGGETTI CULTURALI SONO SOGGETTI A COSE PEGGIORI CHE PICCOLI URTI E SPOSTAMENTI.



NELLE ZONE SISMICHE, CHIAMA L'UFFICIO PATRIMONIO CULTURALE (CH). POSSIAMO SUGGERIRE METODI PER IMPEDIRE CHE SI ROVESCINO O CADANO.

**Tutte le mosse appropriate**

OGNI INTERAZIONE CON OGGETTI CULTURALI RICHIEDE PRIMA UN'ATTENTA CONSIDERAZIONE.

OGNI VOLTA CHE MANEGGI O SPOSTI UN OGGETTO CULTURALE, LO METTI A RISCHIO. SE È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO SPOSTARLO, USA LA MASSIMA CURA.

UNA CORRETTA SALVAGUARDIA COMINCIA PRIMA DI TOCCARE L'OGGETTO.

**PRIMA DI PRENDERLO IN MANO...**



CONTROLLA LA TUA PERSONA. INDOSSI QUALCOSA CHE POTREBBE GRAFFIARLO?

I CAPELLI LUNGI DEVONO ESSERE RACCOLTI DIETRO.

COSE COME LACCETTI PORTABADGE, BOTTONI, CERNIERE LAMPO, ANELLI, OROLOGI E COLLANE POSSONO INVOLONTARIAMENTE GRAFFIARE UN OGGETTO E DANNEGGIARLO.

L'ORLO DI UNA CAMICIA PORTATA SCIOLTA E LA FIBBIA DELLA CINTURA POSSONO AGGANCIARE GLI OGGETTI.

E PENSA **SEMPRE** ALLE MANI.

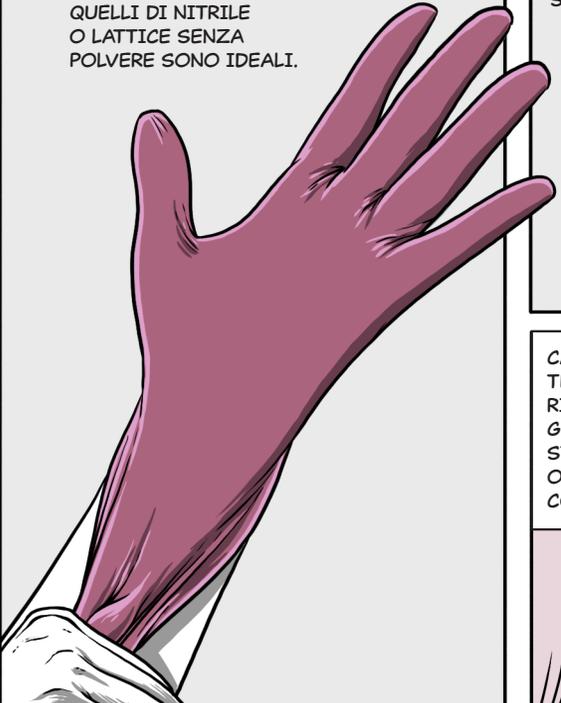
GLI OLI DELL'EPIDERMIDE ADERISCONO AGLI OGGETTI MACCHIANDOLI O CORRODENDOLI.



LE IMPRANTE DIGITALI POSSONO DIVENIRE PERMANENTI.

PER I METALLI E LE SUPERFICI DIPINTE O DORATE INDOSSA GUANTI PULITI.

QUELLI DI NITRILE O LATTICE SENZA POLVERE SONO IDEALI.



I GUANTI DI COTONE POSSONO ESSERE SCIVOLOSI E POSSONO INOLTRE SPORCARSÌ.



BISOGNA SEMPRE EVITARE I GUANTI DI COTONE CON GOMMINI. POSSONO IMPIGLIARSI NEGLI OGGETTI E ROMPERNE UN FRAMMENTO O LASCIARVI SEGNI.



A VOLTE I GUANTI POSSONO AIUTARE A FAR PRESA QUANDO SI SOLLEVANO OGGETTI GRANDI O PESANTI PER SPOSTARLI O PULIRLI. IN QUESTO CASO USA GUANTI DA LAVORO RIVESTITI IN GOMMA. I GUANTI DEVONO ESSERE PULITI.



CARTA E OPERE TESSILI NON RICHIEDONO GUANTI. E LO STESSO VALE PER OGGETTI IN PIETRA, COME IL MARMO.



PRIMA DI TOCCARE UN BENE CULTURALE, A PRESCINDERE DAL MATERIALE DI CUI È FATTO, LAVATI SEMPRE LE MANI E ASCIUGALE A FONDO.



# Suggerimenti utili se devi reggere o spostare qualcosa

QUANDO SOLLEVI O REGGI QUALCOSA, USA SEMPRE DUE MANI.

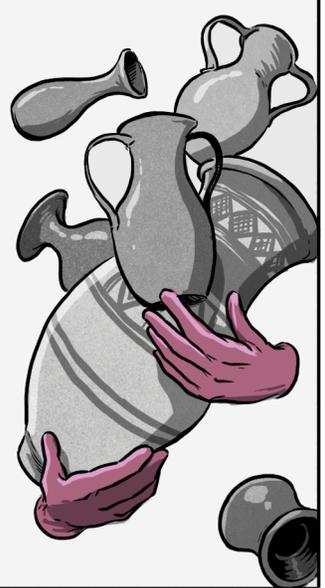
IMMAGINA DI STARE SOLLEVANDO UN BEBÈ. QUANDO SOLLEVI UN OGGETTO, SOSTIENILO COMPLETAMENTE DAL SUO CENTRO DI GRAVITÀ.



COME NON SOLLEVERESTI UN BEBÈ PRENDENDOLO DAL NASO O DALLE ORECCHIE, NON SOLLEVARE UN OGGETTO DALLE PARTI SPORSENTI O MANICI DECORATIVI.



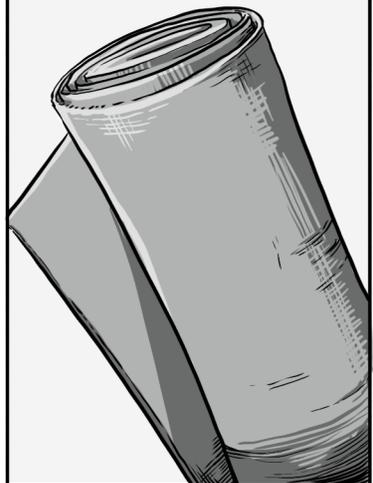
NON MANEGGIARE O REGGERE PIÙ DI UN OGGETTO ALLA VOLTA.



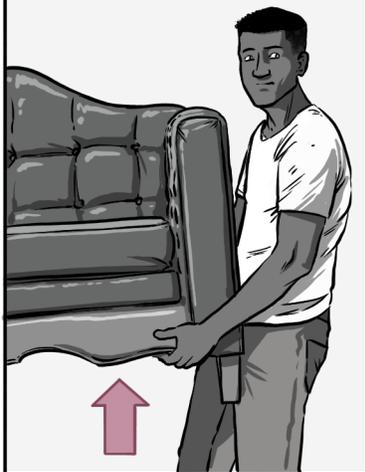
PER DIPINTI, FOTOGRAFIE O ALTRE OPERE D'ARTE IN CORNICE, AFFERRA UN LATO DELLA CORNICE CON UNA MANO E LA PARTE INFERIORE CON L'ALTRA, OPPURE CON UNA MANO IL LATO SINISTRO E CON L'ALTRA QUELLO DESTRO. L'OPERA DEVESSERE RIVOLTA VERSO IL TUO CORPO.



PER LE OPERE TESSILI ARROTOLA, NON PIEGARE.



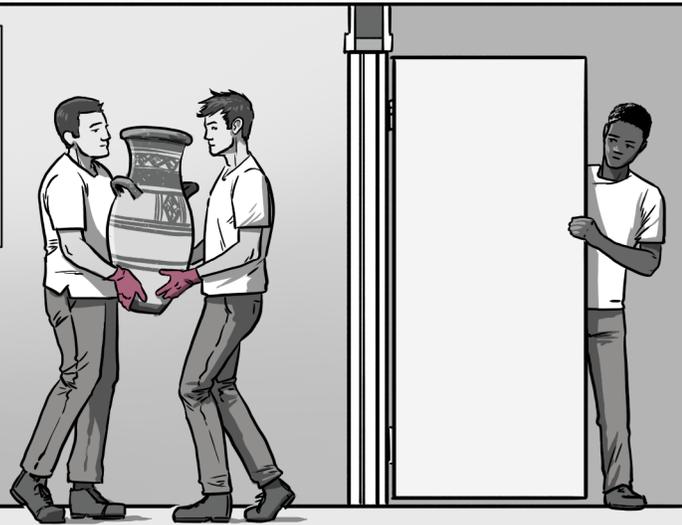
SOLLEVA I MOBILI DAL BASSO, NON TRASCINARLI SUL PAVIMENTO.



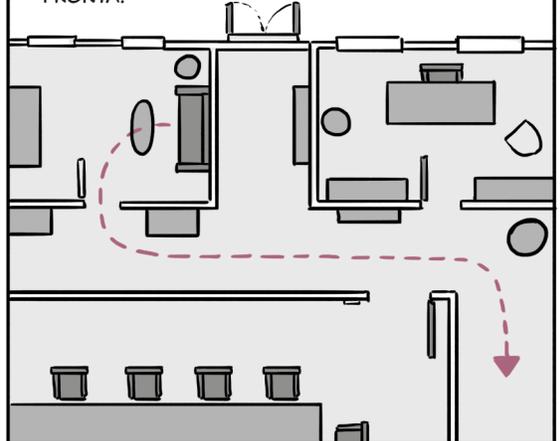
SE DEVI SPOSTARE L'OGGETTO, CONTENITORI IMBOTTITI DI PLASTICA AIUTANO A PROTEGGERLO.



LAVORA IN SQUADRA, ANCHE PER OGGETTI PICCOLI. ANCHE SE UN OGGETTO È PICCOLO E LEGGERO, PUÒ OCCORRERE UNA PERSONA CHE TENGA APERTA LA PORTA.



STUDIA IL TRAGITTO PRIMA DI SOLLEVARE IL PEZZO. È NECESSARIO SPOSTARE I MOBILI CHE INTRALCIANO? LA ZONA DI CARICO DEVESSERE PRONTA?



## Conservazione a lungo e a breve termine

LA COLLEZIONE DEL DIPARTIMENTO DI STATO È DESTINATA A ESSERE USATA E VISIBILE AL PUBBLICO. SE GLI OGGETTI DEVONO ASSOLUTAMENTE ESSERE MESSI IN DEPOSITO, CH DEV'ESSERNE INFORMATO IN ANTICIPO. CREEREMO INSIEME UN PIANO DI CONSERVAZIONE SICURO.

I TAPPETI VANNO ARROTOLATI ATTORNO A UN TUBO DI PLASTICA CON IL PELO RIVOLTO ALL'ESTERNO. SE AVVOLTI ATTORNO A CARTONE, DEV'ESSERCI UNO STRATO PROTETTIVO, COME MYLAR, TRA IL CARTONE E IL TAPPETO.

PER TAPPETI E MOBILI L'IDEALE È COPRIRLI CON MUSSOLA LAVATA. LA MUSSOLA TIENE LONTANA LA POLVERE, ASSORBE L'UMIDITÀ, IN MODO CHE NON PENETRI NELL'OGGETTO E PREVIENE I DANNI CAUSATI DALLA LUCE.

DIPINTI O OGGETTI INCORNICIATI DEVONO ESSERE APPESI O SU SCAFFALATURE. POSSONO ANCHE ESSERE IMPILATI IN VERTICALE.

IN GENERALE GLI OGGETTI DEVONO ESSERE CONSERVATI SU SCAFFALATURE APPOSITE COSTRUITE IN MATERIALE INERTE, COME ACCIAIO CON VERNICIATURA A POLVERE E ALLUMINIO. I RIPIANI IN FILO METALLICO POSSONO ESSERE RICOPERTI CON PANNELLI DI PLASTICA. GLI OGGETTI PIÙ PESANTI VANNO SUI RIPIANI BASSI.

PENSA ANCHE AL RILASCIO DI GAS. MATERIALI IN LEGNO COME IL COMPENSATO, IL TRUCIOLARE E L'MDF, EMETTONO ACIDI E SONO TRATTATI CHIMICAMENTE, PERCIÒ POSSONO ACCELERARE L'INVECCHIAMENTO DEI BENI CULTURALI. NON COLLOCARE OGGETTI DIRETTAMENTE SU QUESTI MATERIALI SENZA IDONEA AERAZIONE.

GLI OGGETTI DEVONO ESSERE CONSERVATI ORIENTATI NEL LORO VERSO ORIGINALE O IN UNO ADATTO. UN ORIENTAMENTO DIVERSO PUÒ CAUSARE SOLLECITAZIONI INDESIDERATE.

GLI OGGETTI NON DEVONO POGGIARE SUL PAVIMENTO. TENERLI ELEVATI EVITA DANNI DA INONDAZIONI, PERDITE O CONTATTO ACCIDENTALE CON I PIEDI.

**PER MAGAZZINAGGIO A LUNGO TERMINE:**  
L'ILLUMINAZIONE DEVE ESSERE POCO INTENSA.

L'AREA DEV'ESSERE REGOLARMENTE CONTROLLATA PER SOSPETTE INFILTRAZIONI DI ACQUA E ATTIVITÀ PARASSITARIA.

RILEVARE PRONTAMENTE CEDIMENTI O ROTTURE DEGLI SCAFFALI.

ALLESTIRE SISTEMI DI RILEVAMENTO E SPEGNIMENTO INCENDI.

LA TEMPERATURA E L'UMIDITÀ RELATIVA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE COSTANTI. TENERE L'UMIDITÀ RELATIVA SOTTO IL 60% PER EVITARE LA PROLIFERAZIONE DI MUFFE.

PER IMBALLARE ARTICOLI, LE SCATOLE DI PLASTICA SONO DA PREFERIRE A QUELLE DI CARTONE.



CONTATTA CH E RICEVERAI ASSISTENZA PER UN PIANO DI CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE.

OBO-OPS-CH@STATE.GOV



# CONTROLLO AMBIENTALE CONTINUATIVO

Guida al controllo continuativo e attenuazione degli effetti di luce, temperatura e umidità

Tratto da: GUIDA ILLUSTRATA ALLA CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO  
Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly

U.S. DEPT. OF STATE, BUREAU OF OVERSEAS BUILDINGS OPERATIONS, OFFICE OF CULTURAL HERITAGE

# Controllo ambientale continuativo

BOSTON, 1770

COPLEY LAGGIÙ  
DIPINGE TUTTI  
I MERCANTI  
IMPORTANTI QUI  
A BOSTON.

QUELLO NON  
È COPLEY,  
IL PITTORE?



LONDRA, 1780

STUDIO D'ARTE DI  
JOHN S.  
COPLEY



OGGI

I MAGNIFICI BENI CULTURALI SONO FATTI PER ESSERE VISTI E APPREZZATI. MA DEVONO ANCHE ESSERE SALVAGUARDATI.

QUANDO METTI IN MOSTRA UN OGGETTO, PENSA ATTENTAMENTE ALL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDERÀ.

LE OSCILLAZIONI DI TEMPERATURA E UMIDITÀ POSSONO DISTRUGGERE I BENI CULTURALI.

LE OSCILLAZIONI RAPIDE NEL CORSO DELLA GIORNATA SONO PARTICOLARMENTE DANNOSE.



ANCHE LA LUCE, SIA NATURALE CHE ARTIFICIALE, PUÒ ESSERE MOLTO DANNOSA.

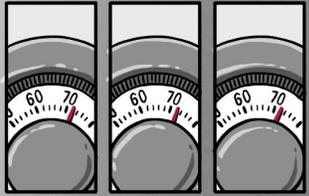


**Prestare attenzione all'ambiente**

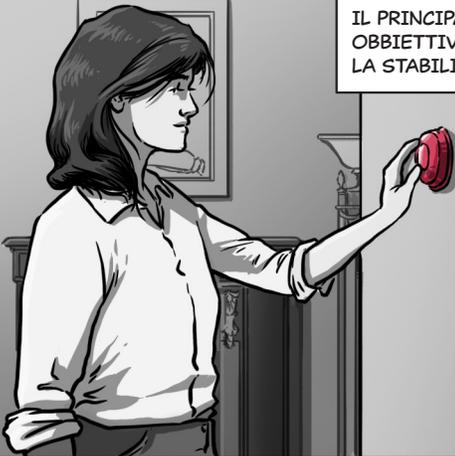
CONTROLLARE E MANTENERE COSTANTI I CORRETTI LIVELLI DI ILLUMINAZIONE, TEMPERATURA E UMIDITÀ RELATIVA È IMPORTANTISSIMO PER LA LONGEVITÀ E SALUTE DEL BENE CULTURALE.

UNA BUONA REGOLA GENERALE È MANTENERE L'UMIDITÀ RELATIVA AL 45-55%.  
PER LA TEMPERATURA, L'OBIETTIVO È 21 °C (70 °F).  
QUANDO L'UMIDITÀ RELATIVA È ALTA LA CIRCOLAZIONE DELL'ARIA È DI GRANDE AIUTO.

IL PRINCIPALE OBIETTIVO È LA STABILITÀ



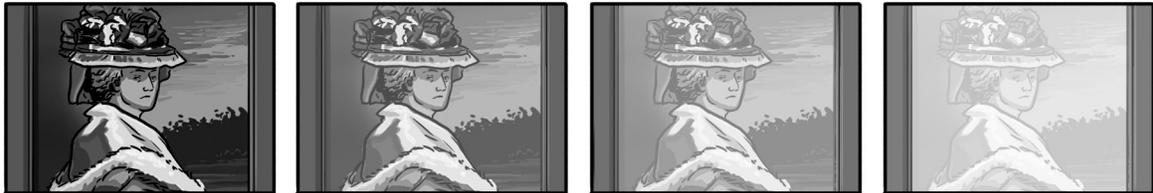
NON SEMPRE È POSSIBILE MANTENERE CONDIZIONI OTTIMALI, PER ESEMPIO NEI CLIMI SUBTROPICALI E TROPICALI.  
IN QUESTI CASI È PIÙ IMPORTANTE MANTENERE LA STABILITÀ CHE UN INTERVALLO RIGOROSO.



LA LUCE DI QUALUNQUE GENERE (INCLUSA NON SOLO LA LUCE UV, MA TUTTA LA LUCE SOLARE, FARETTI, LAMPADE, LUCE DAL FUOCO E ANCHE DI CANDELA) DETERIORA RIVESTIMENTI, OPERE TESSILI, CARTA E PITTURA, FACENDOLI INGIALlire, SCURIRE E SBIADIRE IRRIMEDIABILMENTE.

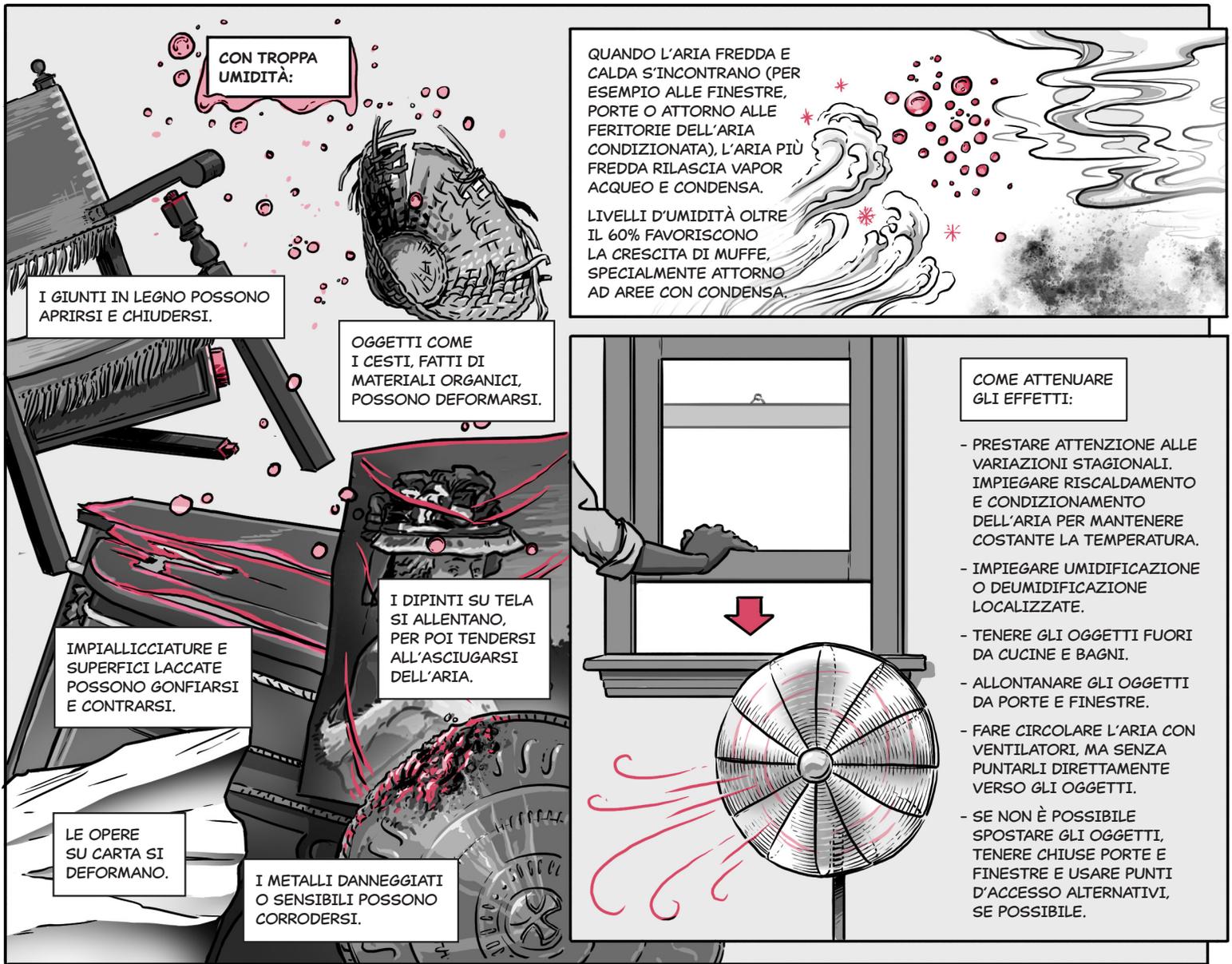


IL DANNO DELLA LUCE È CUMULATIVO.  
IL NUMERO DI ORE SOTTO UNA LUCE CALDA E BRILLANTE PEGGIORA PROGRESSIVAMENTE IL DANNO.



COSA INDICA CHE È NECESSARIO REGOLARE ILLUMINAZIONE, TEMPERATURA O UMIDITÀ IN UNO SPAZIO?





**CON TROPPIA UMIDITÀ:**

QUANDO L'ARIA FREDDA E CALDA S'INCONTRANO (PER ESEMPIO ALLE FINESTRE, PORTE O ATTORNO ALLE FERITORIE DELL'ARIA CONDIZIONATA), L'ARIA PIÙ FREDDA RILASCIATA VAPOR ACQUEO E CONDENSA.

LIVELLI D'UMIDITÀ OLTRE IL 60% FAVORISCONO LA CRESCITA DI MUFFE, SPECIALMENTE ATTORNO AD AREE CON CONDENSA.

I GIUNTI IN LEGNO POSSONO APRIRSI E CHIUDERSI.

OGGETTI COME I CESTI, FATTI DI MATERIALI ORGANICI, POSSONO DEFORMARSI.

I DIPINTI SU TELA SI ALLENTANO, PER POI TENDERSI ALL'ASCIUGARSI DELL'ARIA.

IMPIALLICCIATURE E SUPERFICI LACCATE POSSONO GONFIARSI E CONTRARSI.

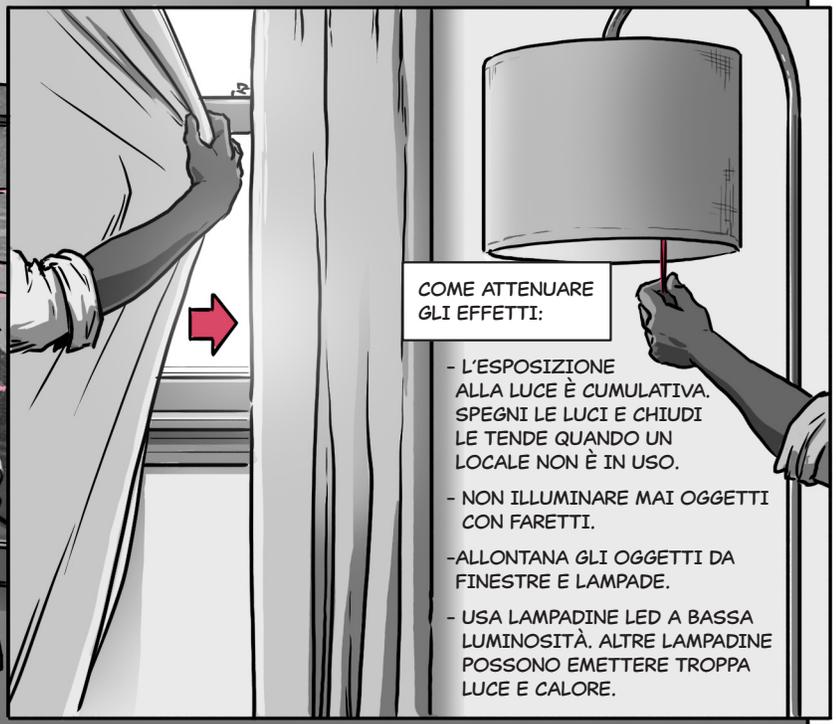
LE OPERE SU CARTA SI DEFORMANO.

I METALLI DANNEGGIATI O SENSIBILI POSSONO CORRODERSI.

**COME ATTENUARE GLI EFFETTI:**

- PRESTARE ATTENZIONE ALLE VARIAZIONI STAGIONALI. IMPIEGARE RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA PER MANTENERE COSTANTE LA TEMPERATURA.
- IMPIEGARE UMIDIFICAZIONE O DEUMIDIFICAZIONE LOCALIZZATE.
- TENERE GLI OGGETTI FUORI DA CUCINE E BAGNI.
- ALLONTANARE GLI OGGETTI DA PORTE E FINESTRE.
- FARE CIRCOLARE L'ARIA CON VENTILATORI, MA SENZA PUNTARLI DIRETTAMENTE VERSO GLI OGGETTI.
- SE NON È POSSIBILE SPOSTARE GLI OGGETTI, TENERE CHIUSE PORTE E FINESTRE E USARE PUNTI D'ACCESSO ALTERNATIVI, SE POSSIBILE.

**CON TROPPIA LUCE:**



I MATERIALI SBIADISCONO.



LA PITTURA SI STACCA DALLA TELA.

LE IMPIALLACCIATURE SI SCOLORANO E SOLLEVANO.

**COME ATTENUARE GLI EFFETTI:**

- L'ESPOSIZIONE ALLA LUCE È CUMULATIVA. SPEGNI LE LUCI E CHIUDI LE TENDE QUANDO UN LOCALE NON È IN USO.
- NON ILLUMINARE MAI OGGETTI CON FARETTI.
- ALLONTANA GLI OGGETTI DA FINESTRE E LAMPADE.
- USA LAMPADINE LED A BASSA LUMINOSITÀ. ALTRE LAMPADINE POSSONO EMETTERE TROPPIA LUCE E CALORE.

SE SPOSTI UN OGGETTO (SIA DA UN LOCALE ALL'ALTRO CHE A UN POSTO INTERAMENTE NUOVO), PENSA AL NUOVO AMBIENTE.

ANCHE SE STAI SPOSTANDO QUALCOSA VERSO UN LUOGO MIGLIORE, CONSIDERA A COSA SI È ABITUATO L'OGGETTO.



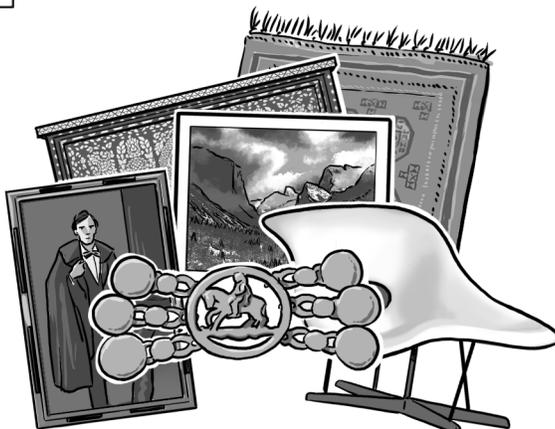
GRANDI CAMBIAMENTI, ANCHE IN POSITIVO, POSSONO CAUSARE PROBLEMI.

ECCO GLI OGGETTI MAGGIORMENTE A RISCHIO:

**CONDIZIONI AMBIENTALI**  
(UMIDITÀ RELATIVA/TEMPERATURA)



PIETRA, CERAMICA, VETRO



METALLI, STAMPE E FOTOGRAFIE INCORNICIAE CON VETRO, DIPINTI, OPERE TESSILI, PLASTICHE, MOBILI

\*GLI OGGETTI COMPOSITI POSSONO RISENTIRNE PARTICOLARMENTE PERCHÉ I MATERIALI ORGANICI E INORGANICI REAGISCONO DIVERSAMENTE ALL'UMIDITÀ.



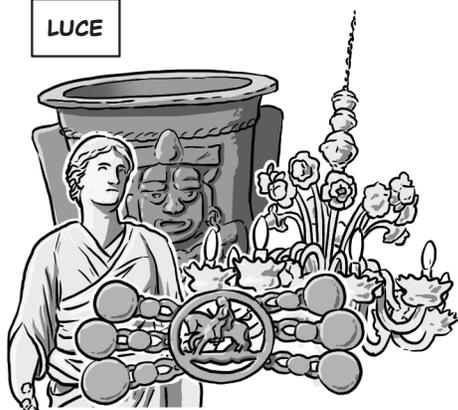
LEGNO, OGGETTI COMPOSITI, OPERE SENZA CORNICE SU CARTA, MATERIALI ORGANICI

MENO SENSIBILI

MEDIAMENTE SENSIBILI

MOLTO SENSIBILI

**LUCE**



PIETRA, CERAMICA, VETRO, METALLI



DIPINTI A OLIO, MOBILI, LEGNO DIPINTO E VERNICIATO



PLASTICA, LACCA, OPERE TESSILI, OPERE SU CARTA, FOTOGRAFIE, MATERIALI ORGANICI

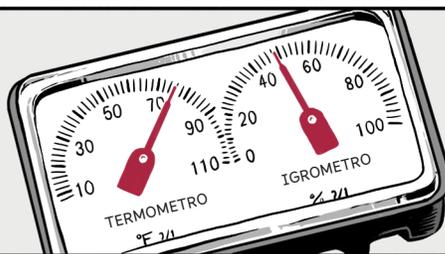
MENO SENSIBILI

MEDIAMENTE SENSIBILI

MOLTO SENSIBILI

CONTROLLARE L'AMBIENTE REGOLARMENTE PUÒ AIUTARE A PROLUNGARE LA VITA DEGLI OGGETTI CULTURALI.

LA TECNOLOGIA DI CONTROLLO SPAZIA DAI PANNELLI TERMOSTATICI AI SENSORI DIGITALI, E ALLE MACCHINE CON AGO SU CARTA.



PER RICHIEDERE L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DI MONITORAGGIO O ALTRI SUGGERIMENTI SU COME STABILIZZARE L'AMBIENTE CHE OSPITA L'OGGETTO, CONTATTA CH.



# COME E QUANDO PULIRE I BENI CULTURALI

*Inclusi i protocolli di pulizia e la frequenza raccomandata, per tipo di materiale:*

- Caratteristiche architettoniche, infissi e finiture
- Arredi e oggetti d'arte
- Sculture esterne

Tratto da: GUIDA ILLUSTRATA ALLA CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO  
Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly

U.S. DEPT. OF STATE, BUREAU OF OVERSEAS BUILDINGS OPERATIONS, OFFICE OF CULTURAL HERITAGE

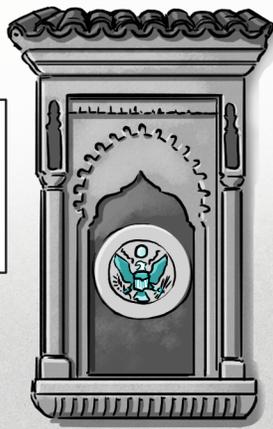
# Come e quando pulire i beni culturali

TANGERI, 1821



OGGI

SE LAVORI IN UN EDIFICIO RICONOSCIUTO COME PATRIMONIO CULTURALE E DI DICHIARATO INTERESSE STORICO, DEVONO ESSERE SEMPRE APPLICATI I SEGUENTI PROTOCOLLI DI PULIZIA.



QUESTO È VERO IN PARTICOLARE SE LAVORI IN UN'AREA DI RAPPRESENTANZA, DOVE SI TENGONO EVENTI DIPLOMATICI IN UNO SPAZIO DEL PATRIMONIO CULTURALE.



### Principi generali di cura

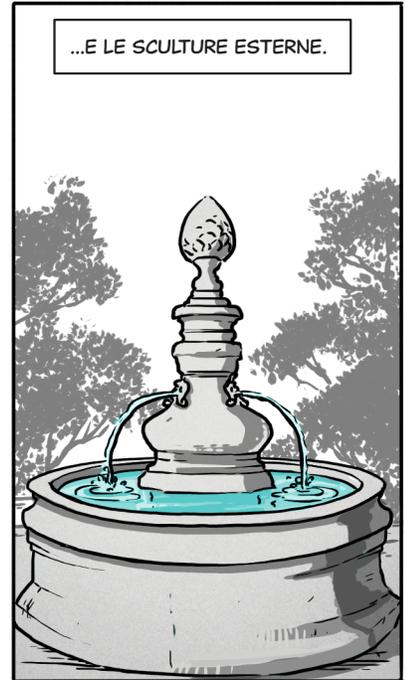
ELEMENTI ARCHITETTONICI CARATTERISTICI (COME GRATICCI IN LEGNO, TIPO GLI SCHERMI MASHRABIYYA, O DECORAZIONI TRAFORATE SU METALLO, LEGNO O PIETRA, ELEMENTI DECORATIVI O ORNAMENTI, PIASTRELLE SMALTATE, INTARSI IN PIETRA O MOSAICI) RICHIEDONO METICOLOSA ATTENZIONE.



LO STESSO VALE PER LE OPERE D'ARTE...



...E LE SCULTURE ESTERNE.



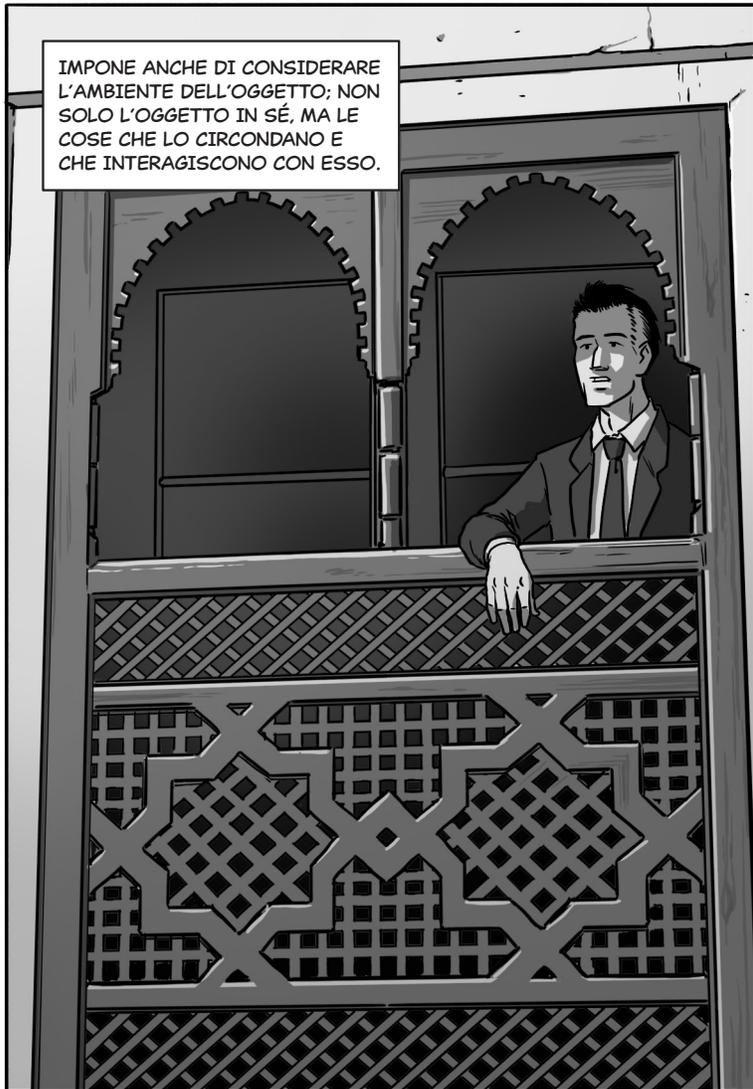
LA CHIAVE PER LA CURA DELLA NOSTRA COLLEZIONE CULTURALE È L'APPROCCIO DEL MINIMO INTERVENTO POSSIBILE,

CHE INCLUDE MANEGGIARE E TOCCARE DELICATAMENTE GLI OGGETTI SOLO QUANDO ASSOLUTAMENTE NECESSARIO.

QUESTO SIGNIFICA CHE DEVE ESSERE SEMPRE APPLICATO PRIMA IL METODO DI PULIZIA PIÙ DELICATO, QUALUNQUE SIA L'OGGETTO E QUALUNQUE SIA LA SUA COLLOCAZIONE (INTERNO O ESTERNO).



IMPONE ANCHE DI CONSIDERARE L'AMBIENTE DELL'OGGETTO; NON SOLO L'OGGETTO IN SÉ, MA LE COSE CHE LO CIRCONDANO E CHE INTERAGISCONO CON ESSO.



LA MANUTENZIONE PREVENTIVA È IMPORTANTISSIMA PER AIUTARE A EVITARE DANNI E DETERIORAMENTO O PERDITA FUTURI.



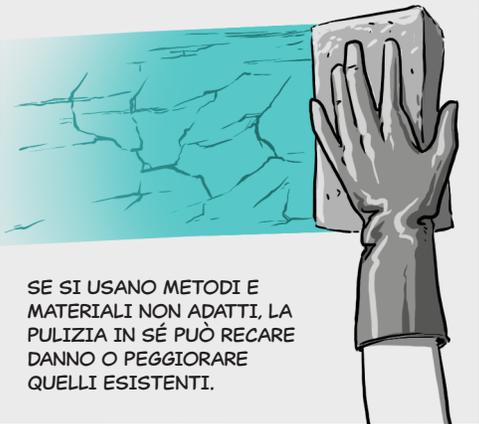
PRIMA DI INIZIARE QUALUNQUE ATTIVITÀ DI PULIZIA ORDINARIA, OSSERVARE ATTENTAMENTE L'OGGETTO DA VICINO. IN CASO DI ANOMALIE O DANNI, MACCHIE O SFALDAMENTI, CORROSIONE O MUFFA, CONTATTARE CH.

CH PUÒ AIUTARE A ORGANIZZARE UN'ISPEZIONE PER LA VALUTAZIONE DEL DANNO O UNA PULIZIA SPECIALIZZATA, CONTRIBUENDO A FINANZIARLA.



## Il giusto tipo di pulizia

È IMPORTANTISSIMO PULIRE NELLA MANIERA GIUSTA.



SE SI USANO METODI E MATERIALI NON ADATTI, LA PULIZIA IN SÉ PUÒ RECARE DANNO O PEGGIORARE QUELLI ESISTENTI.



SONO UTILI SIA LA FAMILIARITÀ CON LA NOSTRA COLLEZIONE CHE LA CONTINUITÀ DEL PERSONALE IMPIEGATO.

LE PERSONE CHE LAVORANO CON GLI OGGETTI SETTIMANA DOPO SETTIMANA NOTERANNO I CAMBIAMENTI NEL TEMPO.

SENZA ESSERE GRANDI ESPERTI, BASTA ESSERE ACCORTI, OSSERVATORI E SENSIBILI PER FARE LA DIFFERENZA.

FAI PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI OGGETTI CULTURALI E USA SEMPRE I METODI E MATERIALI PIÙ DELICATI: LA MODERAZIONE NEGLI INTERVENTI È LA MIGLIOR STRATEGIA PER I BENI CULTURALI.

NELLE PAGINE SEGUENTI DESCRIVIAMO IN DETTAGLIO I METODI SPECIFICI E SICURI PER LA PULIZIA DI OGNI TIPO DI BENE CULTURALE.

...MA TRE COSE IMPORTANTI DA RICORDARE CHE VALGONO PER OGGETTI CULTURALI DI OGNI TIPO SONO:

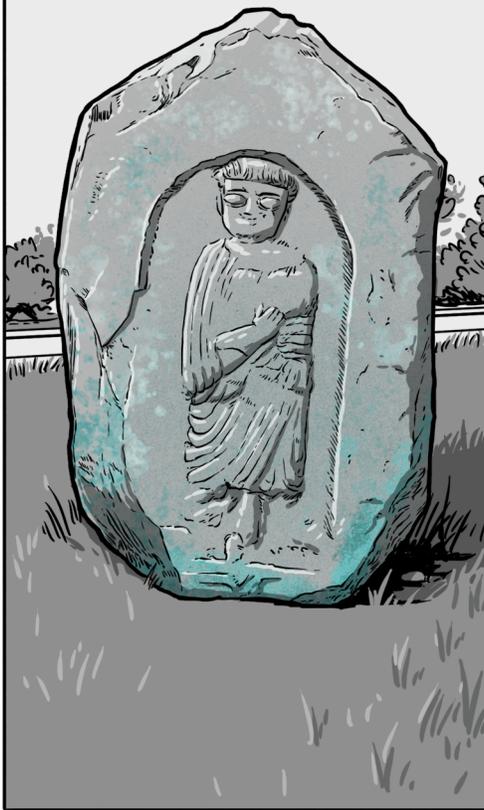
**1** PREDILIGI LA PULIZIA A SECCO SE POSSIBILE...

...E NON LASCIARE MAI CHE UN LIQUIDO RISTAGNI A LUNGO SU UN OGGETTO. L'ACQUA È UNO DEI PEGGIORI NEMICI DEGLI OGGETTI STORICI.



**2** EVITARE PULIZIE ECCESSIVE E ASTENERSI DAL TENTATIVO DI FAR SEMBRARE NUOVO L'OGGETTO.

LA PATINA LASCIATA DAL TEMPO È PARTE DELLA VITA E RETAGGIO DEGLI OGGETTI STORICI.



**3** LA PRIMA COSA È SEMPRE ESAMINARE L'OGGETTO DA TUTTI I LATI POSSIBILI.

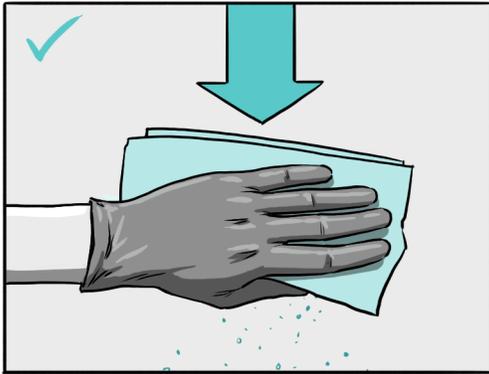
GLI OCCHI SONO LO STRUMENTO MIGLIORE. SE QUALCOSA SEMBRA SUL PUNTO DI CADERE IN FRANTUMI, EVITA DI TOCCARLA!



## Tecniche: Interni

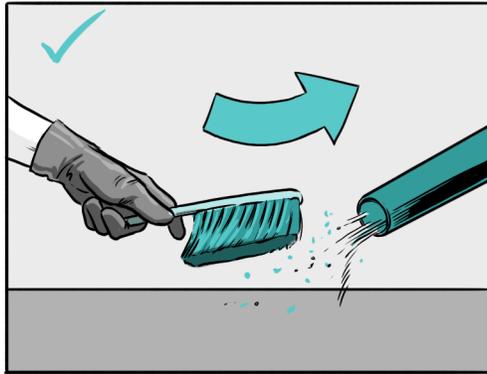
### COSE DA FARE

PULIRE SEMPRE DALL'ALTO AL BASSO (SIA GLI OGGETTI CHE I LOCALI).



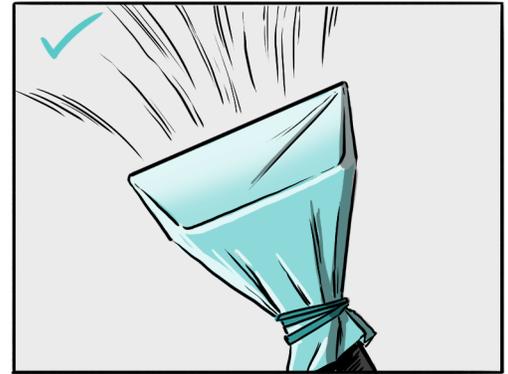
ASPIRAPOLVERE E SPAZZOLE PER SPOLVERARE SI ABBINANO BENISSIMO.

MEGLIO USARE UNA SPAZZOLA MORBIDA PER PORTARE LO SPORCO VERSO LA BOCCHETTA DELL'ASPIRAPOLVERE, INVECE CHE LA BOCCHETTA DIRETTAMENTE SULL'OGGETTO.

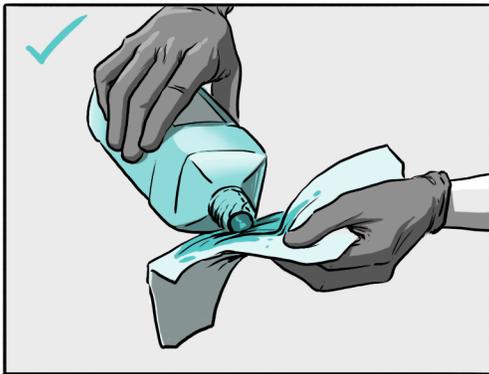


TENDI UNA GARZA DI COTONE O UNA CALZA DI NYLON SULLA BOCCHETTA, PER EVITARE DI RISUCCHIARE FRAMMENTI DISTACCATI, PICCOLI O DELICATI, DI MOBILI, OPERE TESSILI O OGGETTI D'ARTE O ELEMENTI SCIOLTI COME NAPPE.

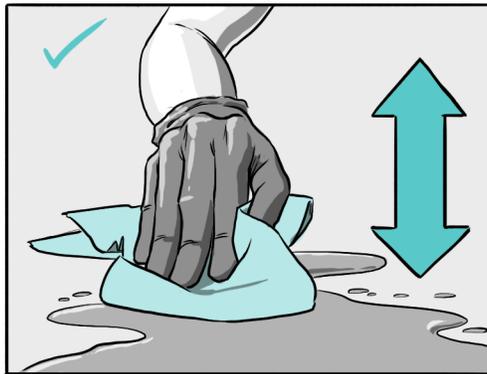
NON USARE SPAZZOLE ROTANTI.



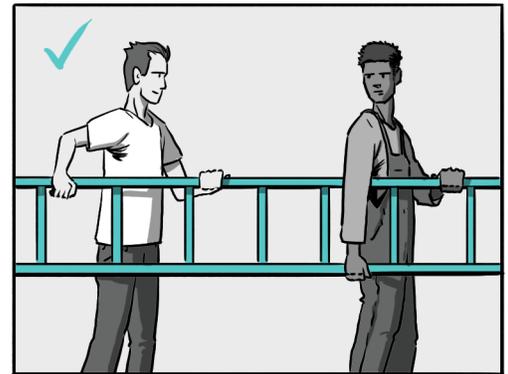
SE È POSSIBILE LA PULIZIA CON LIQUIDI, VERSARE ACQUA O ALCOL SU UN PANNO, MAI DIRETTAMENTE SULL'OGGETTO.



IN CASO DI VERSAMENTI DI LIQUIDI, TAMPONA, NON STROFINARE.

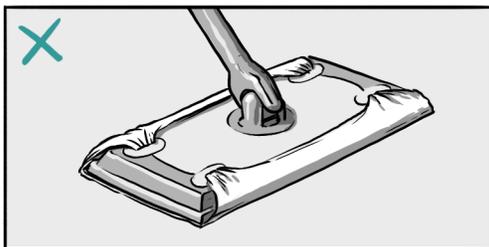


SE LAVORI IN ALTO E SU SCALE A PIOLI, NON FARLO DA SOLO. FATTI ASSISTERE DA QUALCUNO.



### COSE DA EVITARE

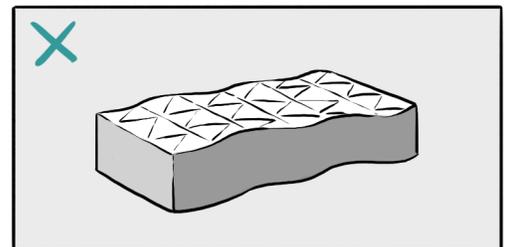
I PANNI SWIFFER: POSSONO IMPIGLIARSI E LASCIARE RESIDUI. PROVA INVECE QUELLI DI NYLON CON PROPRIETÀ ELETTROSTATICHE.



SPOLVERINI DI PIUMA: IL RACHIDE DELLA PIUMA PUÒ GRAFFIARE. GLI SPOLVERINI SINTETICI SONO MIGLIORI.



GOMME MAGICHE: SONO IMPREGNATE DI SOSTANZE CHIMICHE CHE POSSONO ACCELERARE L'INVECCHIAMENTO.



STRACCI FRADICI: L'ECESSO D'ACQUA CAUSA LA MAGGIOR PARTE DEI DANNI AGLI OGGETTI.



SOLVENTI E DETERGENTI COMMERCIALI: LE SALVIETTE UMIDE PRONTE ALL'USO SONO IMBIBITE CON SOSTANZE CHIMICHE NOCIVE.

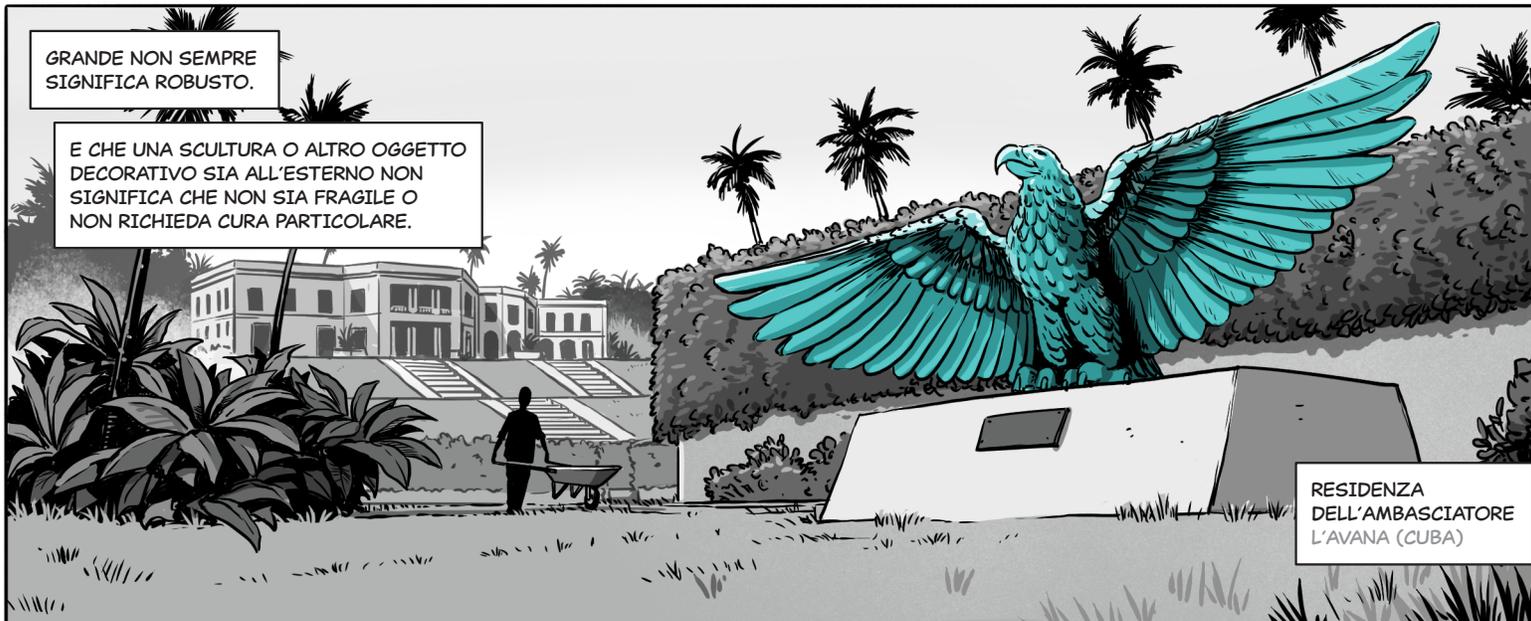


SE SI VUOLE USARE QUALCOSA DI DIVERSO DA UNA SPAZZOLA O DA UN PANNO ASCIUTTO CHIEDERE A CH (A MENO CHE NELLE SEGUENTI PAGINE NON SIANO SPECIFICAMENTE PROPOSTI METODI ALTERNATIVI DI PULIZIA).

CH PUÒ DIRTÌ SE QUELLO CHE VUOI USARE VA BENE O DARTÌ SUGGERIMENTI.

GRANDE NON SEMPRE  
SIGNIFICA ROBUSTO.

E CHE UNA SCULTURA O ALTRO OGGETTO  
DECORATIVO SIA ALL'ESTERNO NON  
SIGNIFICA CHE NON SIA FRAGILE O  
NON RICHIEDA CURA PARTICOLARE.



RESIDENZA  
DELL'AMBASCIATORE  
L'AVANA (CUBA)

LA QUANTITA' E LA  
CONCENTRAZIONE DEGLI  
INQUINANTI DETERMINANO  
LA FREQUENZA DELLA  
PULIZIA.

CONTATTA CH E DESCRIVI  
IL TUO CASO PERCHÉ  
POSSIAMO SUGGERIRTI UN  
CALENDARIO O UN PIANO.



IL RESTAURO, SE VA  
OLTRE LA MANUTENZIONE  
ORDINARIA, COMPORTA IL  
COINVOLGIMENTO DI CH.

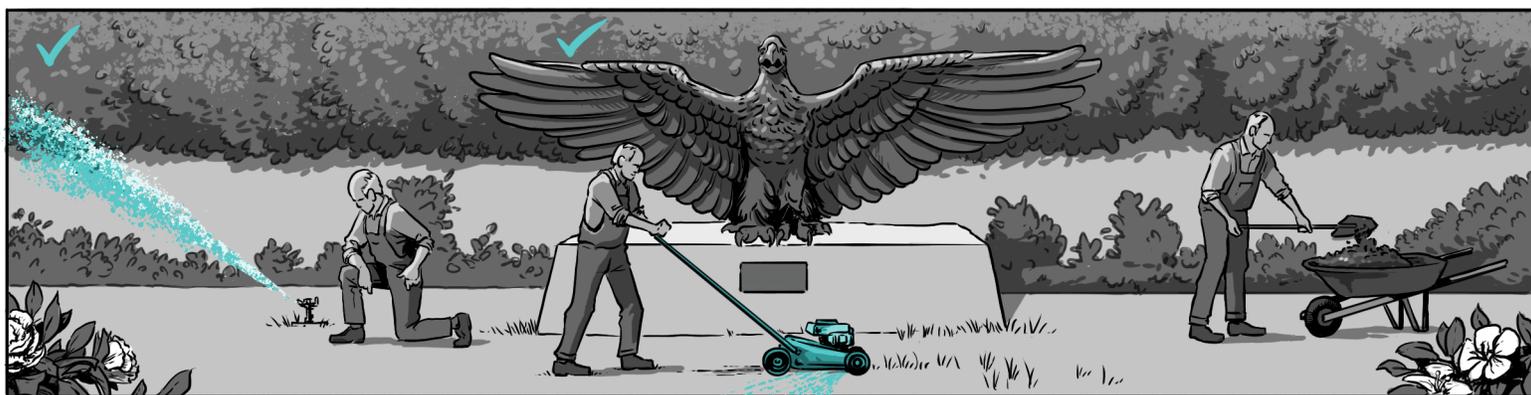
O SE IL LAVORO DA FARE  
È MOLTO, RIVOLGITI A  
CH PER UN PIANO DI  
LAVORO E ASSISTENZA  
FINANZIARIA.

**COSE DA FARE**

ORIENTA GLI IRRIGATORI A SPRUZZO  
LONTANO DAGLI OGGETTI.

ATTENZIONE A FRAMMENTI E SASSI  
CHE POSSONO ESSERE SCAGLIATI.

EVITA I FERTILIZZANTI, CHE SONO ESSENZIALMENTE  
SALI E POSSONO DANNEGGIARE GLI OGGETTI.

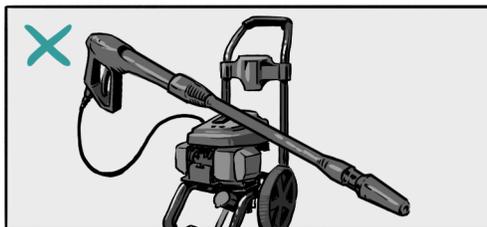


**COSE DA EVITARE**

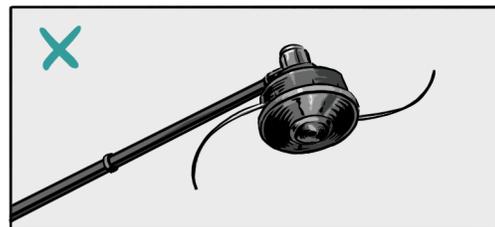
CANDEGGINA



IDROPULITRICI



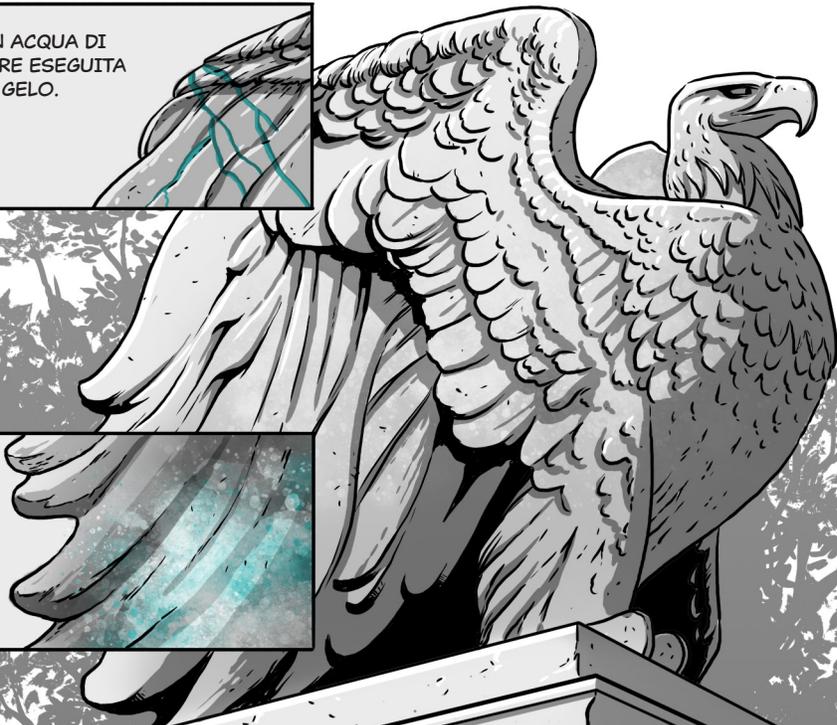
TAGLIABORDI



**Prestare attenzione alla temperatura esterna**

**PRESTA ATTENZIONE ALLA TEMPERATURA AMBIENTE.**

ALL'ESTERNO, LA PULIZIA CON ACQUA DI MATERIALI POROSI PUÒ ESSERE ESEGUITA SOLO SE NON C'È RISCHIO DI GELO. CON IL GELO, L'ESPANSIONE DELL'ACQUA PUÒ CAUSARE INCRINATURE.



I SALI SOLUBILI SI SCIOLGONO NELL'ACQUA. L'ACQUA LI FA PENETRARE NEI MATERIALI POROSI, IN CUI POI SI CRISTALLIZZANO, CAUSANDO EFFLORESCENZE E CORROSIONE AGLI ELEMENTI INTERNI DI FERRO.

EVITA ATTENTAMENTE GLI IRRORATORI CICLICI COME GLI EROGATORI A GETTO. QUANDO L'ACQUA SCIoglie I SALI O SI CONGELA RIPETUTAMENTE, PUÒ CAUSARE DANNI.



PRIMA DI APPLICARE SAPONE, BAGNA LE SUPERFICI POROSE. BAGNANDOLE PRIMA, L'ACQUA RIEMPIE TUTTI I PORI E NON PERMETTE AL SAPONE DI PENETRARE NELL'OGGETTO DANNEGGIANDOLO.



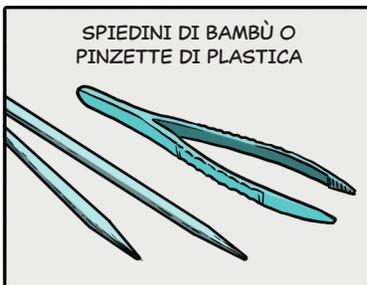
IL DETERIORAMENTO PUÒ ANCHE AVVENIRE SOTTOTERRA. PER ESEMPIO LE PIANTE POSSONO TRATTENERE UMIDITÀ TRASFERENDOLA SU UN OGGETTO E COMPROMETTERNE IL DRENAGGIO, OPPURE LE RADICI INVADERE L'OGGETTO, SE PIANTATE TROPPO VICINE.



## Scorte e attrezzatura: Interni

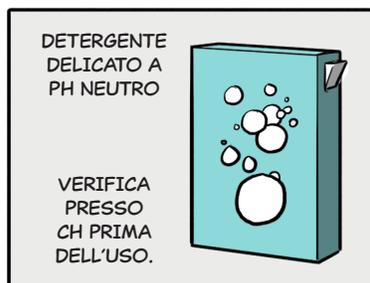
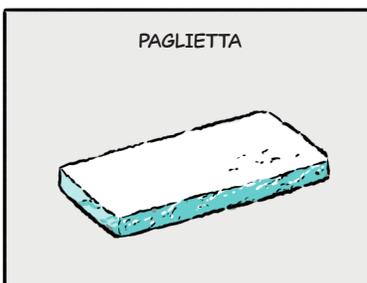
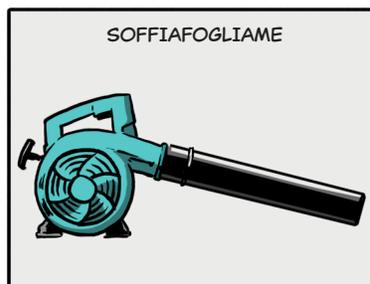
ATTIENITI SEMPRE ALLA  
NORMATIVA OSHA O A QUELLA  
ANTINFORTUNI LOCALE.

PRIMA DI INIZIARE A PULIRE  
CONTROLLARE DI AVERE A  
DISPOSIZIONE L'ATTEZZATURA  
ADEGUATA PER LA SICUREZZA  
SIA DELL'OPERATORE CHE  
DEGLI OGGETTI.



\*FORNIAMO  
SU RICHIESTA  
KIT PER LA  
CURA DELLE  
COLLEZIONI.

## Scorte e attrezzatura: Esterni



Caratteristiche architettoniche, infissi e finiture

**PIETRA E PIETRA ARTIFICIALE**

NON FINITA O NON DIPINTA

COSE COME COLONNE, MENSOLE, FOCOLARI IN PIETRA;  
MATERIALI COME MARMO, GRANITO, PIETRA CALCAREA E ARENARIA

ESTERNI

ATTREZZATURE:



RIMUOVI DETRITI ORGANICI  
COME FOGLIAME, ERBE, O SPORCO  
CON UNA SCOPA DI SAGGINA O  
SPAZZOLA A SETOLE RIGIDE.

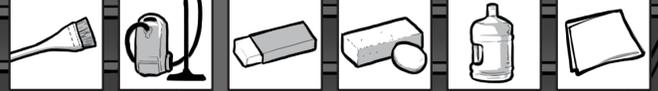
IL LAVAGGIO A GETTO O LA  
SABBIATURA SONO TROPPO  
VIOLENTI E NON DEVONO  
ESSERE IMPIEGATI.

NON  
RIDIPINGERE.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
SECONDO NECESSITÀ;  
PAVIMENTI E SCARICHI PIÙ  
SPESSE DELLE FACCIATE

INTERNI

ATTREZZATURE:



RIMUOVI DETRITI COME RAGNATELE E  
POLVERE SPAZZANDO O ASPIRANDO.

USA UNA GOMMA PER RIMUOVERE  
MACCHIE, IMPRONTE O SUDICIUME.

SE I METODI ASCIUTTI NON  
BASTANO, PUOI PROVARE CON  
SPUGNA E ACQUA. PUOI PROVARE  
ANCHE LA SALIVA SU COTTON FIOC.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
UNA VOLTA ALL'ANNO; TRE O QUATTRO VOLTE  
ALL'ANNO PER SUPERFICI ORIZZONTALI  
COME LE MENSOLE DEI CAMINETTI

PIASTRELLE E TERRACOTTA

COME PER LA PIETRA.

AVVISA CH SE  
TROVI PIASTRELLE  
INCRINATE O  
SBRECCIATE O  
DETERIORAMENTO DEI  
GIUNTI DI MALTA.

PAVIMENTI IN PIETRA O PIASTRELLE

ATTREZZATURE:



PER PRIMA COSA SPAZZA PER  
ASPORTARE POLVERE, SPORCO E DETRITI.

ASPIRA SOLO DOPO AVERE ACCERTATO  
IL BUONO STATO DEL PAVIMENTO PER  
EVITARE DI ASPIRARNE E PERDERNE  
FRAMMENTI.

PUÒ RICHIEDERE LO STRACCIO UMIDO. USA LO  
STRACCIO UMIDO SOLO SE NECESSARIO E NON  
LASCIARE CHE L'ACQUA RISTAGNI SUI PAVIMENTI.  
SE OCCORRE SAPONE, USANE UNO FACILE DA  
RISCIACQUARE. NON USARE PRODOTTI CHIMICI.

NON LUCIDARE O RILEVIGARE I  
PAVIMENTI SENZA L'AIUTO DI CH.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:

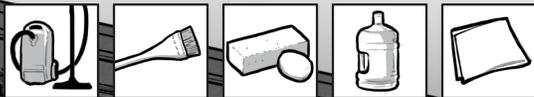
PUÒ ESSERE SPAZZATO ANCHE OGNI GIORNO PER ASPORTARE DALLA  
SUPERFICIE LO SPORCO ABRASIVO PRIMA CHE S'INCROSTI NEL PAVIMENTO.

## ELEMENTI IN LEGNO

COSE COME BOISERIE, PANNELLI, LIBRERIE E MODANATURE

### INTERNI

ATTREZZATURE:



RICORDA DI LAVORARE DALL'ALTO AL BASSO.

SPOLVERA IN DIREZIONE DELLA VENA.

PER LE MACCHIE USA UNA SPUGNA DA FULIGGINE O UNA DA COSMESI.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
SECONDO NECESSITÀ,  
PROBABILMENTE UNA O DUE  
VOLTE L'ANNO

### VERNICIATI

NORMALMENTE PULIZIA A SECCO, MA SI PUÒ USARE UNA SPUGNA INUMIDITA, SE NECESSARIO.

PRESTA ATTENZIONE ALLA CONDIZIONE DEL LEGNO. LE FINITURE SCREPOLATE POSSONO INTRAPPOLARE L'ACQUA.

### PAVIMENTI IN LEGNO

PARQUET O INTARSI DECORATIVI E ORIGINALI DELL'EDIFICIO

PER PRIMA COSA ASPIRA O SPAZZA I DETRITI.  
POSSONO RICHIEDERE OCCASIONALMENTE IL PASSAGGIO DI UNO STRACCIO INUMIDITO.  
NON USARE PRODOTTI CHIMICI.  
NON LASCIARE CHE L'ACQUA RISTAGNI SUI PAVIMENTI.

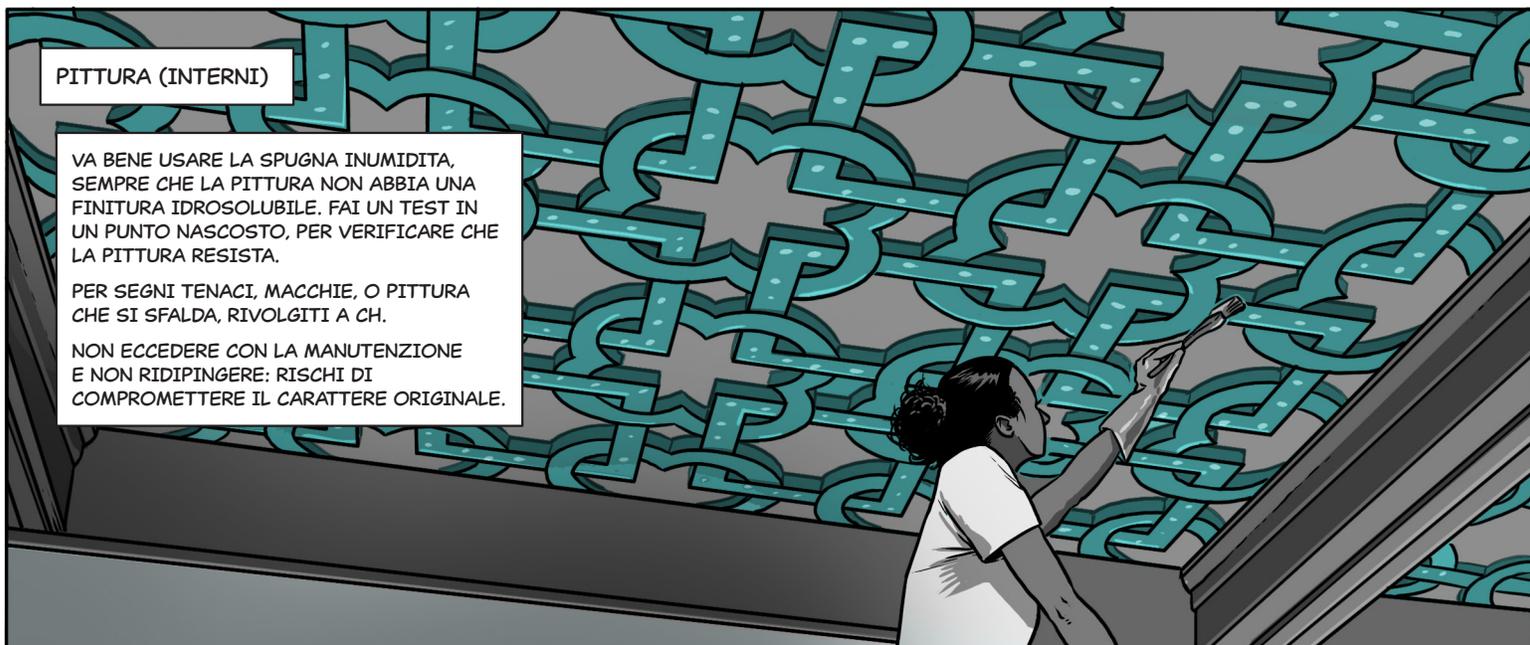
È POSSIBILE APPLICARE LA CERA AI PAVIMENTI INTERNI, LUCIDANDOLI CON TAMPONI IN FELTRO.  
NON ECCEDERE E NON LUCIDARE O RILEVIGARE I PAVIMENTI SENZA L'AUTO DI CH.

## PITTURA (INTERNI)

VA BENE USARE LA SPUGNA INUMIDITA, SEMPRE CHE LA PITTURA NON ABBA UNA FINITURA IDROSOLUBILE. FAI UN TEST IN UN PUNTO NASCOSTO, PER VERIFICARE CHE LA PITTURA RESISTA.

PER SEGNI TENACI, MACCHIE, O PITTURA CHE SI SFALDA, RIVOLGITI A CH.

NON ECCEDERE CON LA MANUTENZIONE E NON RIDIPINGERE: RISCHI DI COMPROMETTERE IL CARATTERE ORIGINALE.



## DORATURE (INTERNI)

ATTREZZATURE:



USA SOLO SPAZZOLE MORBIDE COME QUELLE IN PELO DI PONY O LANA DI PECORA, PER RACCOGLIERE I DETRITI VERSO LA BOCCHETTA COPERTA DI UN ASPIRAPOLVERE.

NON USARE ACQUA. PUÒ CAUSARE IL DISTACCO DELLA DORATURA DALLE SUPERFICI INTERNE.



FREQUENZA DELLA PULIZIA: SPAZZA LA POLVERE CON CURA IN UN ASPIRAPOLVERE SECONDO NECESSITÀ, PER ELIMINARE LO SPORCO ABRASIVO PRIMA CHE S'INCROSTI.

## ESTERNI

ATTREZZATURE:



SI POSSONO USARE ACQUA E DETERGENTE SUGLI ELEMENTI IN LEGNO ESPOSTI ALL'ESTERNO.

SI POSSONO USARE ACQUA E DETERGENTE SUGLI ELEMENTI IN LEGNO FINITI ESTERNI.



SALA REALE  
BANGKOK (TAILANDIA)

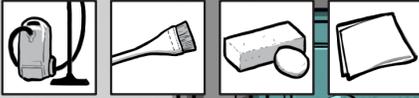
FREQUENZA DELLA PULIZIA: SECONDO NECESSITÀ

## METALLO LAVORATO

PARTI COME RINGHIERE DI SCALE, POMELLI E BATAACCHI

### INTERNI

ATTREZZATURE:



LA MAGGIOR PARTE DEI LAVORATI IN FERRO IN UN CONTESTO ARCHITETTONICO È DIPINTA PERCHÉ IL METALLO FERROSO SI CORRODE SE ESPOSTO.

SE LA SUPERFICIE È INCERATA, PUÒ ESSERE LUCIDATA STROFINANDOLA CON UN PANNO IN MICROFIBRA.

PER LE SUPERFICI NON FINITE CONTATTA CH PER SAPERE SE VANNO INCERATE, VERNICIATE O COMUNQUE PROTETTE.

### ESTERNI

ATTREZZATURE:



NON LASCIARE CHE L'ACQUA RISTAGNI SUL PEZZO IN METALLO. DOPO IL RISCIAQUO FINALE, TAMPONA CON CARTA DA CUCINA O ASCIUGAMANO IN SPUGNA DI COTONE.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
SECONDO NECESSITÀ, FORSE UNA VOLTA ALL'ANNO

SE OCCORRE LUBRIFICARE QUALCHE PEZZO IN OTTONE O IN RAME, COME UNA CERNIERA, USA GRAFITE LIQUIDA O UN LUBRIFICANTE A BASE DI GRAFITE. EVITA IL LITIO O IL WD-40.

## OSSIDAZIONE

CONTATTA CH PER INFORMAZIONI PRIMA DI AFFRONTARE QUESTE SITUAZIONI, IN PARTICOLARE PER LAVORI DECORATIVI IN METALLO.

SE C'È NOTEVOLE OSSIDAZIONE O ANNERIMENTO DI OTTONE O BRONZO LUCIDATO, USA UN COMPOSTO DA LUCIDATURA COMMERCIALE SPECIFICO PER LEGHE IN OTTONE O RAME.

SEGUI LE ISTRUZIONI PER L'USO.

IL RESIDUO DEL PRODOTTO DEV'ESSERE COMPLETAMENTE ASPORTATO CON COTONE IDROFILO O PANNO IN MICROFIBRA IMBEVUTO DI ALCOL ETILICO O ISOPROPILICO.

NON TRASCURARE GLI SPAZI RISTRETTI.

ATTENZIONE A NON LASCIARE CHE PRODOTTI LUCIDANTI O SOLVENTI TOCCHINO I MATERIALI CIRCOSTANTI.

## CORROSIONE

LA CORROSIONE PROGRESSIVA DEL METALLO LAVORATO DEV'ESSERE RIMOSSA GRATTANDO CON UNA SPAZZOLA A SETOLE DI METALLO.

RICORDA DI USARE SEMPRE UTENSILI DELLO STESSO METALLO DELL'OGGETTO. PER ESEMPIO PER BRONZO E OTTONE USA UNA SPAZZOLA A SETOLE IN BRONZO O OTTONE.

PUOI USARE PAGLIETTE O CARTA VETRATA CON QUALUNQUE TIPO DI METALLO.

SE SI TRATTA DI FERRO O ACCIAIO, UNA VOLTA ASPORTATA TUTTA LA RUGGINE NON RADICATA, USA UN CONVERTIRUGGINE PER FERMARLA. DOVREBBE ESSERE UNA SOLUZIONE A BASE DI ACIDO FOSFORICO.

CONTATTA CH PER INFORMAZIONI SUI MATERIALI PER IL TRATTAMENTO ANTICORROSIVO, UN PROCESSO CHIAMATO PASSIVAZIONE.

## RIVERNICIATURA DI FERRO O ACCIAIO

UNA VOLTA OTTENUTA UNA SUPERFICIE STABILE, GLI OGGETTI IN FERRO O ACCIAIO DEVONO ESSERE RIVERNICIATI PER IMPEDIRE ULTERIORE CORROSIONE.

APPLICA PRIMA UN FONDO ANTICORROSIONE, POI LO STRATO DI VERNICE SUPERFICIALE.

USA LE VERNICI INDICATE PER SUPERFICI DI METALLO FERROSO.

MASCHERA LE SUPERFICI ADIACENTI DURANTE LA VERNICIATURA.

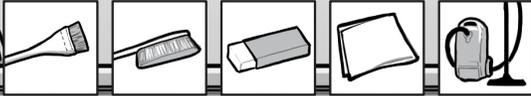
NON DIPINGERE MAI UNA SUPERFICIE INCOERENTE, CHE SI DISGREGA.

RIPRODUCI IL COLORE ESISTENTE DELLA SUPERFICIE O CONTATTA CH PER SUGGERIMENTI.

## PARETI INTERNE

PARTI COME INTONACO, PITTURA E CARTA DA PARATI TESTURIZZATA

ATTREZZATURE:



LE SUPERFICI DI PARETE PIANE, VERTICALI RICHIEDONO SOLO UNA SPOLVERATURA OCCASIONALE.

LA CARTA DA PARATI O LE TAPPEZZERIE IN TESSUTO VANNO SPOLVERATE CIRCA UNA VOLTA ALL'ANNO CON UNA SPAZZOLA LARGA TIPO QUELLE PER RINGHIERE.

LA CARTA DA PARATI TESTURIZZATA PUÒ RICHIEDERE MAGGIOR FREQUENZA.

OPERARE CON DELICATEZZA: LA CARTA DA PARATI SI PUÒ GRAFFIARE.

LA TAPPEZZERIA IN CARTA O TESSUTO NON VA BAGNATA.

CONTATTA CH IN CASO DI CONTATTO CON ACQUA O IN CASO DI STRAPPI.

PER STUCCHI DECORATIVI, ORNAMENTI, O BOISERIE, USA UNA SPAZZOLA IN PELO DI PONY O UN PENNELLO HAKE, PER STANARE LA POLVERE DALLE FESSURE.

LE GOMME DA CANCELLARE SI POSSONO USARE PER RIDURRE MACCHIE, GRAFFI E IMPRONTE SU SUPERFICI RIDIPINTE. NON USARE LE GOMME SU FINITURE STORICHE O DECORATIVE.

SI PUÒ USARE UNO STRACCIO INUMIDITO SOLO SU SUPERFICI CON VERNICI NON IDROSOLUBILE IN CASO DI LIQUIDI VERSATI.

NOTA: TALVOLTA L'INTONACO VENIVA FATTO SOMIGLIARE AD ALTRI MATERIALI, COME LEGNO O METALLO, AD ESEMPIO, PER FINI ESTETICI.

ESAMINA OGNI OGGETTO CON CURA, PER VERIFICARE CHE SIA DAVVERO DEL MATERIALE CHE CREDI!

## PARETI ESTERNE

COSE COME MATTONI, STUCCO E  
DECORAZIONI COME FREGI E AFFRESCHI

ATTREZZATURE:



AMBASCIATA USA  
LUBIANA (SLOVENIA)

QUALORA SI RITENGA CHE LA PARETE  
NECESSITI DI PITTURA, PRIMA DI PROCEDERE  
SI ESEGUA UNA PULIZIA DELLA SUPERFICIE.  
CONTATTARE L'UFFICIO CH PER INDICAZIONI.

LE PARETI CON TROPPI STRATI  
DI PITTURA NON TRASPIRANO E  
INTRAPPOLANO L'UMIDITÀ. GLI OGGETTI  
CULTURALI SONO SPESSO DANNEGGIATI  
DA CONDIZIONI INDOTTE DALL'UMIDITÀ.



PER PITTURE MURALI DECORATIVE  
(CON MOTIVI REPETITIVI O  
FIGURATIVI), CONTATTARE CH PER  
ASSISTENZA NELLA STESURA DI  
UN PIANO DI PULIZIA ORDINARIA.

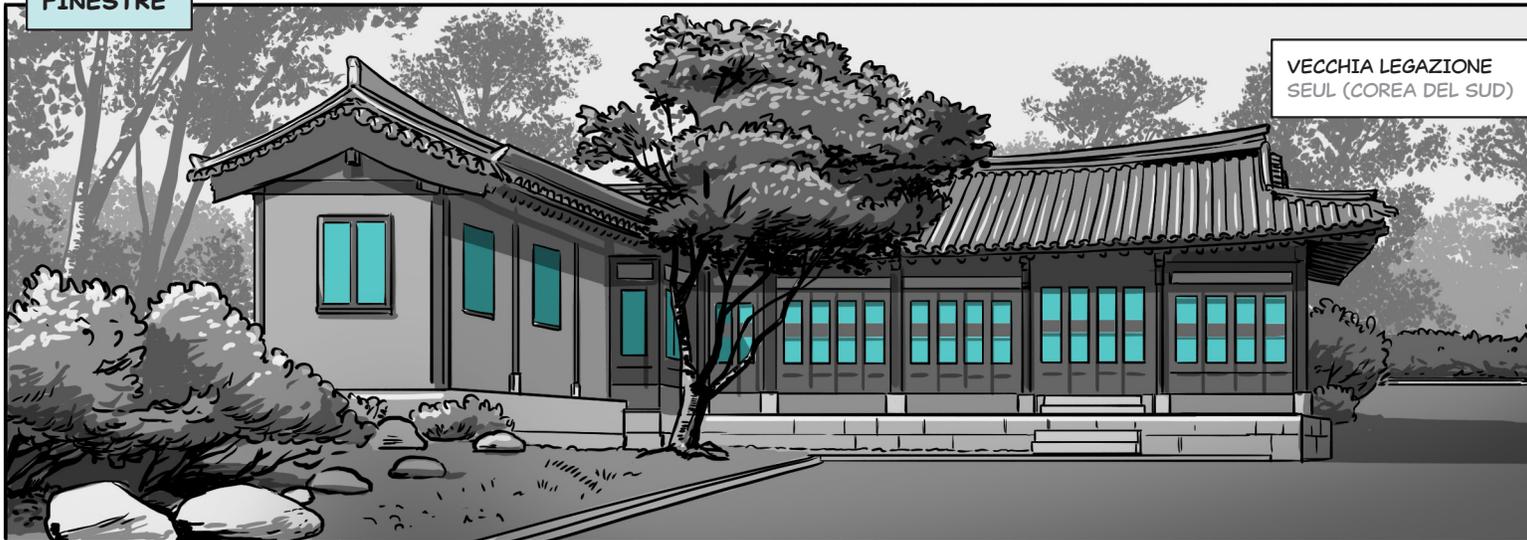
PER I PROGETTI SU LARGA SCALA  
COME INTERE FACCIATE, CH  
PROGRAMMERÀ IL FINANZIAMENTO  
CONTRIBUENDO A COORDINARLO.

NEL CASO DI MACCHIE BIOLOGICHE (MUFFE ECC.)  
PUOI USARE UN BIOCIDA REPERIBILE SUL MERCATO  
PER RIMOVERLE DAI PUNTI INTERESSATI.  
CONTATTARE CH PER RACCOMANDAZIONI.



## FINESTRE

VECCHIA LEGAZIONE  
SEUL (COREA DEL SUD)



## INTERNI

### ATTREZZATURE:



PER I TELAI DELLE FINESTRE SI RINVIA AI PROTOCOLLI PER I TIPI DI MATERIALE (COME ACCIAIO, LEGNO DIPINTO O VERNICIATO).

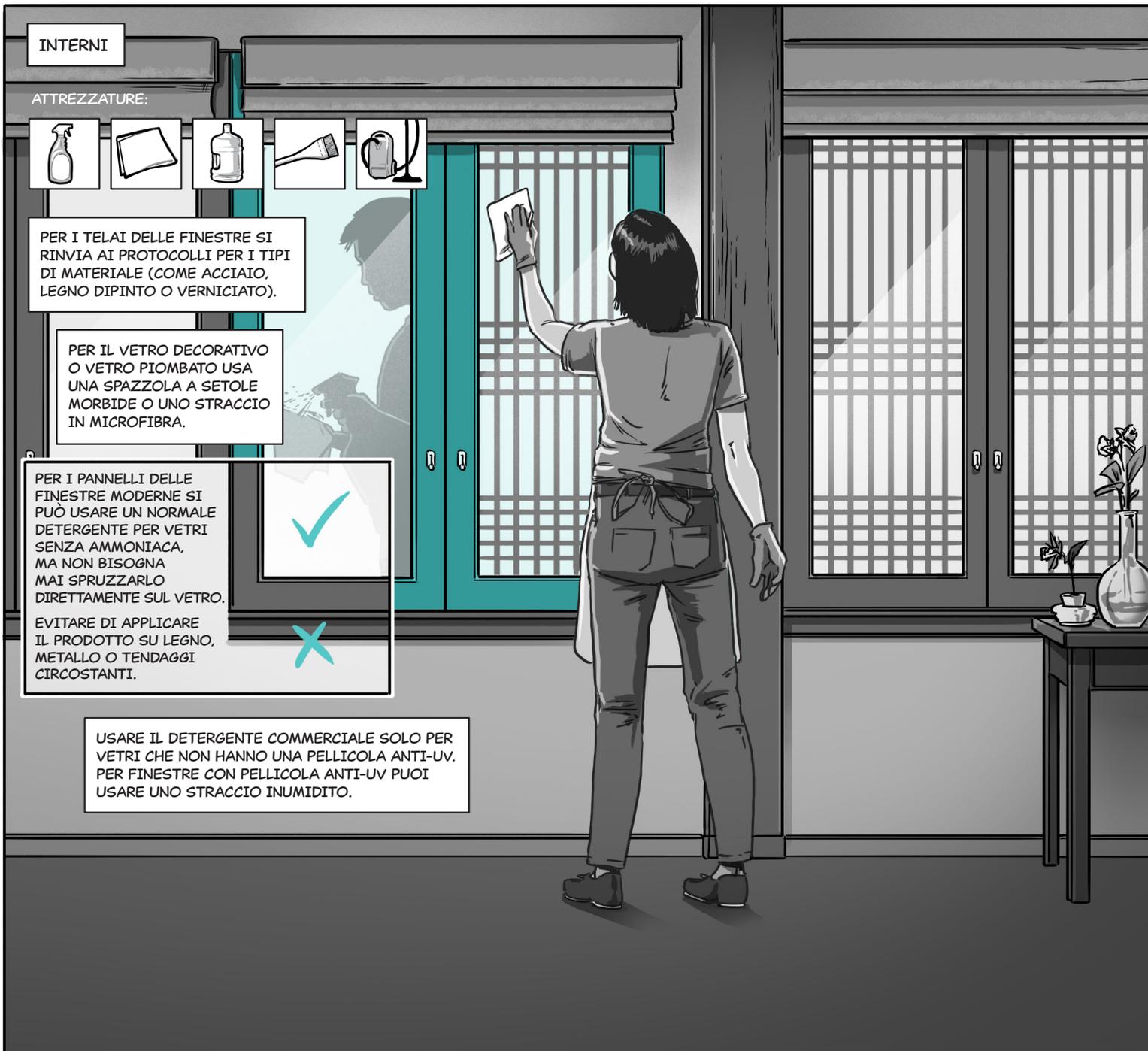
PER IL VETRO DECORATIVO O VETRO PIOMBATO USA UNA SPAZZOLA A SETOLE MORBIDE O UNO STRACCIO IN MICROFIBRA.

PER I PANNELLI DELLE FINESTRE MODERNE SI PUÒ USARE UN NORMALE DETERGENTE PER VETRI SENZA AMMONIACA, MA NON BISOGNA MAI SPRUZZARLO DIRETTAMENTE SUL VETRO.

EVITARE DI APPLICARE IL PRODOTTO SU LEGNO, METALLO O TENDAGGI CIRCOSTANTI.



USARE IL DETERGENTE COMMERCIALE SOLO PER VETRI CHE NON HANNO UNA PELLICOLA ANTI-UV. PER FINESTRE CON PELLICOLA ANTI-UV PUOI USARE UNO STRACCIO INUMIDITO.



## ESTERNI

### ATTREZZATURE:



PER IL LATO ESTERNO DELLE FINESTRE SI PUÒ USARE UN DETERGENTE PER VETRI COMUNE, MA SENZA MAI SPRUZZARLO DIRETTAMENTE SUL VETRO.

PRIMA DI PASSARE LO STRACCIO INUMIDITO, ELIMINARE I DEPOSITI DAL TELAIO CON UNA SPAZZOLA A SETOLE MORBIDE.

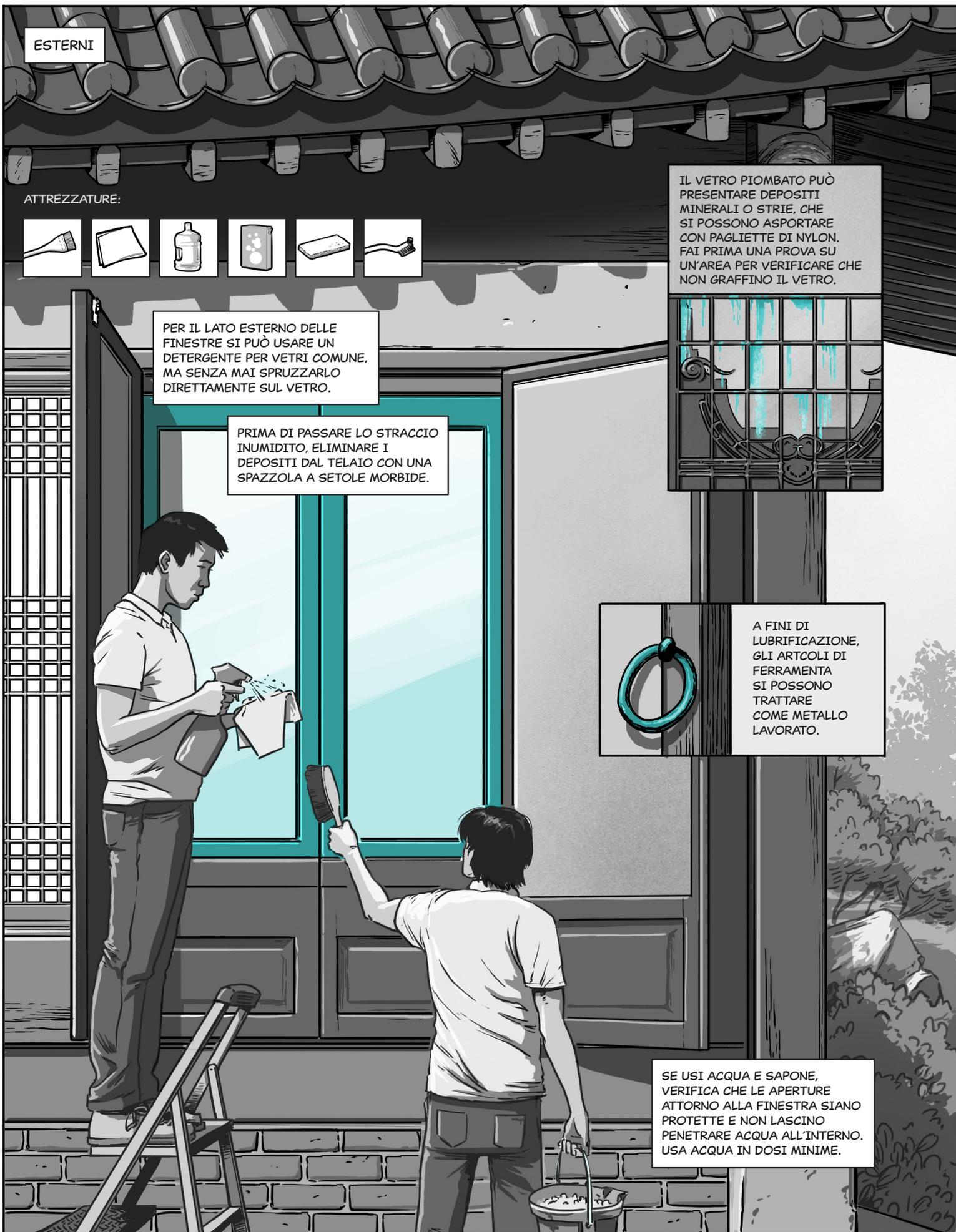
IL VETRO PIOMBATO PUÒ PRESENTARE DEPOSITI MINERALI O STRIE, CHE SI POSSONO ASPORTARE CON PAGLIETTE DI NYLON. FAI PRIMA UNA PROVA SU UN'AREA PER VERIFICARE CHE NON GRAFFINO IL VETRO.



A FINI DI LUBRIFICAZIONE, GLI ARTICOLI DI FERRAMENTA SI POSSONO TRATTARE COME METALLO LAVORATO.

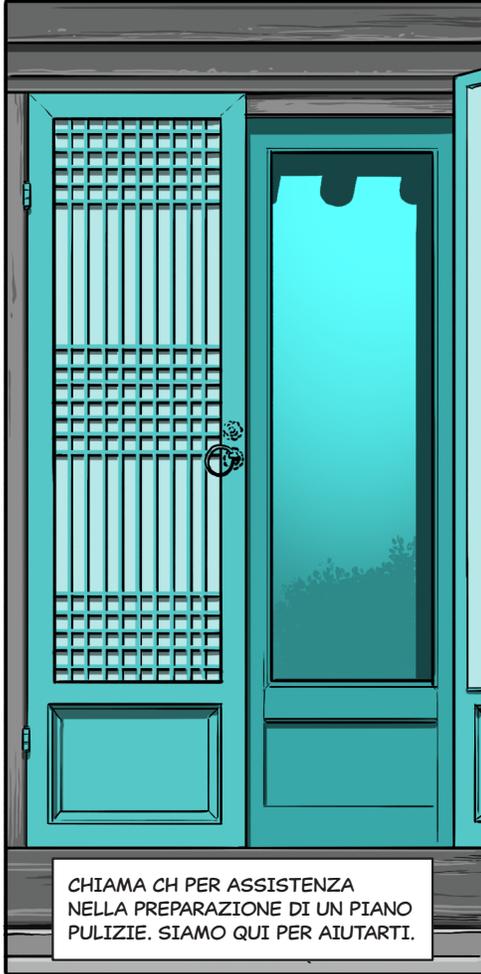
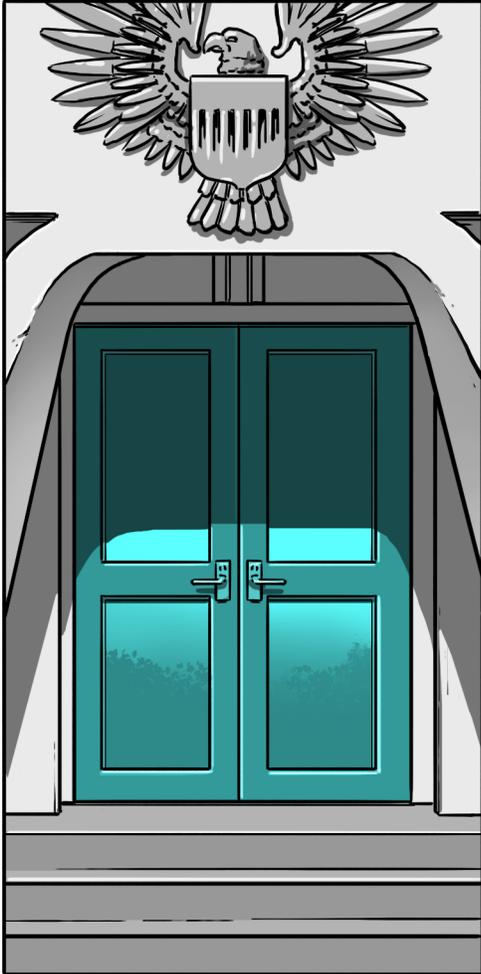
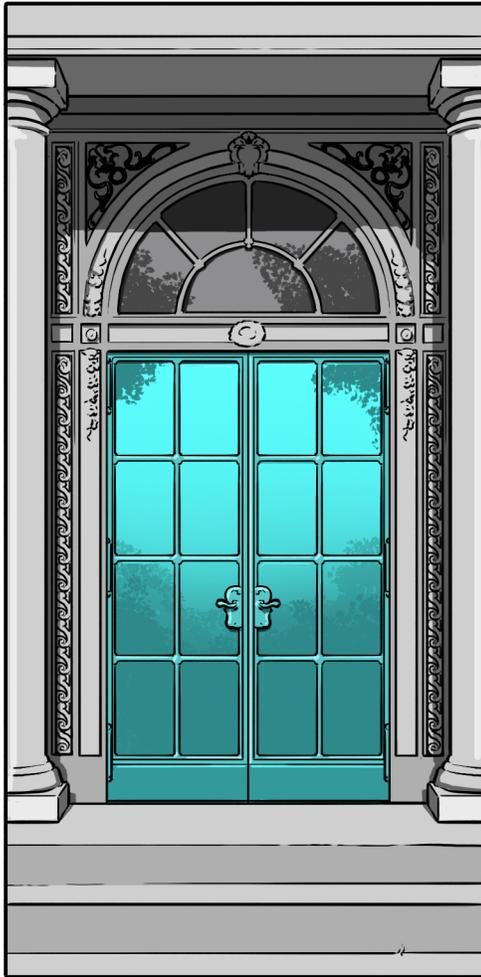


SE USI ACQUA E SAPONE, VERIFICA CHE LE APERTURE ATTORNO ALLA FINESTRA SIANO PROTETTE E NON LASCINO PENETRARE ACQUA ALL'INTERNO. USA ACQUA IN DOSI MINIME.



PORTE

PULISCI SECONDO I PROTOCOLLI DEL MATERIALE DI CUI È FATTA LA PORTA (LEGNO, METALLO O VETRO).  
FAI ATTENZIONE CHE I LIQUIDI NON PENETRINO ALL'INTERNO.



CHIAMA CH PER ASSISTENZA NELLA PREPARAZIONE DI UN PIANO PULIZIE. SIAMO QUI PER AIUTARTI.

## Arredi e oggetti d'arte

### PIETRA

OGGETTI COME BUSTI DI MARMO, SCULTURE E OBELISCHI IN GRANITO



#### ATTREZZATURE:



LA PIETRA PUÒ DURARE SECOLI, MA UNA PULIZIA NON CORRETTA PUÒ DANNEGGIARE E DETERIORARE IMPORTANTI REPERTI E OGGETTI D'ARTE.

QUANDO PULISCI LA PIETRA, PER PRIMA COSA DOMANDATI: È LEVIGATA O GREZZA?

#### LEVIGATA

IN CASO DI PIETRA LEVIGATA, SPOLVERA CON UN PANNO MORBIDO O PULISCI PUNTI PARTICOLARI CON UNA SPUGNA ASCIUTTA.

#### GREZZA

IN CASO DI PIETRA GREZZA, USA SOLO UNA SPAZZOLA MORBIDA PER DIRIGERE DETRITI O POLVERE NELL'ASPIRAPOLVERE.

LA PIETRA NON VA MAI LASCIATA BAGNATA.

GLI ACIDI CONTENUTI AD ESEMPIO IN VERSAMENTI DI VINO DETERIORANO LA PIETRA.

SE QUALCHE LIQUIDO VIENE VERSATO SULLA PIETRA, ASSORBI CON UN PANNO TAMPONANDO, SENZA MAI STROFINARE.



FREQUENZA DELLA PULIZIA: OGNI TRE MESI

## GESSO

OGGETTI COME BUSTI E FIGURINE IN GESSO



WASHINGTON  
ATTRAVERSA IL  
FIUME DELAWARE  
1776

### ATTREZZATURE:



GEORGE WASHINGTON ERA  
UN TIPO RESISTENTE. IL  
SUO BUSTO IN GESSO NON  
LO È AFFATTO.

IL GESSO È MOLTO  
SUSCETTIBILE DI ABRASIONE  
E TENDE A ESSERE FRAGILE,  
PERCIÒ USA SOLO UNA  
SPAZZOLA MORBIDA PER  
CONVOGLIARE DETRITI O  
POLVERE NELL'ASPIRAPOLVERE.



AI VERSAMENTI DI  
LIQUIDI OCCORRE PORRE  
RIMEDIO ALL'ISTANTE.

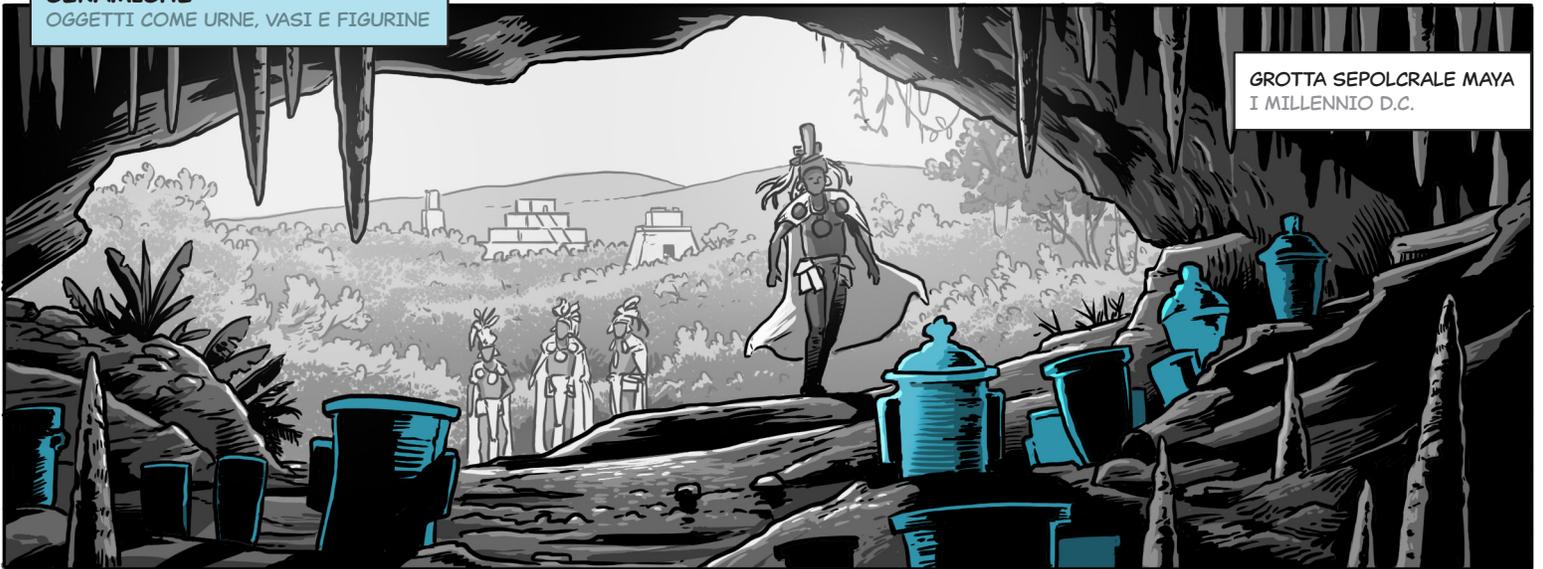
ASSORBI CON UN  
PANNO TAMPONANDO,  
MAI STROFINANDO.

FREQUENZA DELLA PULIZIA: AL MASSIMO UNA VOLTA OGNI SEI MESI

## CERAMICHE

OGGETTI COME URNE, VASI E FIGURINE

GROTTA SEPOLCRALE MAYA  
I MILLENNIO D.C.



### SMALTATA

ATTREZZATURE:



### NON SMALTATE

ATTREZZATURE:



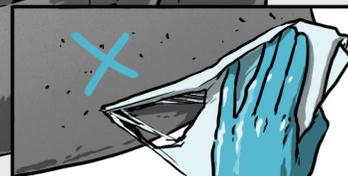
FAI ATTENZIONE  
AI COMPONENTI  
MULTIPLI COME  
I COPERCHI.



QUALSIASI ELEMENTO  
DECORATIVO,  
INCLUSI MANIGLIE E  
FERRAMENTA, DEVE  
ESSERE PULITO CON  
ATTREZZI ADEGUATI,  
UNA AD ESEMPIO UNA  
SPAZZOLA A SETOLE  
MORBIDE.

NON SPINGERE UN  
PANNO ATTORNO  
ALLA DECORAZIONE.

È CONSENTITO L'USO  
DELL'ACQUA, MEGLIO  
SE DISTILLATA,  
APPLICATA CON UN  
PANNO SOFFICE E  
SUBITO ASCIUGATA.  
PUOI FARE UNA  
MISCELA 1:1 DI ALCOL  
ETILICO E ACQUA.



SOLO PULIZIA A  
SECCO. USA SOLO UNA  
SPAZZOLA MORBIDA  
O UNA SPUGNA DA  
COSMESI. I PANNI SI  
POSSONO IMPIGLIARE.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
PULIZIA A SECCO AL MASSIMO UNA VOLTA OGNI  
TRE MESI; PULIZIA UMIDA UNA VOLTA ALL'ANNO

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
OGNI TRE MESI OPPURE QUANDO SI È ACCUMULATA LA POLVERE, O SE  
L'OGGETTO SI TROVA VICINO A UNA CUCINA, FINESTRA O FOCOLARE.

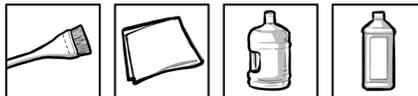
## VETRO

OGGETTI COME SPECCHI E LAMPADARI

MURANO (VE)  
INIZI DEL '900



### ATTREZZATURE:



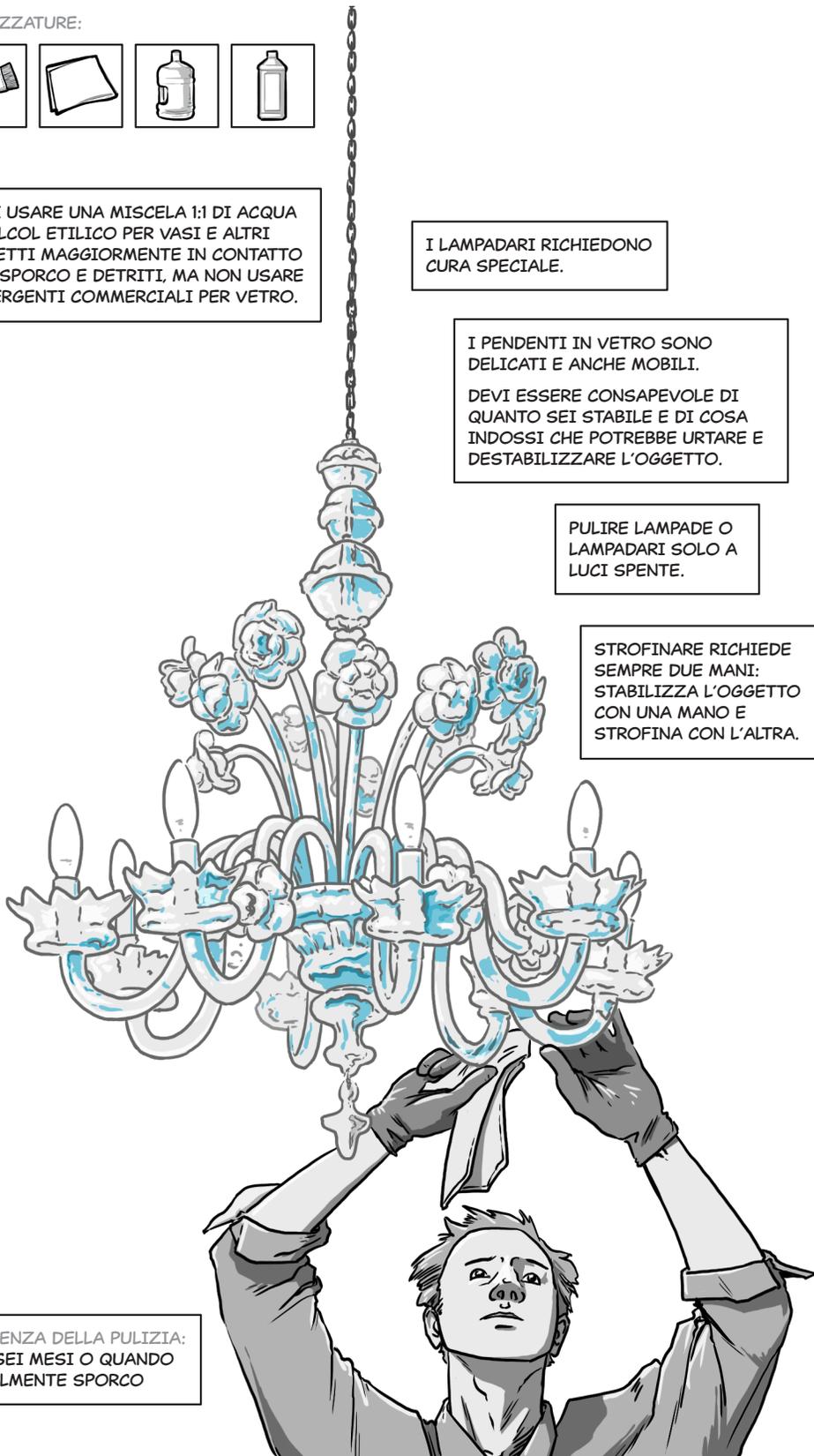
PUOI USARE UNA MISCELA 1:1 DI ACQUA ED ALCOL ETILICO PER VASI E ALTRI OGGETTI MAGGIORMENTE IN CONTATTO CON SPORCO E DETRITI, MA NON USARE DETERGENTI COMMERCIALI PER VETRO.

I LAMPADARI RICHIEDONO CURA SPECIALE.

I PENDENTI IN VETRO SONO DELICATI E ANCHE MOBILI. DEVI ESSERE CONSAPEVOLE DI QUANTO SEI STABILE E DI COSA INDOSSI CHE POTREBBE URTARE E DESTABILIZZARE L'OGGETTO.

PULIRE LAMPADE O LAMPADARI SOLO A LUCI SPENTE.

STROFINARE RICHIEDE SEMPRE DUE MANI: STABILIZZA L'OGGETTO CON UNA MANO E STROFINA CON L'ALTRA.

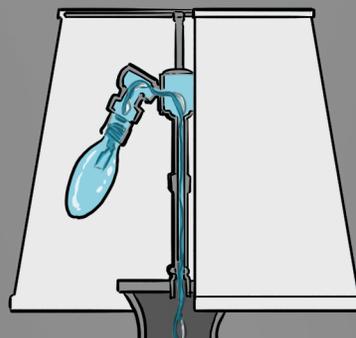


FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
OGNI SEI MESI O QUANDO VISIBILMENTE SPORCO

### OGGETTI IN MATERIALI MULTIPLI

PER OGGETTI FATTI DI MATERIALI MULTIPLI È MEGLIO PENSARE AI MATERIALI SIA SEPARATAMENTE CHE COME UN TUTTO UNICO.

LE LAMPADE NON SONO SOLO OGGETTI COMPOSTI, BISOGNA CONSIDERARE ANCHE L'APPARECCHIATURA ELETTRICA INTERNA.



VERIFICA CHE GLI OGGETTI SIANO IN POSTI STABILI E TIENI PRESENTE I MOVIMENTI INCREMENTALI OGNI VOLTA CHE UNA LAMPADA VIENE ACCESA O SPENTA.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
OGNI TRE MESI O SECONDO NECESSITÀ. I MATERIALI DELICATI VANNO PULITI SOLO SE NECESSARIO.

## METALLI

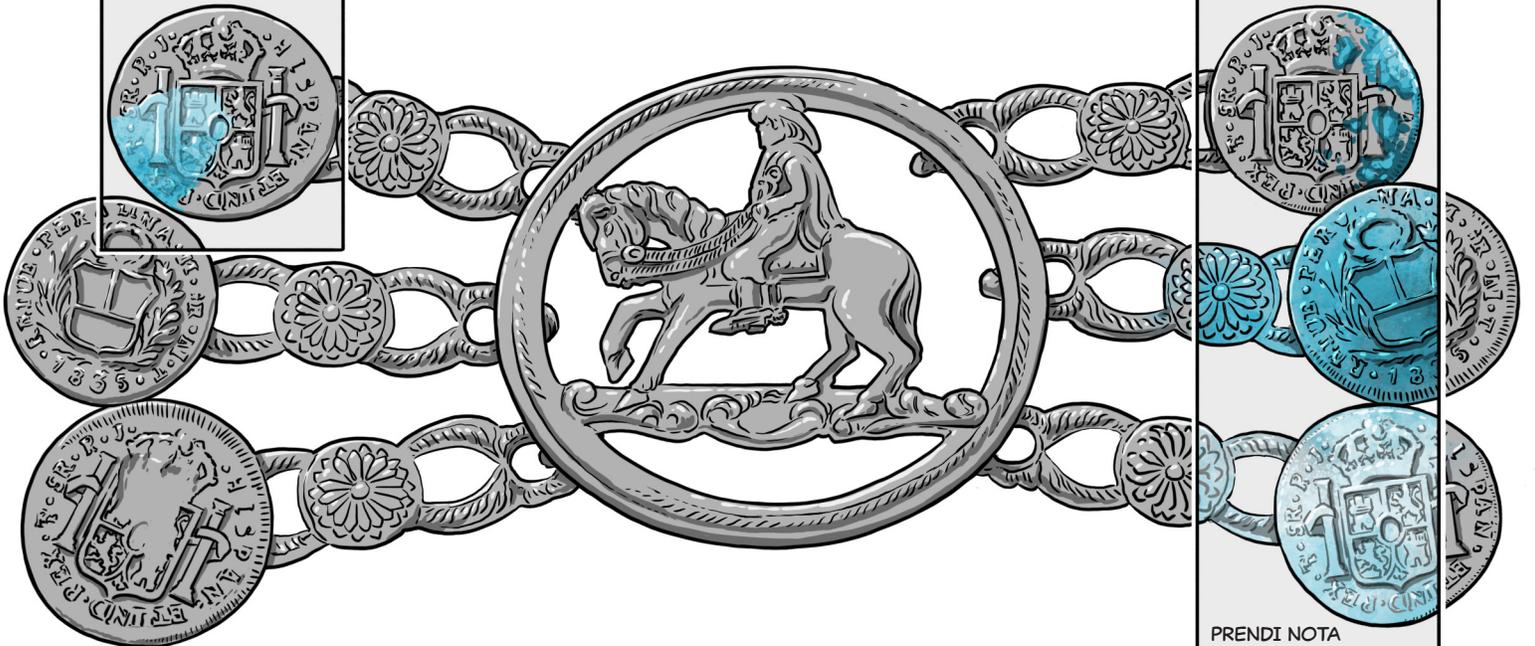
OGGETTI COME CANDELIERI IN OTTONE E SCULTURE IN BRONZO

GAUCHOS, PAMPAS ARGENTINE  
XIX O XX SECOLO



NON TOCCARE MAI I METALLI A MANI NUDE. GLI OLI PRESENTI SULLE MANI POSSONO CORRODERE IL METALLO.

ATTREZZATURE:



PRENDI NOTA DI EVENTUALI CAMBIAMENTI DI COLORE (NON SOLO RUGGINE, MA VERDE, BIANCO, BLU O LIEVE SCHIARIMENTI) E AVVISA CH.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
OGNI TRE MESI O SECONDO NECESSITÀ

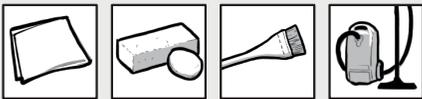
## MOBILI

OGGETTI COME SCRIVANIE, LETTI, SEDIE E TAVOLI



BOTTEGA DI INTARSI, SIRIA  
XX SECOLO

### ATTREZZATURE:



NESSUNA INCERATURA, LUCIDATURA  
O DETERGENTI COMMERCIALI.

AVVISA QUALCUNO SE  
VEDI INTARSI SOLLEVATI  
O MANCANTI, O SE CI  
SONO CERCHI D'ACQUA.

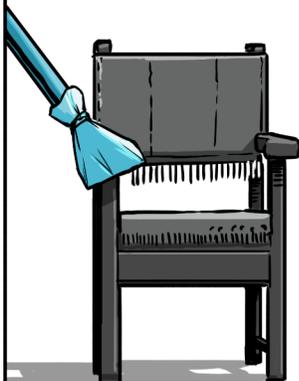
TRATTA OGNI MOBILE NEL MODO ADATTO  
AL MATERIALE.

PER ESEMPIO UN RIPIANO IN MARMO SU  
UN TAVOLO VIENE TRATTATO COME PIETRA.

SE GREZZO O CON INTARSI,  
USA UNA SPAZZOLA A SETOLE  
MORBIDE PER EVITARE IL RISCHIO  
DI IMPIGLIARSI INSITO NELL'USO  
DI UN PANNO.



PER I MOBILI RIVESTITI  
USARE UN ASPIRAPOLVERE  
CON UN PANNO APPLICATO  
COME FILTRO.



### IN CASO DI VERSAMENTI DI LIQUIDI...

ASSORBILI APPENA POSSIBILE. TAMPONA  
SENZA MAI STROFINARE.

LE SUPERFICI ORIZZONTALI CON PROTEZIONE  
IN PLEXIGLAS SI POSSONO PULIRE CON UNO  
STRACCIO INUMIDITO, SENZA VERSARE ACQUA  
DIRETTAMENTE SULLA SUPERFICIE, PER EVITARE  
CHE PENETRI SOTTO LA PROTEZIONE.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
OGNI TRE MESI



## OPERE TESSILI

OGGETTI COME ARAZZI, TAPPETI E TENDAGGI

FIANDRE (BELGIO)  
INIZI DEL '500

### ATTREZZATURE:

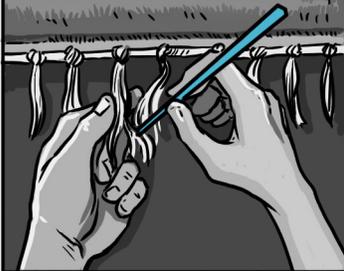


LE OPERE TESSILI SONO INTRINSECAMENTE FRAGILI: DURANTE LA PULIZIA SOSTIENI IL TESSUTO E ACCOSTA L'ASPIRATORE IMPOSTATO SULLA MINIMA POTENZA. L'UTENSILE ASPIRANTE DEVE ESSERE SCHERMATO APPLICANDO UNA GARZA ALLA BOCCHETTA.



CERCA D'INDIVIDUARE SEGNI DI PRESENZA DI INSETTI, FORI O ALTRI DANNI.

PER NAPPE E FRANGE PETTINA CON UNO SPIEDINO O UNO STUZZICADENTI E USA LE DITA PER SGROVIGLIARE.



### TAPPETI

ASPIRA APPENA POSSIBILE, QUANDO TROVI TRACCE EVIDENTI DI SPORCO O VERSAMENTI DI SOSTANZE ASCIUTTE.

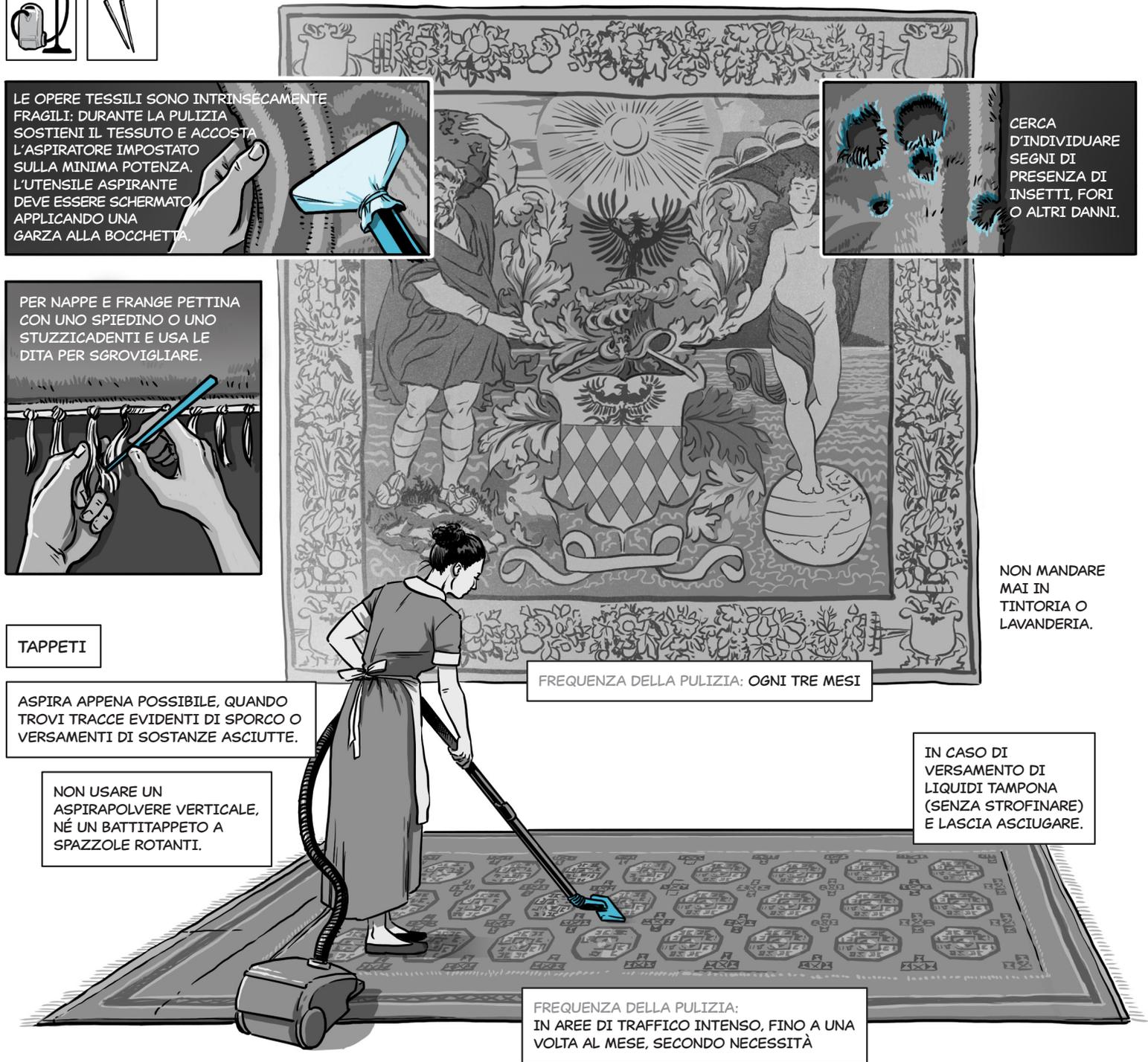
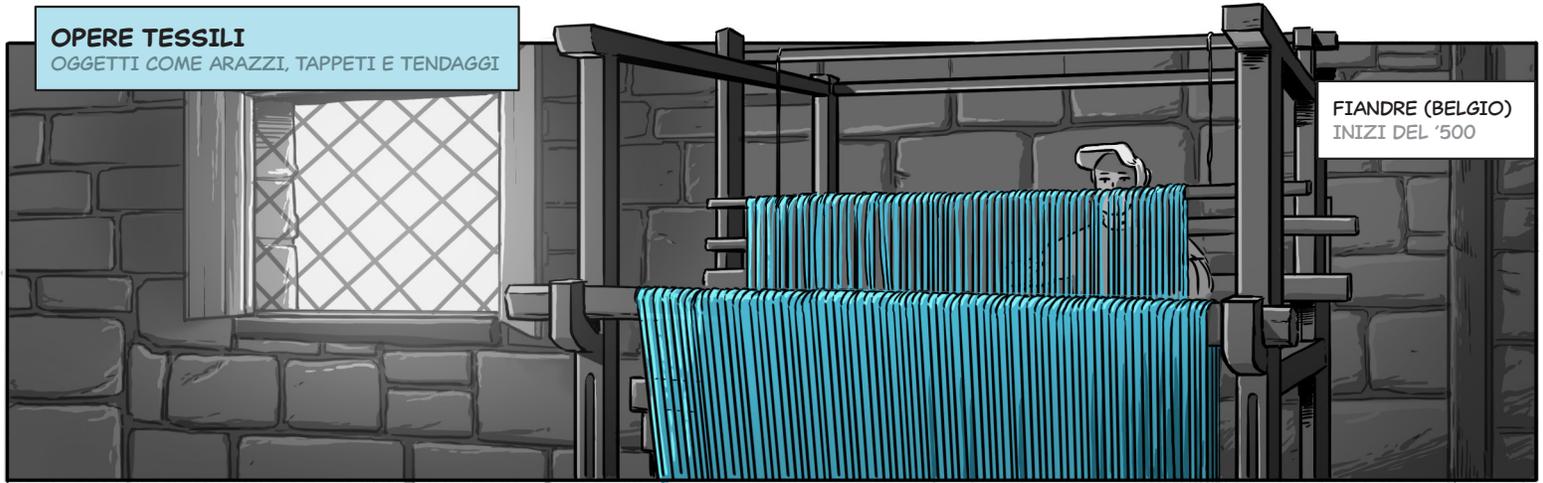
NON USARE UN ASPIRAPOLVERE VERTICALE, NÉ UN BATTITAPPEO A SPAZZOLE ROTANTI.

FREQUENZA DELLA PULIZIA: OGNI TRE MESI

IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDI TAMPONA (SENZA STROFINARE) E LASCIA ASCIUGARE.

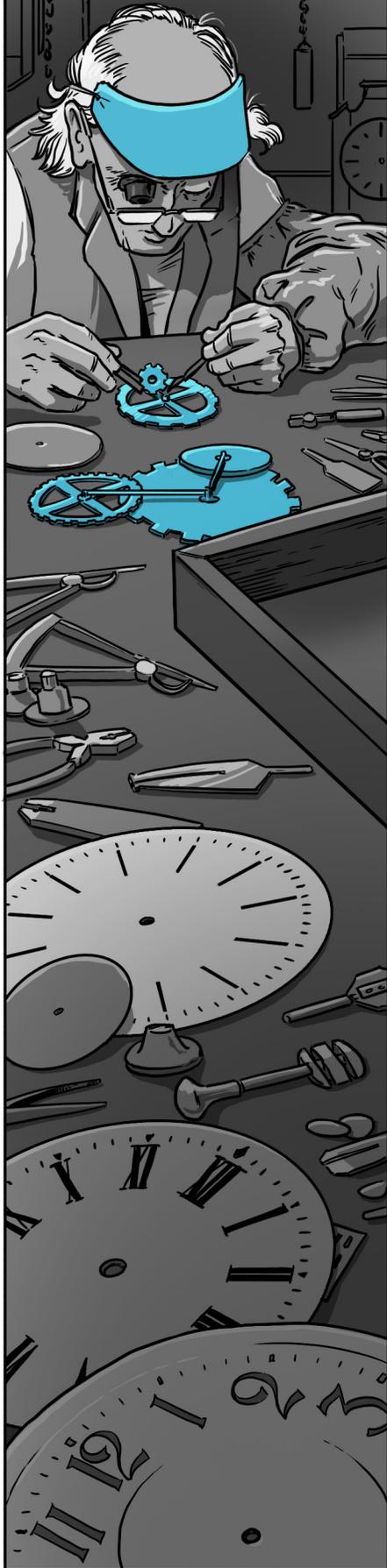
FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
IN AREE DI TRAFFICO INTENSO, FINO A UNA VOLTA AL MESE, SECONDO NECESSITÀ

NON MANDARE MAI IN TINTORIA O LAVANDERIA.



## OROLOGI

FRISIA,  
PAESI BASSI  
1850



### ATTREZZATURE:



COME PER QUALSIASI  
OGGETTO FATTO DI  
MATERIALI MULTIPLI  
È MEGLIO PENSARE  
AI MATERIALI SIA  
SEPARATAMENTE CHE COME  
UN TUTTO UNICO.

GLI OROLOGI  
NON SONO SOLO  
OGGETTI COMPOSITI:  
CONTENGONO  
ANCHE MECCANISMI  
COMPLICATI.



QUANDO GLI DAI LA CARICA,  
USA GUANTI, AVENDO CURA  
DI NON SUPERARE IL LIMITE  
E MUOVITI CON LENTEZZA  
E CAUTELA.

### CASSA

TRATTA GLI ELEMENTI  
ESTERNI IN BASE AL TIPO DI  
MATERIALE (PER ESEMPIO  
MARMO, LEGNO).

PER LE SUPERFICI IN VETRO VA  
BENE UN PANNO INUMIDITO.

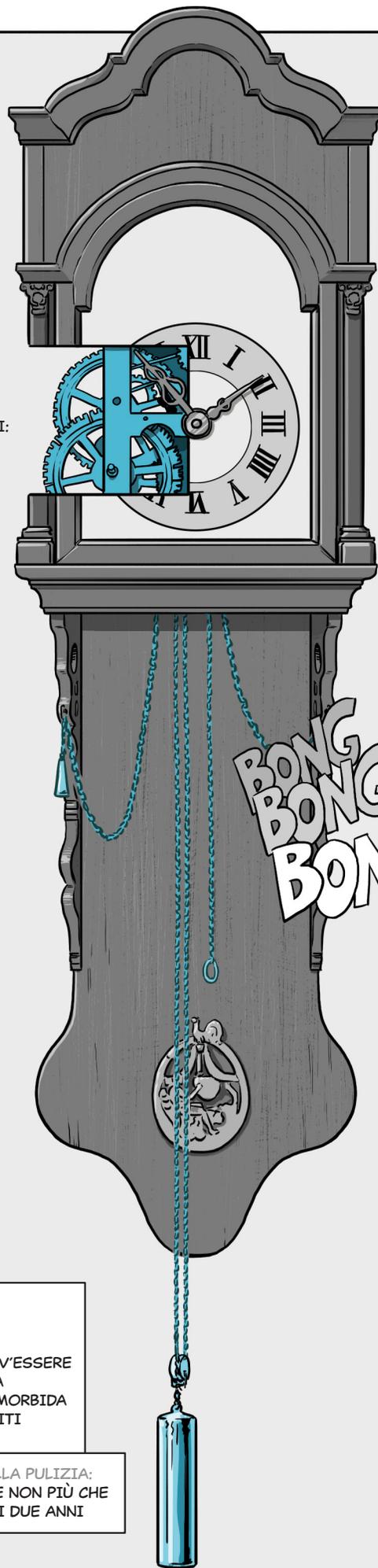
FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
PER I COMPONENTI ESTERNI  
OGNI SEI MESI, O A SECONDA  
DI QUANTO NECESSARIO PER  
IL MATERIALE

### PENDOLO E PESI

INDOSSA SEMPRE I GUANTI.

IL MECCANISMO DEGLI OROLOGI DEV'ESSERE  
SEMPRE TRATTATO CON LA MASSIMA  
DELICATEZZA. USA UNA SPAZZOLA MORBIDA  
PER CONVOGLIARE POLVERE O DETRITI  
NELL'ASPIRAPOLVERE.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
PROBABILMENTE NON PIÙ CHE  
UNA VOLTA OGNI DUE ANNI



STUDIO DI CHARLES SNEED  
WILLIAMS, INGHILTERRA  
INIZI DEL '900

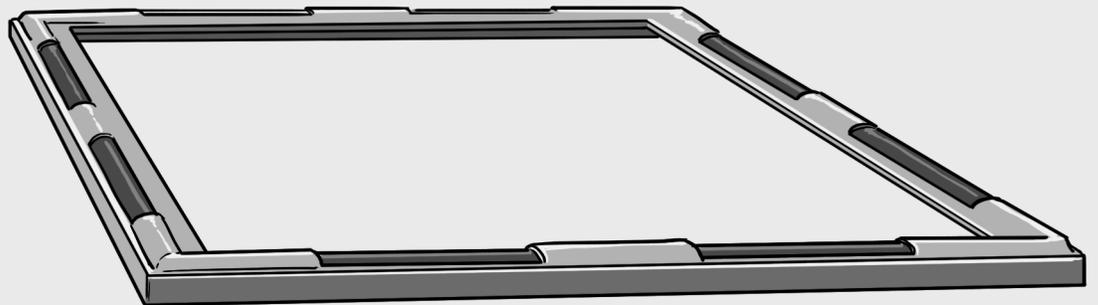


ATTREZZATURE:



**CORNICE SENZA VETRO**

USA UNA SPAZZOLA A SETOLE MORBIDE O UN PANNO IN MICROFIBRA PER LE CORNICE LISCE.



ATTREZZATURE:



**INCORNICIATURA CON VETRO**

SOLO PER IL VETRO, INUMIDISCI UN PANNO IN MICROFIBRA CON MISCELA 4:1 D'ACQUA E ALCOL ISOPROPILICO. QUINDI ASCIUGA.



ATTREZZATURE:



**SENZA CORNICE**

CERCA DI NON TOCCARE MAI LA SUPERFICIE DIPINTA.

USA SOLO UNA SPAZZOLA A SETOLE MORBIDE.



OSSERVA SE IL DIPINTO RECA DANNI, SCAGLIATURE, SCREPOLATURE, PERDITE, DANNI CAUSATI DAL FUOCO PER I DIPINTI COLLOCATI SOPRA UN CAMINETTO, O QUALSIASI ALTERAZIONE DELLA SUPERFICIE DIPINTA O DELLA CORNICE.

FREQUENZA DELLA PULIZIA:  
NON PIÙ DI UNA VOLTA ALL'ANNO

SCULTURA

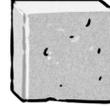
NORDOVEST PACIFICO, USA  
1970



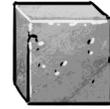
TRATTA IN BASE AL MATERIALE  
E AL FATTO CHE LA SUPERFICIE  
SIA DIPINTA O NO.



LEGNO



GESSO



PIETRA



METALLO



VETRO

NON SOLLEVARE  
AFFERRANDO PER LE  
PARTI SPORGENTI E  
PRESTA ATTENZIONE AD  
ESSE E ALLE ESTREMITÀ  
(NASI, ORECCHIE  
E DITA) CHE SONO  
INTRINSECAMENTE  
PIÙ FRAGILI.



PRENDI NOTA DI  
EVENTUALI PUNTI  
D'USURA O DANNO.  
UN NASO USURATO  
PERCHÉ TOCCATO A  
SCOPO DI BUONA  
FORTUNA, PER ESEMPIO.

FREQUENZA DELLA PULIZIA: OGNI SEI MESI

## STAMPE, DISEGNI E FOTOGRAFIE

ANSEL ADAMS  
NEL PARCO  
DELLO YOSEMITE  
(CALIFORNIA)  
1944



### ATTREZZATURE:



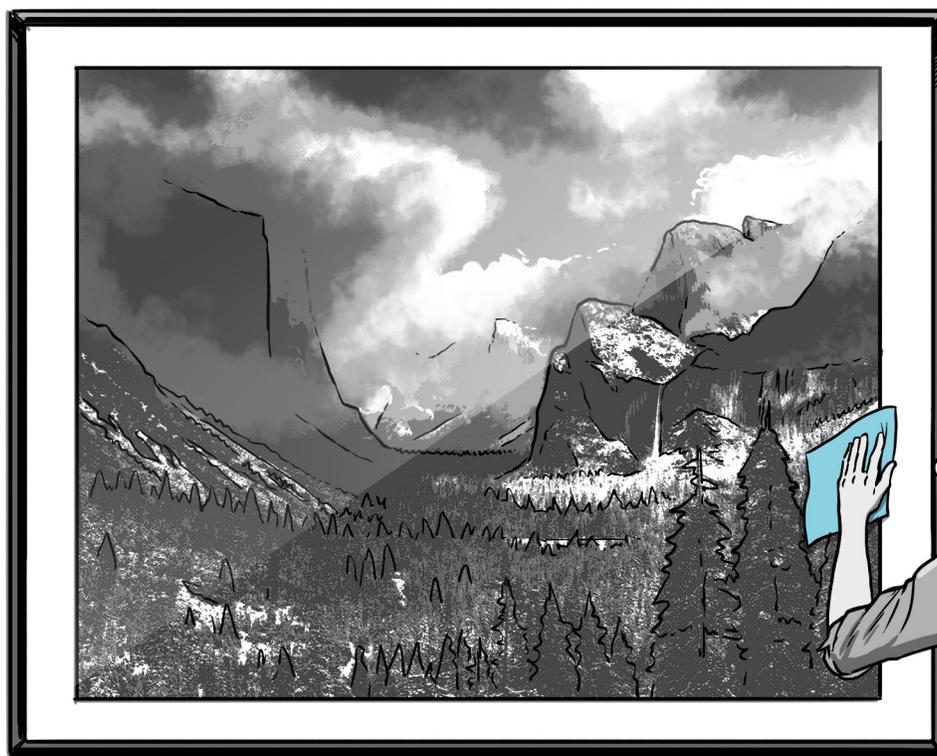
FERMARE L'OPERA  
CONTRO LA PARETE  
CON UNA MANO E  
PULIRE CON L'ALTRA.

PER CORNICI INTAGLIATE  
O ELABORATE, USA UNA  
SPAZZOLA IN PELO DI PONY  
O UN PENNELLO HAKE.

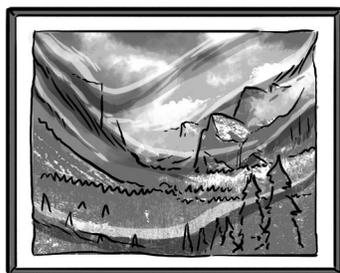
PER CORNICI LISCE, USA UN  
PANNO IN MICROFIBRA.

SOLO PER IL VETRO,  
INUMIDISCI UN PANNO  
IN MICROFIBRA CON  
MISCELA 4:1 D'ACQUA E  
ALCOL ISOPROPILICO.

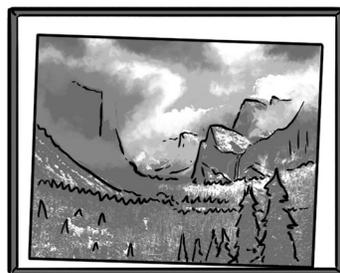
QUINDI ASCIUGA.



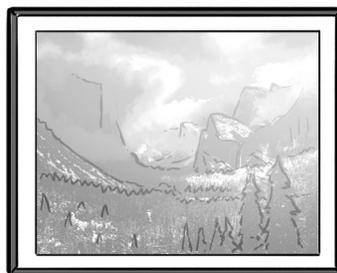
FREQUENZA DELLA PULIZIA: OGNI DUE MESI



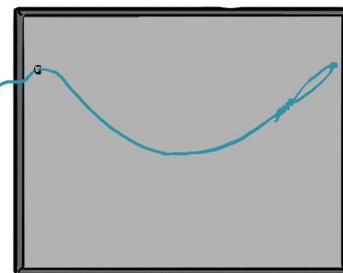
OSSERVA SE RISCOPRI  
INCRASPATURE NELLA CARTA...



...SE L'OPERA SI È MOSSA  
NELLA CORNICE...



... O SE CI SONO SEGNI  
DI SBIADIMENTO.



ATTENZIONE A FILI METALLICI  
O GANCI ALLENTATI.



ATTREZZATURE:



NON USARE MAI METODI DI PULIZIA A BASE D'ACQUA.

PRESTA ATTENZIONE, PERCHÉ ALTRI OGGETTI POTREBBERO CONTENERE CARTA.

PER ESEMPIO I PARAVENTI GIAPPONESI SPESSE SONO COPERTI DI CARTA DECORATA.

I LIBRI E I DOCUMENTI D'ARCHIVIO SONO USATI SPESSE. MANEGGIALI CON CURA.

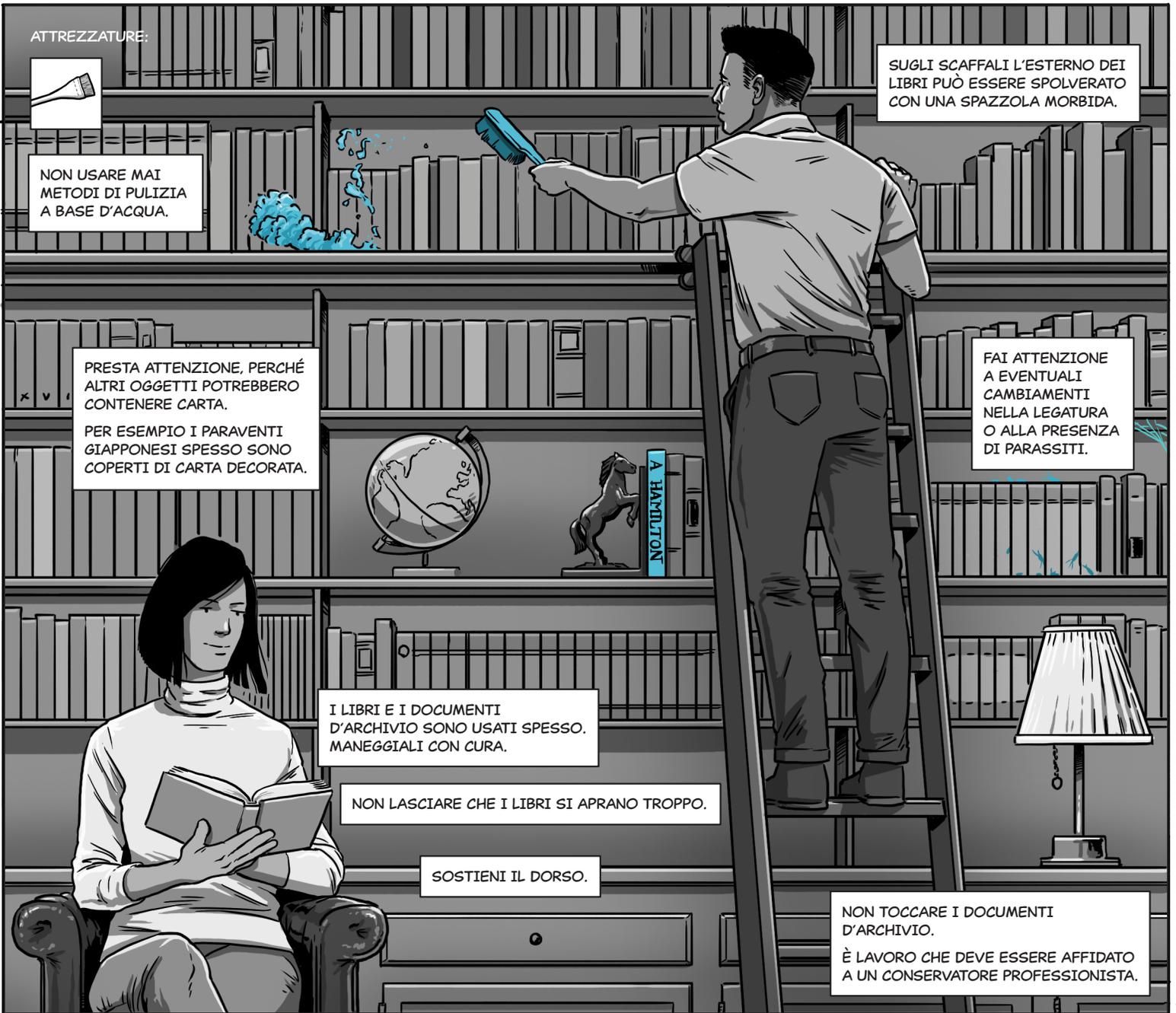
NON LASCIARE CHE I LIBRI SI APRANO TROPPO.

SOSTIENI IL DORSO.

SUGLI SCAFFALI L'ESTERNO DEI LIBRI PUÒ ESSERE SPOLVERATO CON UNA SPAZZOLA MORBIDA.

FAI ATTENZIONE A EVENTUALI CAMBIAMENTI NELLA LEGATURA O ALLA PRESENZA DI PARASSITI.

NON TOCCARE I DOCUMENTI D'ARCHIVIO. È LAVORO CHE DEVE ESSERE AFFIDATO A UN CONSERVATORE PROFESSIONISTA.



## MATERIALI ORGANICI, COMPRESI BENI CULTURALI

OGGETTI COME PIUME, FIBRE, CESTI, LEGUMI E CONTENITORI REALIZZATI A PARTIRE DA ZUCCHE

MASCHERATA DAN, LIBERIA  
DAL XIX SECOLO ALLA  
METÀ DEL XX SECOLO



### ATTREZZATURE:



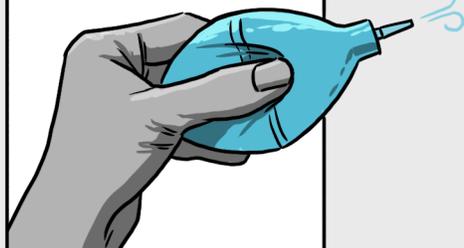
I BENI CULTURALI POSSONO DESTARE ALTRE PREOCCUPAZIONI OLTRE A QUELLE MATERIALI, COME IL LORO RETAGGIO INTANGIBILE E IL SIGNIFICATO CULTURALE.

USA TATTO NEL MANEGGIARE QUESTI OGGETTI.

I BENI CULTURALI SONO FRAGILI E SPESSO VECCHI.

PULIRE E MANEGGIARE IL MENO POSSIBILE.

PULIRE CON SOFFIETTI IN GOMMA (PERETTE) NON PIÙ DI UNA VOLTA ALL'ANNO.



### MATERIALI



PIUME



FIBRE



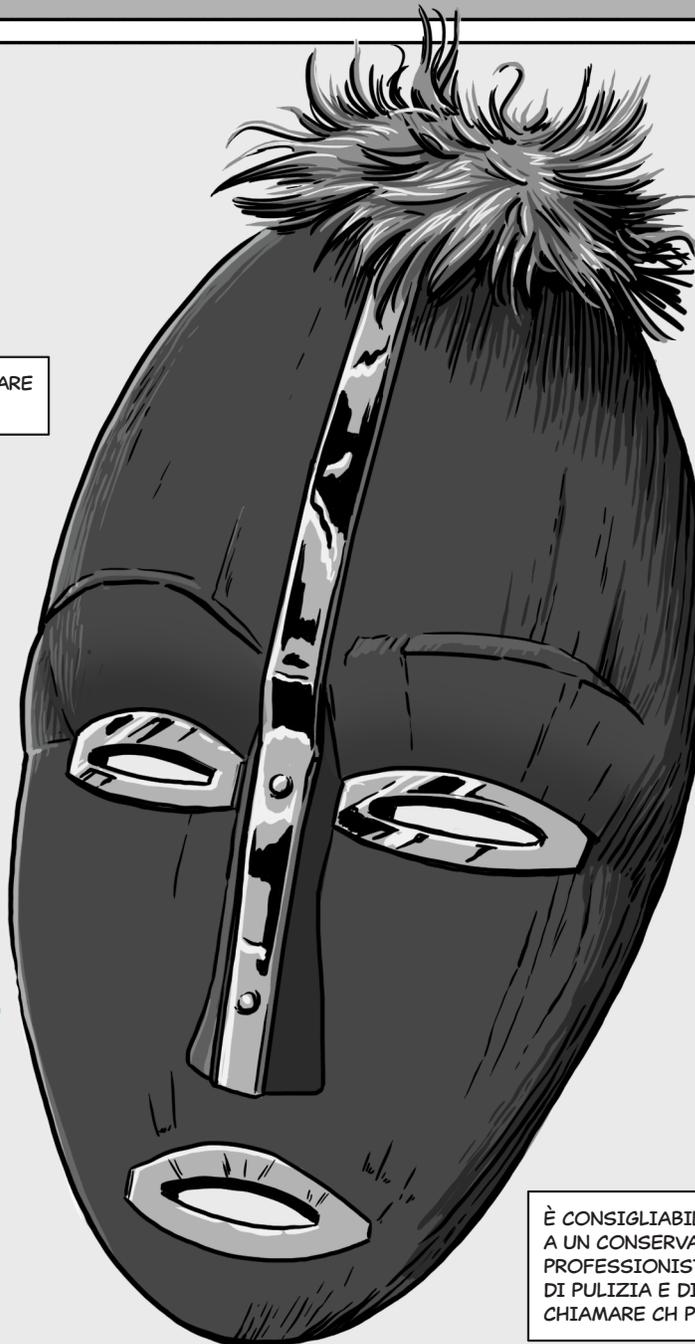
LEGUMI



ZUCCHE



CESTI



È CONSIGLIABILE RIVOLGERSI A UN CONSERVATORE PROFESSIONISTA PER INTERVENTI DI PULIZIA E DI MANUTENZIONE. CHIAMARE CH PER INDICAZIONI.

OPERE D'ARTE IN PLASTICA, GOMMA, MATERIALI COMPOSITI E MODERNI



"LA CHAISE", STUDIO EAMES, LOS ANGELES 1948

ATTREZZATURE:

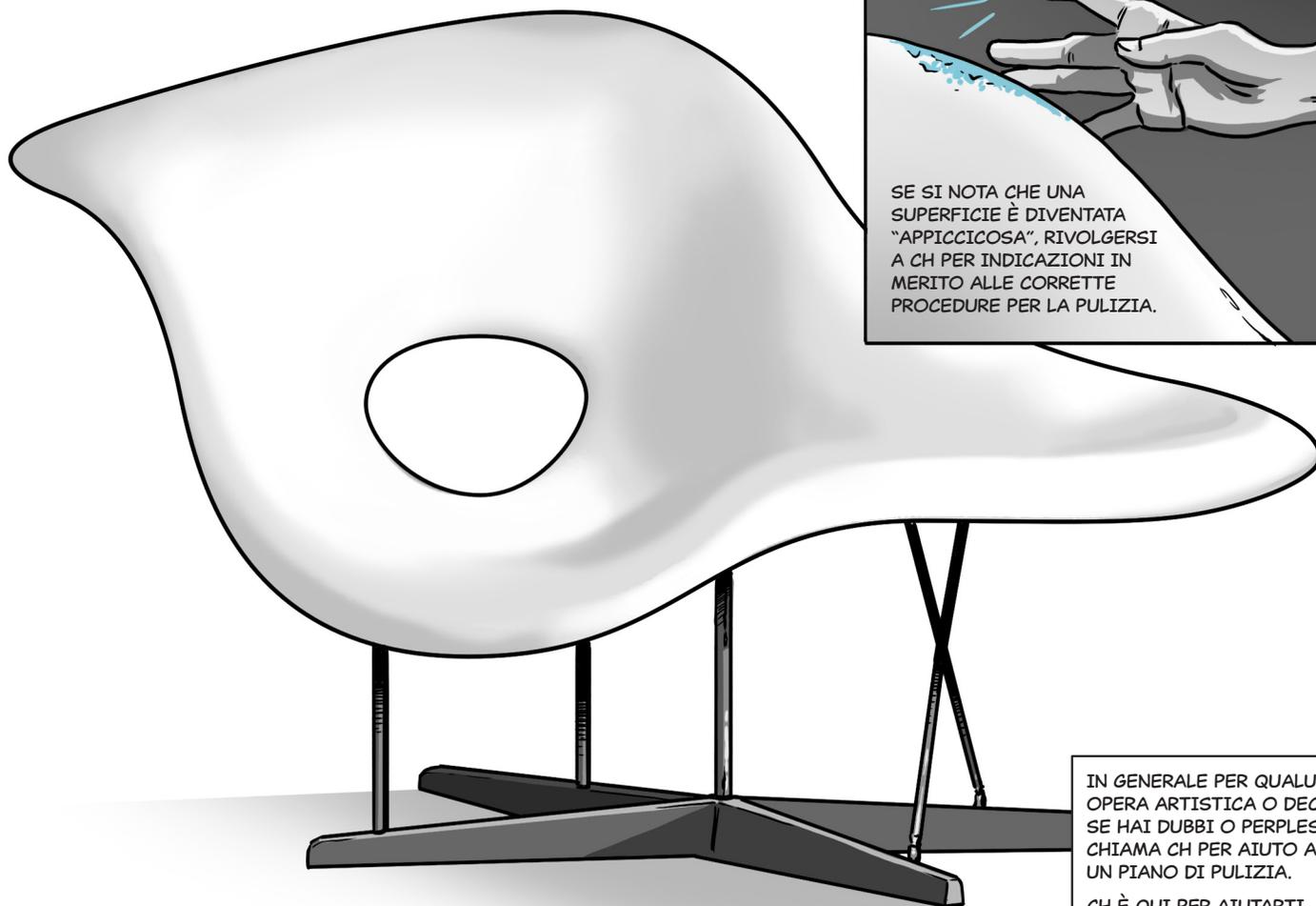


LE SOSTANZE CHIMICHE E I SOLVENTI ROVINANO E DISTRUGGONO QUESTI MATERIALI. USA SOLO UN PANNO IN MICROFIBRA INUMIDITO.

LE SUPERFICI POSSONO DIVENTARE APPICCILOSE COL PASSARE DEL TEMPO. MA NON FARTI PRENDERE DAL PANICO.



SE SI NOTA CHE UNA SUPERFICIE È DIVENTATA "APPICCIcosa", RIVOLGERSI A CH PER INDICAZIONI IN MERITO ALLE CORRETTE PROCEDURE PER LA PULIZIA.



IN GENERALE PER QUALUNQUE OPERA ARTISTICA O DECORAZIONE, SE HAI DUBBI O PERPLESSITÀ, CHIAMA CH PER AIUTO A STABILIRE UN PIANO DI PULIZIA. CH È QUI PER AIUTARTI.

FREQUENZA DELLA PULIZIA: SECONDO NECESSITÀ

## Sculture Esterne

### OPERE IN PIETRA E MURARIE

ATTREZZATURE:



INUMIDISCI LA SUPERFICIE,  
LAVA DALL'ALTO AL BASSO,  
RISCIACQUA  
METICOLOSAMENTE.

USA LA MINIMA QUANTITÀ  
EFFICACE DI DETERGENTE,  
DISSOLTO IN ACQUA. LA  
SCHIUMA CHE SI FORMA NON  
DEV'ESSERE ABBONDANTE  
AL PUNTO DA RENDERE  
DIFFICILE IL RISCIACQUO.



PER LE MACCHIE OSTINATE O  
PER LA CRESCITA BIOLOGICA,  
RIVOLGITI A CH CHE TI AIUTERÀ A  
TROVARE LA SOLUZIONE ADATTA.

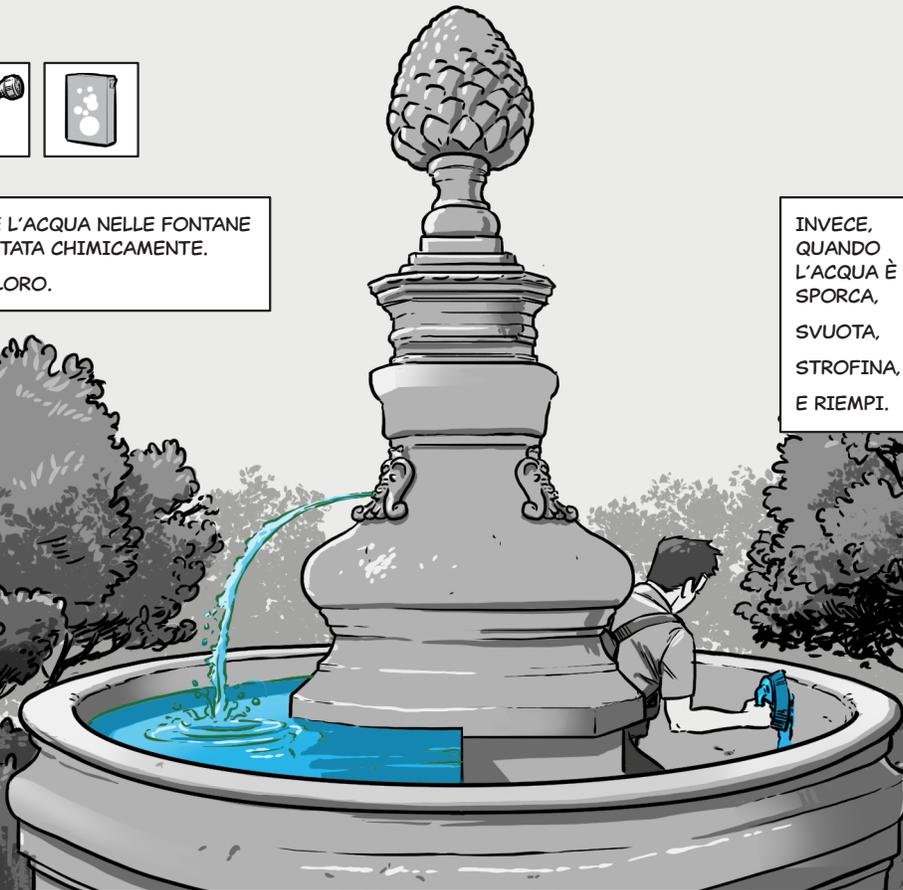
### FONTANE

ATTREZZATURE:

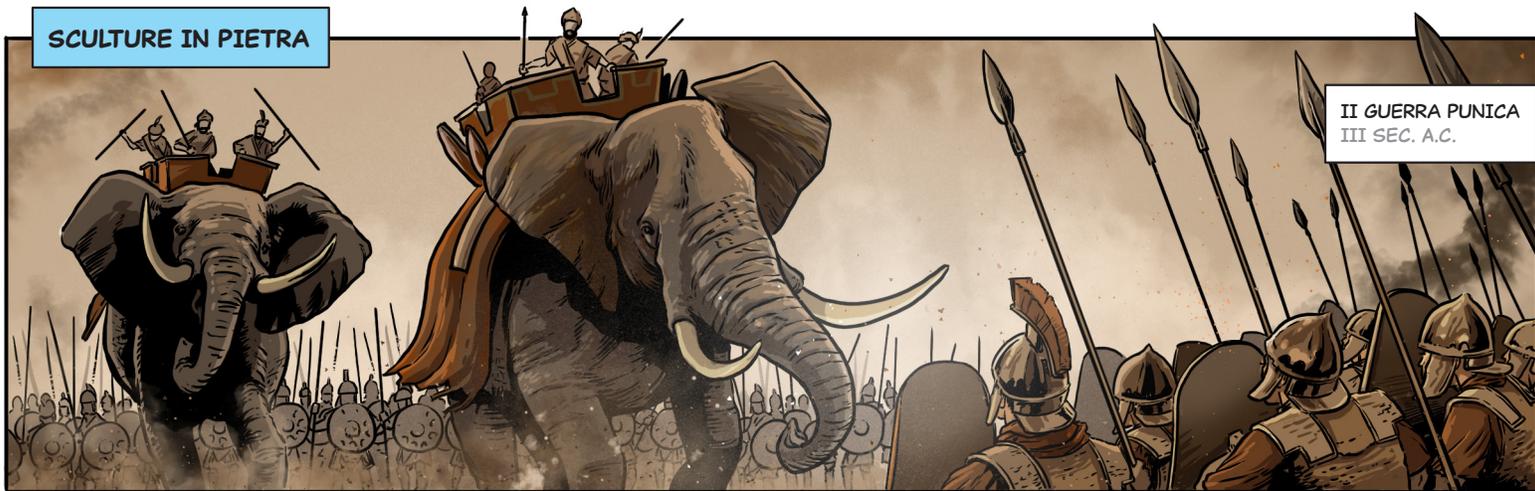


È MEGLIO CHE L'ACQUA NELLE FONTANE  
NON SIA TRATTATA CHIMICAMENTE.  
NON USARE CLORO.

INVECE,  
QUANDO  
L'ACQUA È  
SPORCA,  
SVUOTA,  
STROFINA,  
E RIEMPI.



## SCULTURE IN PIETRA



II GUERRA PUNICA  
III SEC. A.C.



RITORNO A CARTAGINE...

### ATTREZZATURE:



SEBBENE LA PIETRA SIA UN MATERIALE NATURALE, UNA VOLTA SCOLPITA (COME QUESTI CIPPI SEPOLCRALI, FORSE DATABILI ALL'ANTICHITÀ TUNISINA), LE SUPERFICI PERDONO LA RESISTENZA A EROSIONE E DANNO.

IN CASO DI SUPERFICI CHE SI SFALDANO O SGRETOLANO FACILMENTE, EVITA DI STROFINARE ANCHE CON UNA SPAZZOLA MORBIDA.

È SUFFICIENTE ASPORTARE PERIODICAMENTE I DETRITI E SCIACQUARE.

NON USARE CANDEGGIANTI NÉ IDROPULITRICI, CHE POSSONO ROMPERE PEZZI FRAGILI O DANNEGGIARE LE SUPERFICI.

PER MUFFE E ALTRE FIORITURE BIOLOGICHE, SI PUÒ USARE UN BIOCIDA DA RESTAURATORE REPERIBILE SUL MERCATO.

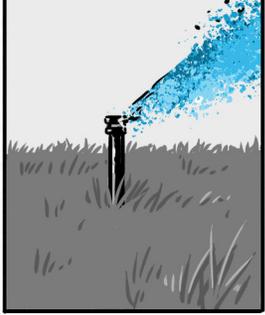
PRIMA DELL'USO, INVIA LA SCHEDA DESCRITTIVA DEL PRODOTTO A CH PER APPROVAZIONE O CONTATTA CH PER SUGGERIMENTI.

## SCULTURE IN METALLO

ATTREZZATURE:



VERIFICA CHE GLI OGGETTI NON SI TROVINO SULLA TRAIETTORIA DI IRRIGATORI O SIANO BAGNATI E RIBAGNATI IN QUALCHE MODO.



NON RIEMPIRE LE SCHEGGIATURE CON PITTURA.

NON APPLICARE ANTIRUGGINE O TRATTAMENTI PER METALLI. SE OCCORRE UN TRATTAMENTO ANTIRUGGINE O UN RIVESTIMENTO PROTETTIVO PER BRONZO, COORDINATI CON CH.

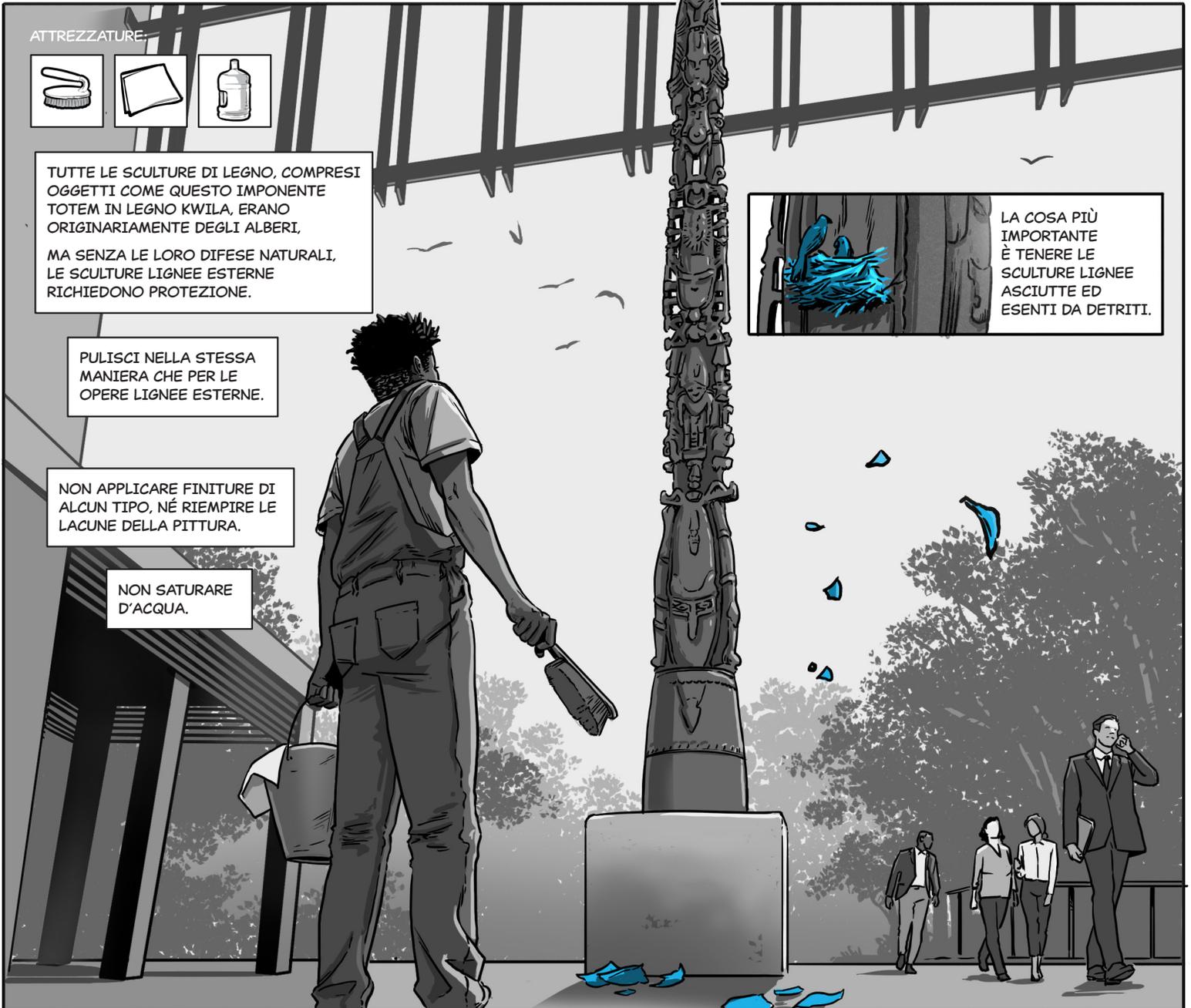
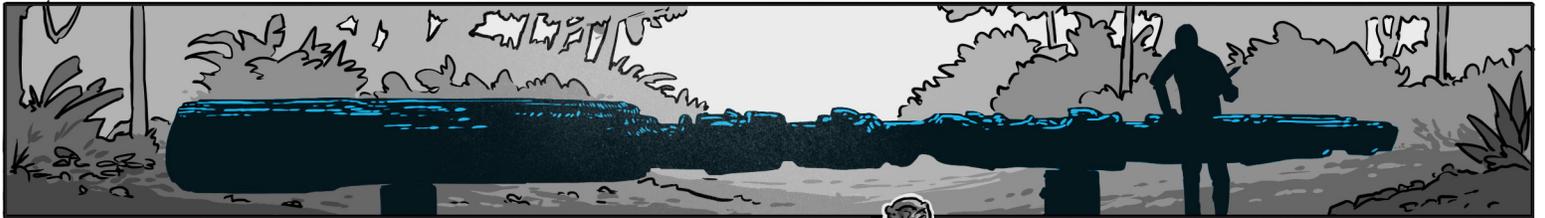
DOPO IL LAVAGGIO DALL'ALTO AL BASSO CON DETERGENTE DELICATO, SCIACQUA E TAMPONA PER ASSORBIRE.

NON LASCIARE CHE L'ACQUA RISTAGNI SULLE SCULTURE METALLICHE.

## SCULTURE IN LEGNO



FORESTA DI KWILA,  
PAPUA NUOVA GUINEA  
FINE XX SECOLO



### ATTREZZATURE

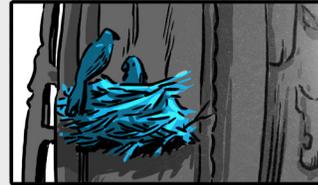


TUTTE LE SCULTURE DI LEGNO, COMPRESI OGGETTI COME QUESTO IMPONENTE TOTEM IN LEGNO KWILA, ERANO ORIGINARIAMENTE DEGLI ALBERI, MA SENZA LE LORO DIFESE NATURALI, LE SCULTURE LIGNEE ESTERNE RICHIEDONO PROTEZIONE.

PULISCI NELLA STESSA MANIERA CHE PER LE OPERE LIGNEE ESTERNE.

NON APPLICARE FINITURE DI ALCUN TIPO, NÉ RIEMPIRE LE LACUNE DELLA PITTURA.

NON SATURARE D'ACQUA.



LA COSA PIÙ IMPORTANTE È TENERE LE SCULTURE LIGNEE ASCIUTTE ED ESENTI DA DETRITI.

The illustration features a red background with a black horizontal band across the middle. Various insects and rodents are depicted in a sketchy, hand-drawn style. At the top, there is a small rodent head, a long beetle, a spotted beetle with eggs, and a moth. In the center, a large cockroach is shown with a text box. Below it, there is another spotted beetle, a white caterpillar, and another moth. The bottom right corner shows a rodent's tail and paws.

# PARASSITI, COME COMBATTERLI

Riconosci i segni della presenza di insetti e roditori e impara come limitarne l'impatto sui beni culturali

Tratto da: GUIDA ILLUSTRATA ALLA CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO  
Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly

U.S. DEPT. OF STATE, BUREAU OF OVERSEAS BUILDINGS OPERATIONS, OFFICE OF CULTURAL HERITAGE

# Parassiti, e come combatterli

PRAGA, FINE ANNI '30

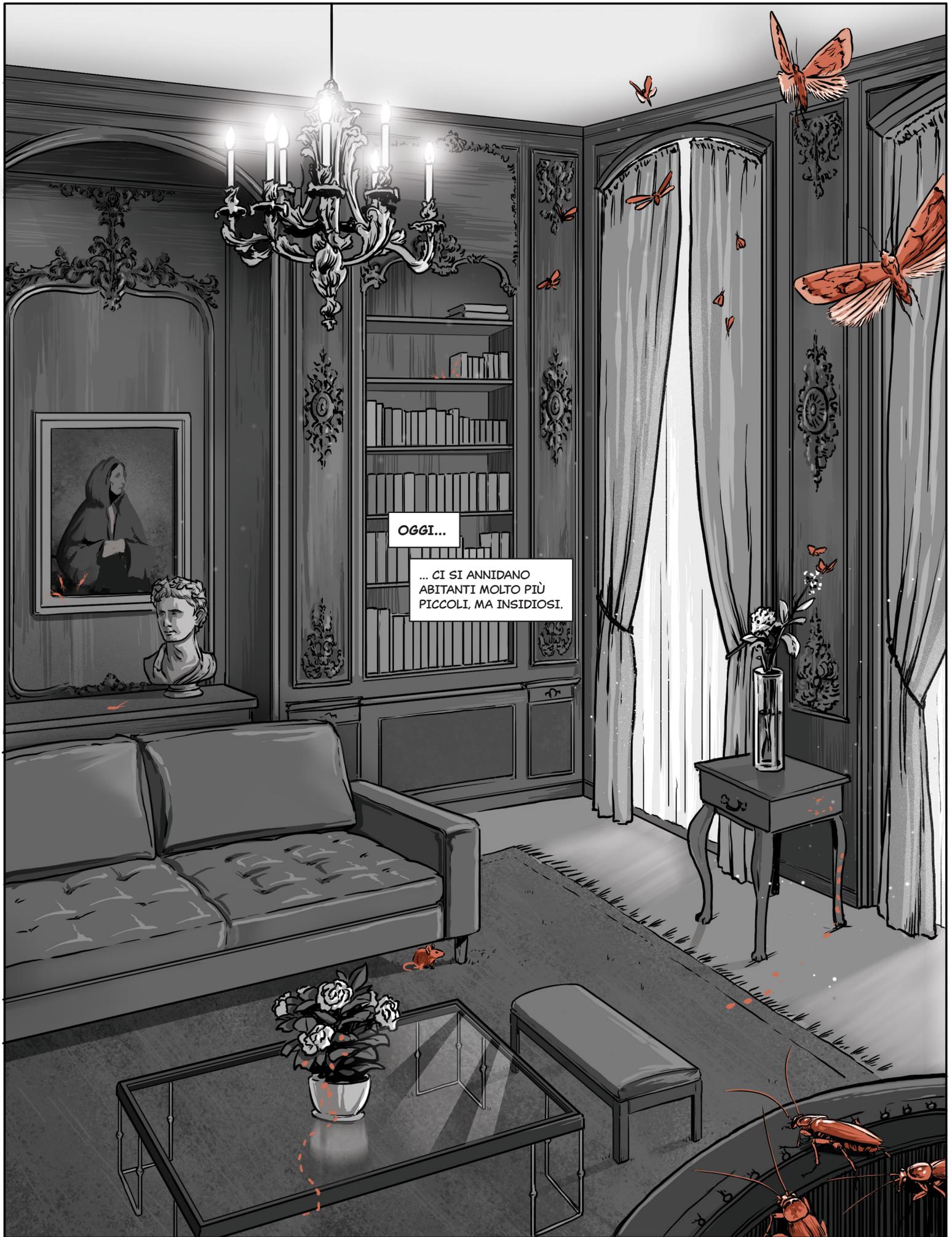


L'ABITAZIONE DEL BANCHIERE EBREO OTTO PETSCHER SOPRAVVIVE ALLA PRESENZA DI TRUPPE NAZISTE...



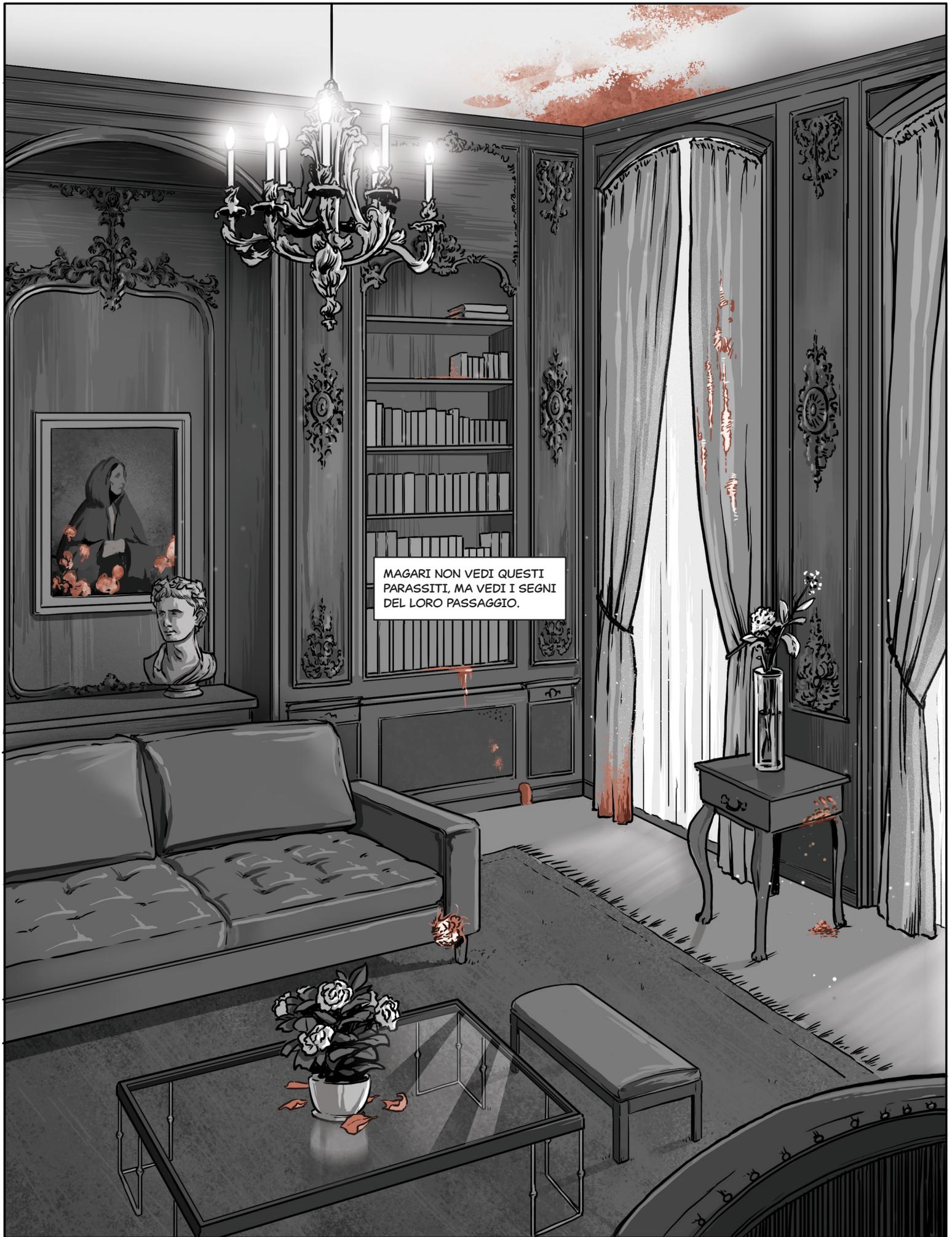
...E ALL'OCCUPAZIONE DEI SODATI SOVIETICI NELLA II GUERRA MONDIALE.





OGGI...

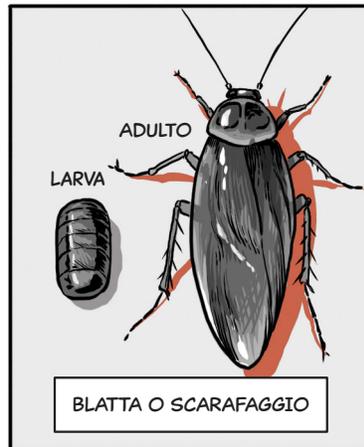
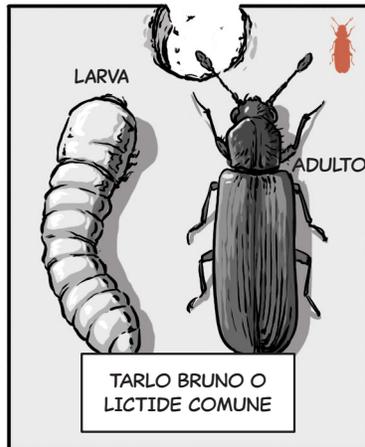
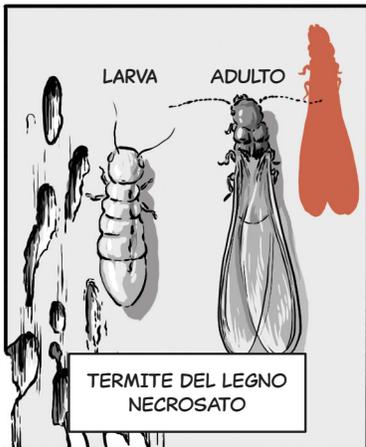
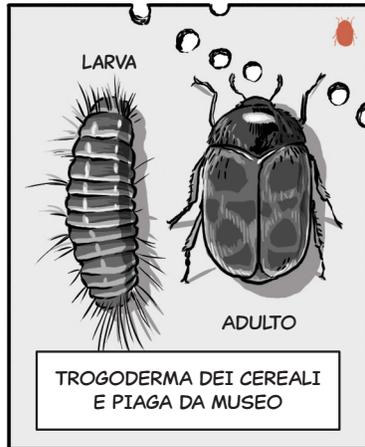
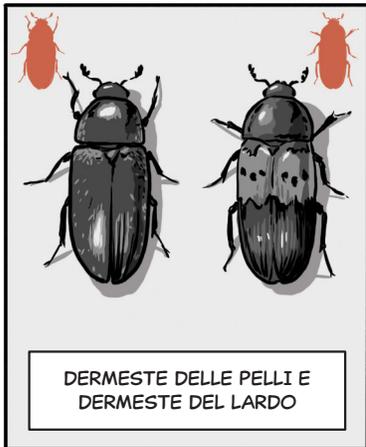
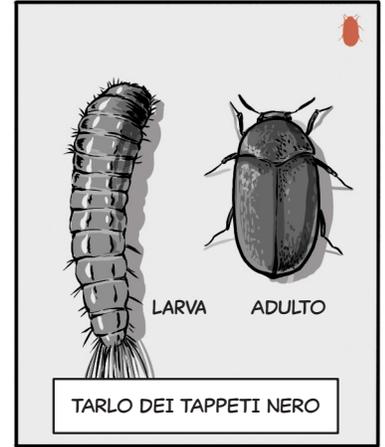
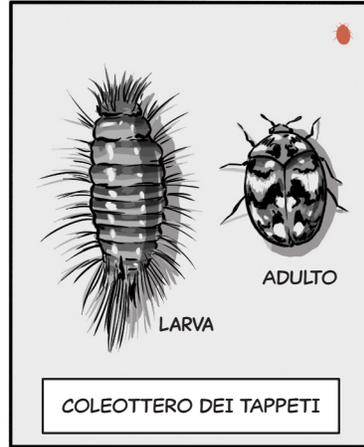
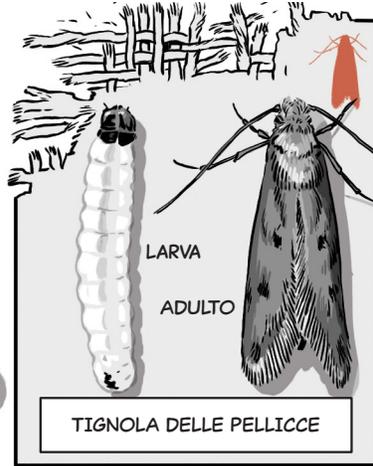
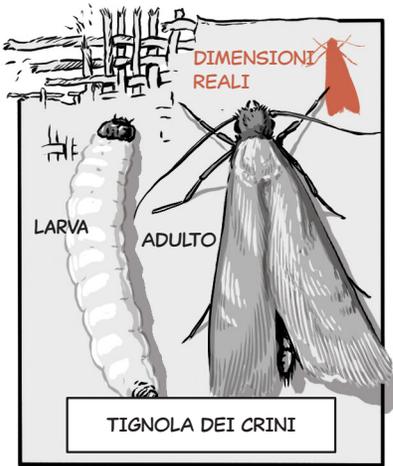
... CI SI ANNIDANO  
ABITANTI MOLTO PIÙ  
PICCOLI, MA INSIDIOSI.



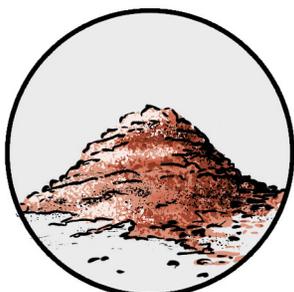
MAGARI NON VEDI QUESTI  
PARASSITI, MA VEDI I SEGNI  
DEL LORO PASSAGGIO.

LA SPORCA DOZZINA SEGUENTE INCLUDE I PARASSITI PIÙ COMUNI E DISTRUTTIVI DELLE NOSTRE COLLEZIONI CULTURALI.

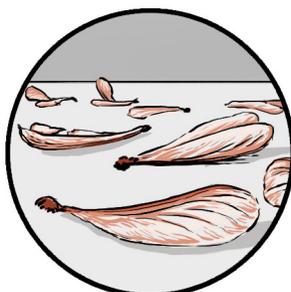
ECCO COME RICONOSCERLI QUANDO LI VEDI.



PUOI CONTRIBUIRE A PREVENIRE DANNI PERMANENTI A OGGETTI D'ARTE E D'ARTIGIANATO FACENDO ATTENZIONE ALLE TRACCE DEL PASSAGGIO DELLA SPORCA DOZZINA:



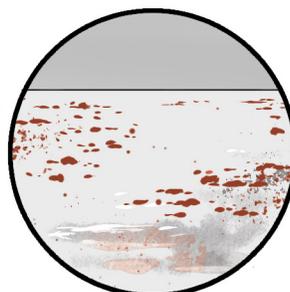
POLVERE INSOLITA



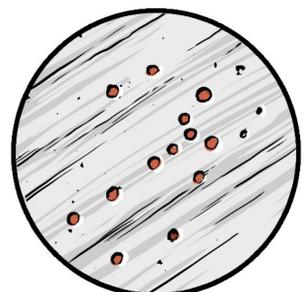
ALI



INSETTI MORTI



DEIEZIONI

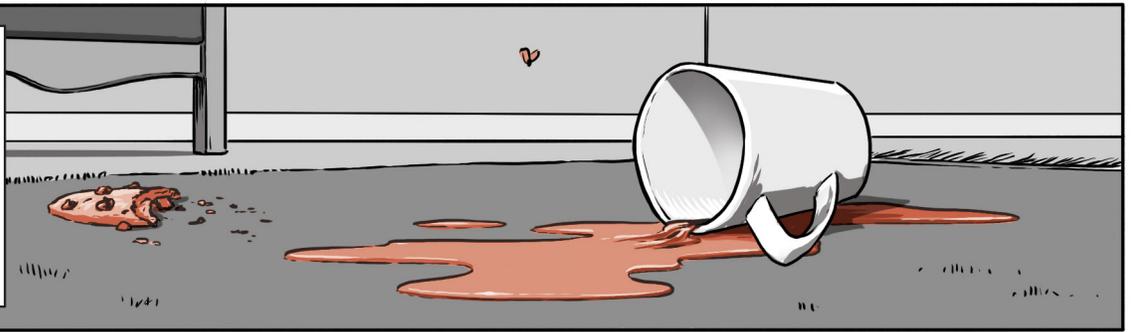


FORELLINI

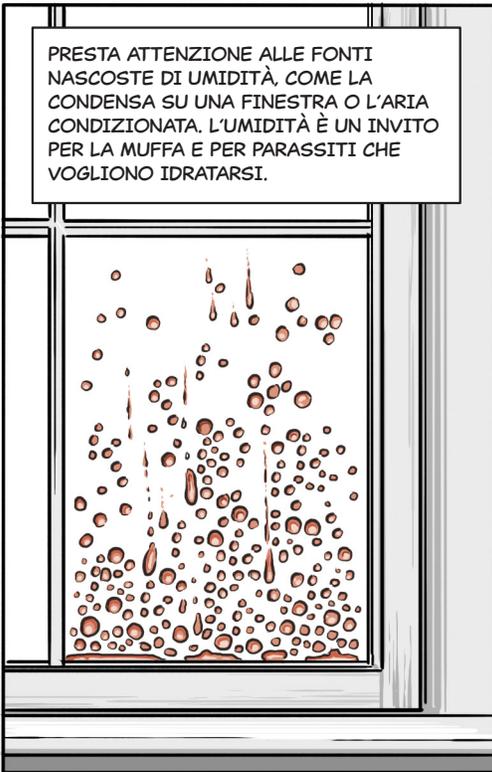
## Chiudere la porta ai parassiti

SE TAPPETI E ARAZZI NON VENGONO PULITI REGOLARMENTE, SONO PIÙ ESPOSTI AI DANNI CAUSATI DALLE LARVE.

ANCHE VERSAMENTI DI SUCCHI DI FRUTTA, CAFFÈ O VINO O AVANZI E BRICIOLE ATTRAONO I PARASSITI, CHE DEPONGONO LE UOVA E LE LARVE MANGIANO IL CIBO PIÙ VICINO: **L'OGGETTO STESSO!**



PRESTA ATTENZIONE ALLE FONTI NASCOSTE DI UMIDITÀ, COME LA CONDENSA SU UNA FINESTRA O L'ARIA CONDIZIONATA. L'UMIDITÀ È UN INVITO PER LA MUFFA E PER PARASSITI CHE VOGLIONO IDRATARSI.



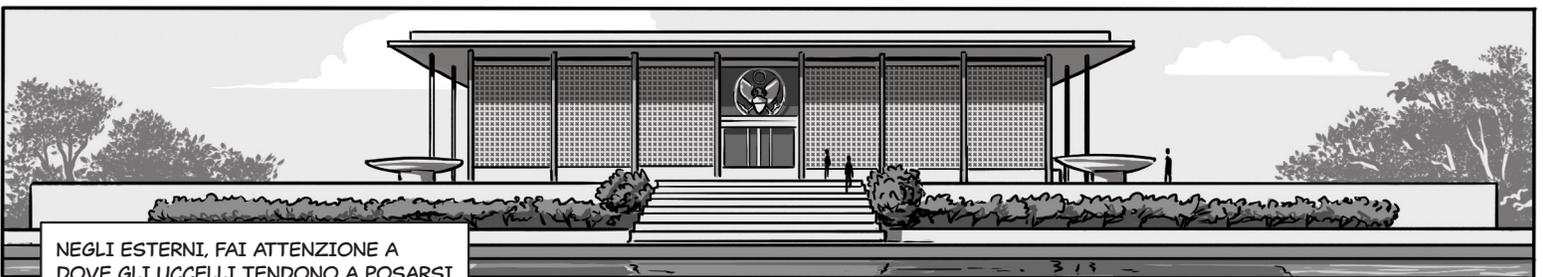
CONTROLLA ANCHE DIETRO LE TENDE, DOVE LA MOQUETTE PUÒ ASSORBIRE UMIDITÀ DA FINESTRE CHE NON CHIUDONO BENE E NASCONDERE L'ATTIVITÀ DEI PARASSITI.



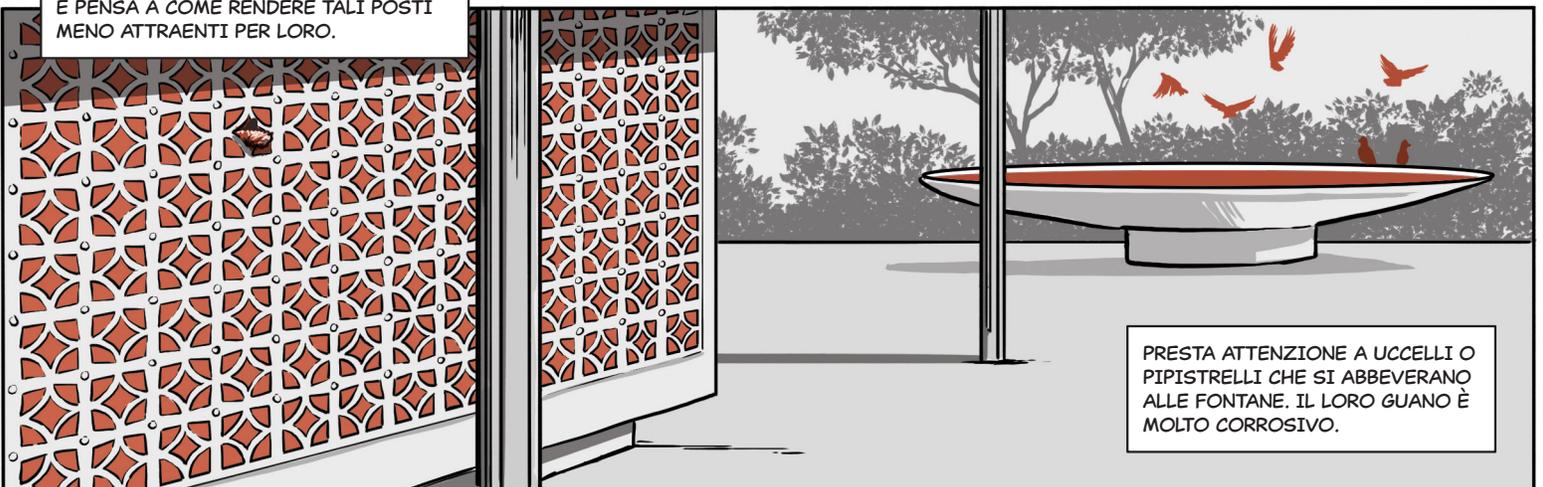
CONTROLLA I DAVANZALI PER VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI INSETTI MORTI.



FAI ATTENZIONE A SEGNI DI ROSICAMENTO, O ALL'ESTRAZIONE DI IMBOTTITURE. I RODITORI LE USANO PER LE LORO TANE.



NEGLI ESTERNI, FAI ATTENZIONE A DOVE GLI UCCELLI TENDONO A POSARSI E PENSA A COME RENDERE TALI POSTI MENO ATTRAENTI PER LORO.



PRESTA ATTENZIONE A UCCELLI O PIPISTRELLI CHE SI ABBEVERANO ALLE FONTANE. IL LORO GUANO È MOLTO CORROSIVO.

# Hai notato tracce di un parassita. Ora cosa fai?

QUELLO CHE FARAI ORA SARÀ DI GRANDISSIMA UTILITÀ.

SE TROVI QUALCOSA D'INSOLITO IN UN OGGETTO O NELL'AREA CIRCOSTANTE, MANDACI UNA FOTO: POSSIAMO AIUTARTI A VALUTARE I RISCHI.



SE VEDI INSETTI, METTI NELLA ZONA DELLA CARTA MOSCHICIDA.

TI CONSENTE DI CONTROLLARE LE DIMENSIONI DELLA POPOLAZIONE DI INSETTI E DI RACCOLGERE UN CAMPIONE DEI PARASSITI PER UNA PERIZIA PROFESSIONALE.



DOPO AVER SCATTATO FOTOGRAFIE, ASPIRA EVENTUALI PILE DI ROSUME O ALI O CORPI DEGLI INSETTI MORTI: SE LASCIATI IN LOCO, POSSONO DIVENTARE UNA FONTE DI CIBO PER ALTRI PARASSITI.



ASPIRA ANCHE LE TELE DI RAGNO. SE CI SONO RAGNI, DA QUALCHE PARTE CI SARANNO GLI INSETTI DI CUI SI NUTRONO E ALCUNI POSSONO ESSERE AFFAMATI DI ARTE.



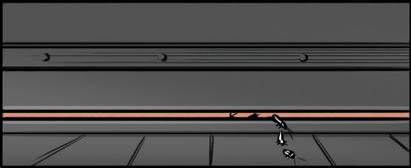
NON TRASCURARE GLI SPAZI DI MAGAZZINO, CHE POSSONO ESSERE UMIDI E POLVEROSI E OFFRIRE NASCONDIGLI E HABITAT PER INSETTI E ALTRI PARASSITI.



SE POSSIBILE, ISPEZIONA GLI OGGETTI OGNI MESE.



SIGILLARE FINESTRE E PORTE E PORRE BARRIERE SULLE SOGLIE BLOCCA LE VIE D'ACCESSO AI PARASSITI.



I PESTICIDI POSSONO DANNEGGIARE LE DORATURE, LA PITTURA E GLI INTARSI E SONO PERICOLOSI PER GLI ESSERI UMANI.

I PESTICIDI VANNO USATI SOLO CON GRANDE CAUTELA E DOPO AVERNE DISCUSO A FONDO CON SPECIALISTI ACCREDITATI PRESSO DI NOI.



NON C'È BISOGNO DI ESSERE ENTOMOLOGI, BASTA CHE TU FACCIA DA TRAMITE CON UN ESPERTO. CONTATTACI.

INSIEME METTEREMO A PUNTO UN PIANO PER PORRE FINE AI DANNI CAUSATI DAI PARASSITI.



# IL PATRIMONIO CULTURALE IN TEMPI DI CRISI

Come e quando includere beni culturali nella pianificazione di azioni d'emergenza

*Comprese le schede di suggerimenti per:*

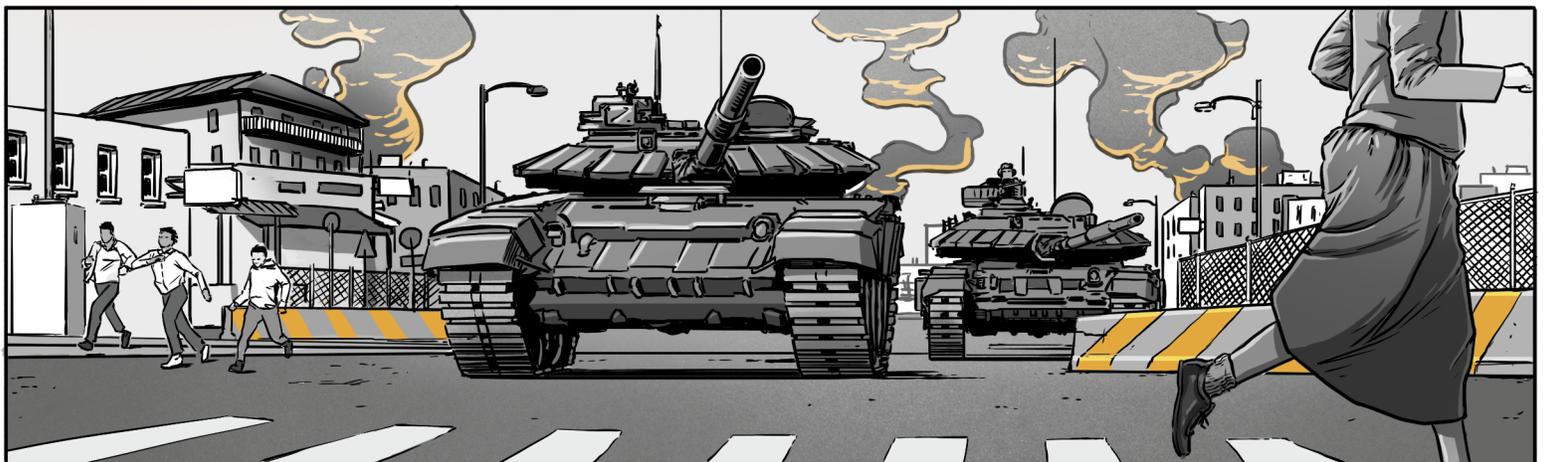
- Evacuazione delle collezioni
- Protezione delle collezioni in loco
- Manipolazione, imballaggio e trasporto dei beni culturali
- Tecniche di salvataggio dall'esposizione all'acqua

Tratto da: GUIDA ILLUSTRATA ALLA CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO  
Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly

U.S. DEPT. OF STATE, BUREAU OF OVERSEAS BUILDINGS OPERATIONS, OFFICE OF CULTURAL HERITAGE

## Il patrimonio culturale in tempi di crisi

PUÒ CAPITARE CHE LE MISSIONI  
DIPLOMATICHE SIANO ESPOSTE  
A PERICOLO.



LA SICUREZZA  
DELLE PERSONE HA  
LA PRECEDENZA.

LA SICUREZZA DELLE  
INFORMAZIONI VIENE  
IMMEDIATAMENTE DOPO.

**EVACUATION ORDER**  
**- 5 DAYS -**

HURRICANE ALE

SE C'È SUFFICIENTE PREAVVISO,  
CONSIDERA LA POSSIBILITÀ  
DI METTERE AL SICURO GLI  
OGGETTI CULTURALI IMPORTANTI.



# Pianificazione per le emergenze

ABBIAMO OGGETTI DI GRANDE RILIEVO CULTURALE AFFIDATI ALLE NOSTRE CURE.

COME LI POSSIAMO PROTEGGERE IN CASO D'EMERGENZA?

SI COMINCIA CON IL FARE UN INVENTARIO E UNA STIMA DI TUTTI I BENI CULTURALI E CON L'IDENTIFICARE QUALI SONO VULNERABILI E QUALI SONO I PIÙ IMPORTANTI PER MOTIVI CULTURALI, BEN PRIMA DELL'ARRIVO DEL PERICOLO.

CH PUÒ ESSERE D'AIUTO.

L'OBIETTIVO È CREARE UN PIANO REALIZZABILE RAPIDAMENTE E IN SICUREZZA.

INCLUDI QUESTI SCENARI NEGLI ESERCIZI SEMESTRALI DI EVACUAZIONE DELLA TUA MISSIONE DIPLOMATICA.

RIVOLGITI A CH PER CONSIGLI SULLA SALVAGUARDIA DEI BENI, CHE PUOI INCORPORARE NEI PIANI D'AZIONE D'EMERGENZA DELLA TUA MISSIONE DIPLOMATICA, SIA PER SITUAZIONI DI EVACUAZIONE CHE DI RIPARO IN LOCO, A INTEGRAZIONE DI QUANTO TROVI IN 12 FAH-1, ANNEX K, ADDENDUM 2 E NEI SINGOLI PIANI D'AZIONE D'EMERGENZA DELLA MISSIONE DIPLOMATICA.

NEL CASO DI UNA CHIUSURA DI AMBASCIATA O CONSOLATO USA, CONTATTA CH.

L'UFFICIO PATRIMONIO CULTURALE (CH) PUÒ ESSERE D'AIUTO IN QUEI MOMENTI DIFFICILI.



LE PAGINE SEGUENTI TI GUIDERANNO NELLE TRE FASI DI UN PIANO D'AZIONE PER LE COLLEZIONI:

## PREPARAZIONE E PIANIFICAZIONE,



## REALIZZAZIONE,



## E RISPOSTA E RECUPERO.



CONTATTO:  
OBO-OPS-CH@STATE.GOV

## Prepara e pianifica

LA MAGGIOR PARTE DEL LAVORO DEV'ESSERE FATTO IN FASE DI PREPARAZIONE E PIANIFICAZIONE.

QUESTO AVVIENE MOLTO PRIMA DI UN EVENTO E ANCHE QUANDO NESSUN EVENTO È ALL'ORIZZONTE. CONSIDERALO QUALCOSA CHE SERVE A ESSERE PRONTI SE QUALCOSA DOVESSE SUCCEDERE.



IL PRIMO PASSO È ESAMINARE BENE L'INVENTARIO E DARE LA PRECEDENZA AGLI OGGETTI PIÙ IMPORTANTI.



OGGI



1



FENICIA, 500 A.C.

CREATI UNO SCHEMA CON LIVELLI DI PRIORITÀ, PER TENERE CONTO DEL TEMPO A DISPOSIZIONE (PER ESEMPIO 1, 2, 3). CH PUÒ AIUTARTI A STABILIRE LE PRIORITÀ.

CREA UNA LISTA DI CONTROLLO CHE INDICHI SIA LA COLLOCAZIONE PRESENTE DI CIASCUN OGGETTO, SIA QUELLA IN CUI LO INTENDI CONSERVARE.

ASSEGNA A OGNI OGGETTO UN NUMERO DI PRIORITÀ.

NELL'ASSEGNARE LA PRIORITÀ VALUTA NON SOLO IL RISCHIO FISICO PER L'OGGETTO, MA ANCHE QUANTO ESSO SIA SIGNIFICATIVO.

QUEST'ANTICA ANFORA HA VALORE ELEVATO O UNA STORIA IMPORTANTE DA RACCONTARE?

L'OGGETTO È INSOSTITUIBILE?

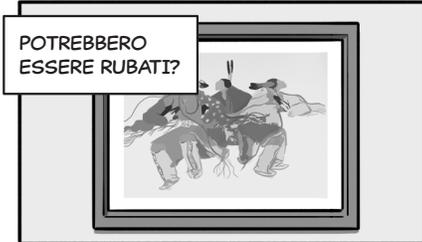
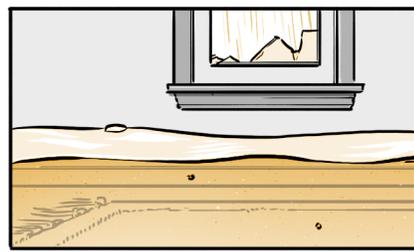
PER OGNI OGGETTO, VALUTA IL LIVELLO DI VULNERABILITÀ E RISCHIO.

GUARDATI ATTORNO E PENSA A TUTTI I MODI IN CUI CAMBIAMENTI ALL'AMBIENTE POTREBBERO INFLUIRE SUGLI OGGETTI. PENSA AGLI AGENTI DI DETERIORAMENTO E A COME OGNUNO PUÒ ATTACCARE L'OGGETTO.

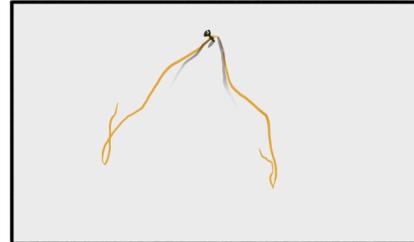
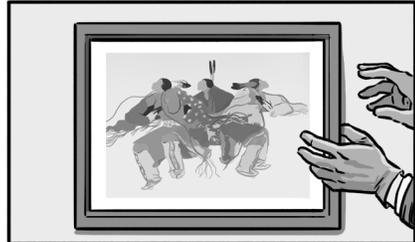
GLI OGGETTI...



SI BAGNERANNO?



POTREBBERO ESSERE RUBATI?



DANNEGGIATI?





PENSA A QUALI RISCHI PRESENTA LA TUA AREA GEOGRAFICA: CHE SI TRATTI DI DISASTRI NATURALI O DI AGITAZIONI CIVILI. DEVI VALUTARE LA SITUAZIONE IN TERMINI COME:

SONO VICINO A UNA FINESTRA?

SE QUESTA SALA VENISSE ALLAGATA, QUALI OGGETTI SONO PIÙ VULNERABILI ALL'ACQUA?

OPPURE SUL PAVIMENTO?

VICINO A UN PORTA?

NEL SOTTERRANEO?



ESERCITA IL TUO SENSO CRITICO: COME FACCIAMO A PROTEGGERLO?

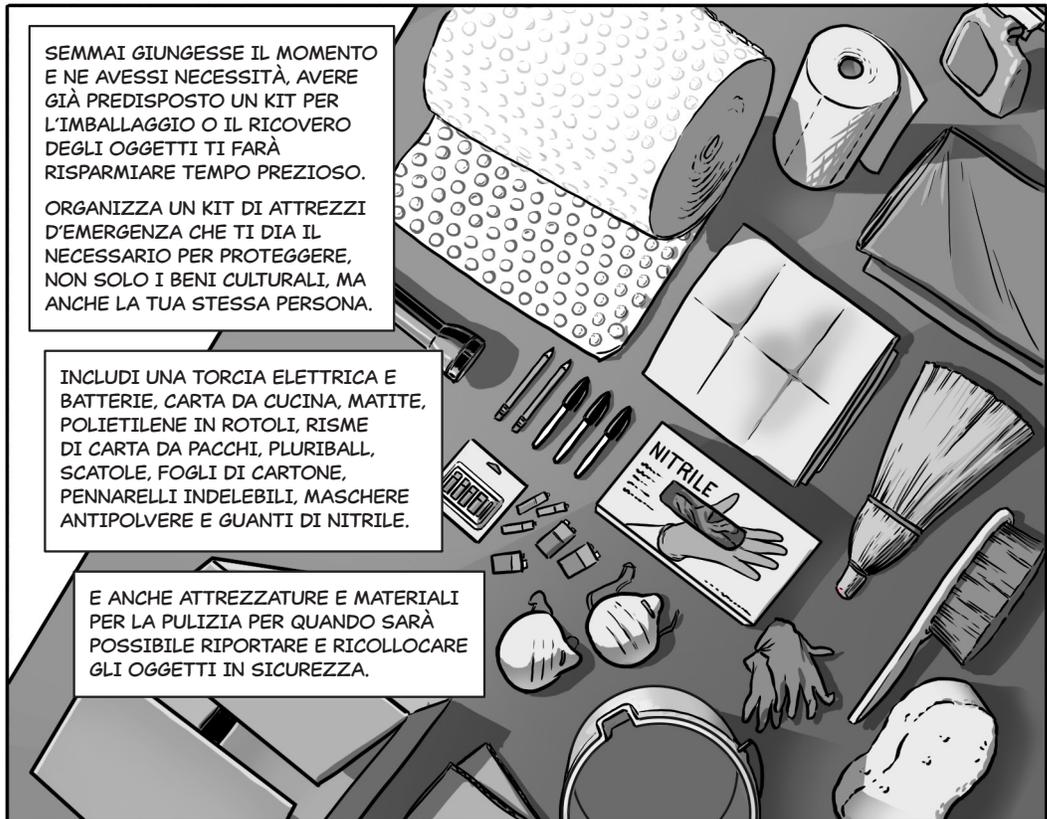
DEVO METTERLO AL SICURO?

DEVO COPRIRLO IN QUALCHE MODO?

DEVO SPOSTARLO?

DEVO SOLLEVARLO DAL SUOLO?

QUESTO GENERE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PUÒ ESSERE FATTO SUL MOMENTO, SE NON SEI RIUSCITO A FARLO PRIMA.



SEMAI GIUNGESSE IL MOMENTO E NE AVESSI NECESSITÀ, AVERE GIÀ PREDISPOSTO UN KIT PER L'IMBALLAGGIO O IL RICOVERO DEGLI OGGETTI TI FARÀ RISPARMIARE TEMPO PREZIOSO. ORGANIZZA UN KIT DI ATTREZZI D'EMERGENZA CHE TI DIA IL NECESSARIO PER PROTEGGERE, NON SOLO I BENI CULTURALI, MA ANCHE LA TUA STESSA PERSONA.

INCLUDI UNA TORCIA ELETTRICA E BATTERIE, CARTA DA CUCINA, MATITE, POLIETILENE IN ROTOLI, RISME DI CARTA DA PACCHI, PLURIBALL, SCATOLE, FOGLI DI CARTONE, PENNARELLI INDELEBILI, MASCHERE ANTIPOLVERE E GUANTI DI NITRILE.

E ANCHE ATTREZZATURE E MATERIALI PER LA PULIZIA PER QUANDO SARÀ POSSIBILE RIPORTARE E RICOLLOCARE GLI OGGETTI IN SICUREZZA.



IN PREVISIONE DI MANCANZA DELL'ELETTRICITÀ, STAMPA GIÀ I DOCUMENTI CHE POTREBBERO ESSERTI UTILI. INCLUDI LE LISTE DI CONTROLLO E D'INVENTARIO CON LE PRIORITÀ. PREPARA E STAMPA ANCHE UN ELENCO DI PERSONE DA CONTATTARE DOPO L'INCIDENTE PER AIUTARTI A RIPRISTINARE LA TUA MISSIONE DIPLOMATICA.

## Realizzazione

STA ACCADENDO QUALCOSA ED È GIUNTO IL MOMENTO DI ATTUARE IL TUO PIANO DI PREPARAZIONE.

PER PRIMA COSA PENSA A TE: LA TUA INCOLUMITÀ PRIMA DI TUTTO. MA SE HAI UN PREAVVISO DI QUALCHE EVENTO E PUOI PORTARE IN SALVO SENZA RISCHI I BENI CULTURALI, ECCO ALCUNE AZIONI DA ESEGUIRE SUL MOMENTO.

**PREAVVISO DEL RISCHIO: 3-4 GIORNI O PIÙ**

QUESTI OGGETTI VERRANNO RICOVERATI IN LOCO?

NO, EVACUIAMO LE COLLEZIONI. COMINCIAMO DAGLI OGGETTI DI PRIORITÀ 1.

SE PERSONALMENTE NON SEI IN PERICOLO E HAI ALMENO 3-4 GIORNI PRIMA CHE SI VERIFICHÌ L'EVENTO:

1. CONTATTA L'UFFICIO PATRIMONIO CULTURALE (CH).
2. CONSULTA LE ISTRUZIONI PER MANIPOLAZIONE E TRASPORTO CORRETTI, ALLEGATE ALLA FINE DI QUESTO CAPITOLO, COME SCHEDA RACCOMANDAZIONI E ANCHE QUELLE DEL CAPITOLO TRASPORTO E MANIPOLAZIONE.
3. DISCUTI CON ALTRI DELLA TUA MISSIONE DIPLOMATICA E DI CH PER DECIDERE SE I PEZZI DELLA COLLEZIONE POSSONO RIMANERE IN LOCO O DEVONO ESSERE SPOSTATI ALTROVE NELL'EDIFICIO, O TRASPORTATI PER CONSERVAZIONE IN MAGAZZINO O PRESSO UN'ALTRA MISSIONE DIPLOMATICA O RIPORTATI A WASHINGTON DC. LE SCHEDA RACCOMANDAZIONI SIA PER L'EVACUAZIONE CHE PER LA CONSERVAZIONE IN LOCO SONO MOSTRATE A FINE CAPITOLO.
4. CONCENTRATI SUGLI OGGETTI PRIORITARI. È POSSIBILE CHE TU RIESCA A SALVAGUARDARE TUTTI GLI OGGETTI INVENTARIATI, MA COMUNQUE INIZIA DA QUELLI CLASSIFICATI COME PIÙ IMPORTANTI.

**STATO DI RIDUZIONE DEL PERSONALE**

SE NON SEI PERSONALMENTE IN PERICOLO, MA LA MISSIONE DIPLOMATICA È ALLO STATO DI RIDUZIONE DEL PERSONALE:

1. CONTATTA L'UFFICIO PATRIMONIO CULTURALE (CH). POSSIAMO AIUTARTI A STABILIRE QUELLO CHE È FATTIBILE NEL TEMPO CHE HAI.
2. DISCUTI CON ALTRI DELLA TUA MISSIONE DIPLOMATICA E DI CH PER STABILIRE SE LA COLLEZIONE PUÒ RIMANERE O DEVE ESSERE EVACUATA. DETTAGLI CHE POSSONO RISULTARE UTILI SULLE POSSIBILI CONDIZIONI:
  - CI SARÀ ELETTRICITÀ UNA VOLTA EVACUATO IL PERSONALE?
  - È IN PROGRAMMA IL RITORNO A QUESTA MISSIONE DIPLOMATICA O A QUESTO EDIFICIO?
  - QUALI MISURE DI SICUREZZA RIMARRANNO IN VIGORE DOPO L'EVACUAZIONE?
3. CONCENTRATI SUGLI OGGETTI PRIORITARI PIÙ VULNERABILI, INDIVIDUATI IN FASE DI PIANIFICAZIONE.

## Rispondi e recupera

LA FASE DI RISPOSTA È QUELLA TRA LE PRIME 48 ORE E LE PRIME DUE SETTIMANE SUCCESSIVE A QUANDO È STATO GIUDICATO SICURO IL RIENTRO ALLA MISSIONE DIPLOMATICA.

DOPO TALE FASE C'È QUELLA CHE SI CHIAMA DI RECUPERO: LA FASE PIÙ A LUNGO TERMINE DI RIMEDIO AI DANNI E DI RIPRESA DEL NORMALE LAVORO.



ANCHE SE HAI AVUTO IL NULLA OSTA AL RIENTRO, NON AFFRETTARTI A RIMETTERE TUTTO AL SUO POSTO. CONTATTA CH PRIMA DI RIPORTARE GLI OGGETTI, IN MODO CHE POSSIAMO AIUTARTI A VALUTARE LA STABILITÀ AMBIENTALE E I RISCHI POTENZIALI.

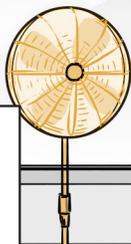
\*RICORDA D'INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE PER SALVAGUARDARE LA TUA SALUTE E INCOLUMITÀ.



SALVAGUARDARE I BENI CULTURALI NON SIGNIFICA SOLO ALLONTANARLI DAL PERICOLO, MA ANCHE RIPORTARLI IN SEDE IN TUTTA SICUREZZA.

PER STABILIRE SE UN LUOGO È DI NUOVO SICURO PER GLI OGGETTI, PENSA :

C'È LA CLIMATIZZAZIONE PER STABILIZZARE TEMPERATURA E UMIDITÀ?



TI OCCORRE ASSISTENZA DI OPERATORI ESTERNI PER RISOLVERE PROBLEMI?

OCCORRE COLLOCARE DEPURATORI D'ARIA PER ELIMINARE CONTAMINANTI O UMIDIFICATORI/ DEUMIDIFICATORI E VENTOLE PER STABILIZZARE IL TENORE DI UMIDITÀ NELL'ARIA?



UNA VOLTA VALUTATE LE CONDIZIONI DELL'EDIFICIO, PASSA AGLI OGGETTI. RIGUARDA LE NOTE D'INVENTARIO E COMINCIA UNA VALUTAZIONE DEI DANNI:

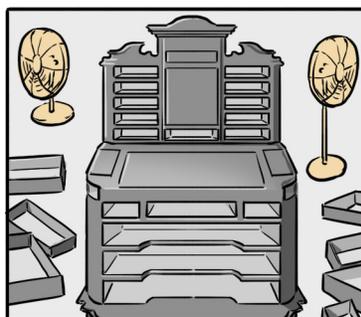


1. SE NECESSARIO, SEGUI UN ORDINE DI PRIORITÀ.

COMINCIA CON GLI OGGETTI A CUI HAI ASSEGNATO LA MASSIMA PRECEDENZA.



2. GLI OGGETTI MOLTO DANNEGGIATI POSSONO ESSERE TROPPO COMPROMESSI. IMPIEGA LE RISORSE PER GLI OGGETTI RECUPERABILI, ANCHE SE DI MINORE PRIORITÀ. UNA SCHEDA PER PUNTI DI RISPOSTA PER MATERIALE È ALLEGATA A QUESTO CAPITOLO.



3. OGGETTI DI TIPI DIVERSI RICHIEDERANNO METODI DI RECUPERO DIFFERENTI. PRIMA DI ACCINGERTI AL RECUPERO DI OGGETTI DANNEGGIATI, RIVOLGITI ALL'UFFICIO PATRIMONIO CULTURALE (CH).



4. ALCUNI OGGETTI POSSONO CONSIDERARSI TOTALMENTE PERSI, MA PRIMA DI GETTARE QUALSIASI COSA, CONSULTA CH PER SAPERE COME DOCUMENTARE AL MEGLIO PER IL FUTURO.

LA FASE DI RECUPERO RICHIEDE TEMPO. UNA VOLTA RECUPERATI GLI OGGETTI, ASSEGNA LA PRECEDENZA PER TRATTAMENTO O RESTAURO IN COORDINAMENTO CON CH.

## Evacuazione delle collezioni

Con preavviso sufficiente prima di una potenziale emergenza o di un evento disastroso su grande scala, come un uragano o tifone, o in caso di evacuazione della missione diplomatica, le collezioni possono essere portate in un luogo sicuro. Le collezioni di beni culturali devono essere portate altrove quando si lascia incustodita la missione diplomatica.

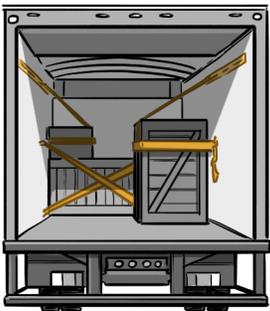


### COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

- Incarica una persona di verificare che tutti gli articoli siano stati inclusi nell'inventario.
- Se possibile, stampa per riferimento i documenti ILMS, le schede inventario e i profili delle collezioni.
- Prepara un elenco dei contenuti per ciascuna scatola. Colloca una copia di tale elenco nella scatola, affida una copia al responsabile della documentazione, scatta una foto dell'elenco e inviala per email a [OBO-OPS-CHHeritageCollections@state.gov](mailto:OBO-OPS-CHHeritageCollections@state.gov).
- Fotografa il contenuto di ogni scatola per riferimento futuro. Invia le foto all'indirizzo email di CH di cui sopra.

### IMBALLAGGIO DURANTE UN'EMERGENZA

- Vedi "Manipolazione, imballaggio e trasporto".
- In caso di emergenza va bene anche l'imballaggio in scatole di cartone standard o da cancelleria. Anche le scatole portaoggetti in plastica con coperchio sono adatte a imballare oggetti piccoli e documenti.
- Non usare pluriball a contatto diretto con gli oggetti. Usare fogli di plastica per avvolgere e carta da pacchi pulita per imballare. Usa fogli di plastica e pezzi di cartone rigido per proteggere opere d'arte con cornice.
- Per maggiore efficienza, forma una catena di montaggio con una persona che avvolge gli oggetti, una che li colloca nelle scatole e una che annota quali oggetti si trovano in ciascuna scatola.
- Etichetta le scatole con le opportune indicazioni per manipolazione e trasporto, ad esempio "Alto" o "Fragile". Nell'imballare tieni conto del peso di ogni scatola. Contrassegna chiaramente le scatole pesanti.
- Per il trasporto su ruote e in container, aggiungi sufficiente imbottitura e fissa le scatole con cinghie di ancoraggio a cricchetto in nylon.



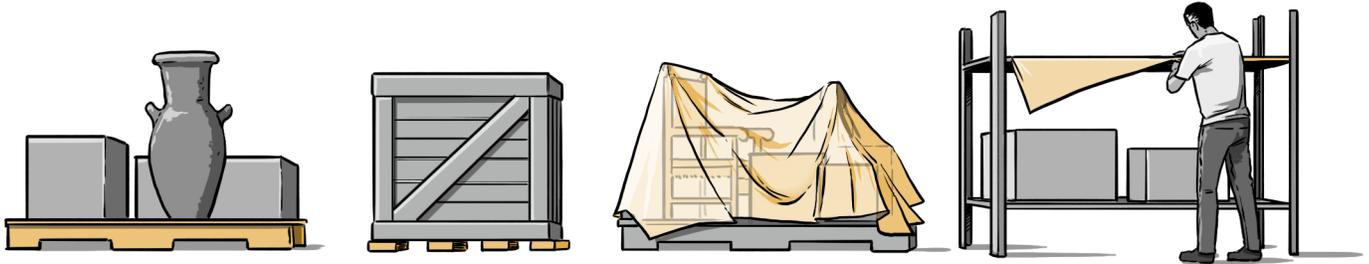
### CONSERVAZIONE

- Qualora occorra provvedere ad un ricovero provvisorio, individuare uno spazio sicuro, pulito, asciutto ben aerato e protetto.
- Informati presso fonti competenti per verificare che il tragitto rimanga percorribile durante l'evacuazione della collezione.
- Scarica gli oggetti dai mezzi di trasporto o container appena possibile una volta a destinazione e mettili al sicuro.
- Usa cautela nell'accatastare le scatole e accertati che le scatole reggano il peso di quelle appoggiate sopra di loro.
- Conserva su scaffali le collezioni, sia per quanto riguarda gli oggetti imballati nelle scatole che per i pezzi individuali. Se non esistono scaffalature, accatastale su pallet o assi di misura standard, in modo che siano sollevate dal suolo.
- Per un immagazzinamento più prolungato (da un mese a un periodo indefinito), disimballa tutti gli oggetti in modo da permettere la circolazione dell'aria. Usa materiale da imballaggio per proteggere gli oggetti, secondo quanto necessario, ma non li lasciare impacchettati troppo strettamente.
- La conservazione a lungo termine dei beni culturali deve avvenire in strutture sicure e climatizzate.

Con preavviso sufficiente prima di una potenziale emergenza o di un evento disastroso su grande scala come un uragano o tifone, la scelta migliore e più sicura può essere di mettere al sicuro le collezioni nella missione diplomatica, per ridurre al minimo il rischio di perdite o danni. C'è rischio di danno ogni volta che un oggetto viene maneggiato o spostato, perciò l'ideale è tenere i beni culturali nella missione diplomatica con minima manipolazione/trasporto.

### SPOSTA LE COLLEZIONI NELLO SPAZIO PIÙ SICURO DELL'EDIFICIO

- Vedi "Manipolazione, imballaggio e trasporto".
- I locali interni sprovvisti di finestre a un piano alto sono in genere il posto più sicuro in un'emergenza.
- Se possibile, sposta le collezioni da ricoveri a livello interrato a piani più elevati.
- Avvolgi meticolosamente gli oggetti piccoli in fogli di plastica (non usare il pluriball direttamente sugli oggetti) e imballa più oggetti nella stessa scatola o contenitore. Includi un elenco del contenuto in ogni contenitore. Sigilla il coperchio del contenitore con nastro da imballaggio.
- Cerca di tener nota di cosa è stato spostato, la sua provenienza e la nuova ubicazione.
- CH può aiutare a ordinare per importanza gli oggetti in base a vulnerabilità e valore.



### PROTEGGI DAL DANNO

Spesso l'acqua è il maggior pericolo che incombe sulle collezioni e sui palazzi storici, specialmente in situazioni di emergenza. Infiltrazioni di umidità sotto forma di alluvioni, perdite, schizzi da tubi di gomma e irrigatori, condensa ecc. possono causare danni irreparabili e rendere l'ambiente più favorevole a muffe e parassiti.

- Solleva oggetti e scatole imballate parecchi centimetri dal pavimento.
- Se non ci sono scaffalature, poni le scatole su pallet o su file di assi standard per sollevarle dal pavimento.
- Ricopri oggetti e scatole imballate con fogli di plastica, per proteggerli da eventuali gocciolamenti dall'alto.
- Se gli oggetti sono disposti su scaffali, avvolgi l'intero scaffale con plastica e sigilla gli angoli con nastro da imballaggio.
- Procurati attrezzature d'emergenza come ventole e deumidificatori, pronte a essere messe in campo all'occorrenza. Si può evitare la crescita di muffe con circolazione d'aria e tenendo l'umidità relativa sotto il 60%.

### PATRIMONIO CULTURALE NON ASPORTABILE E OPERE D'ARTE DI GRANDI DIMENSIONI

- Prima di un'emergenza, non provare a spostare opere d'arte che richiedono imbracature o macchinario pesante.
- Se possibile, disponi casse di compensato a libera installazione attorno alle opere d'arte esposte all'aperto, per proteggerle da schegge o caduta di detriti.
- Assicura le opere d'arte con rinforzi di legno e/o cinghie di nylon per impedire che crollino (rivolgiti a CH per i dettagli).
- In circostanze speciali sono disponibili barriere idriche brevettate (per protezione dall'acqua) e schermi anti-impatto (rivolgiti a CH per dettagli).



Questi suggerimenti vanno considerati un riferimento rapido per scenari d'emergenza e non sono una guida esauriente a manipolazione, imballaggio e trasporto dei beni culturali. Consulta il capitolo "Manipolazione, trasporto e conservazione" di questo manuale e contatta CH per istruzioni su oggetti specifici.

### **LINEE GUIDA GENERALI SU COME MANEGGIARE E SPOSTARE I BENI CULTURALI**

- Non indossare bigiotteria, fibbie, chiavi, lacci o altri capi di vestiario che possono graffiare o impigliarsi negli oggetti da trasportare. Metti via il badge e il relativo cordino.
- Controlla eventuali danni, riparazioni precedenti, parti malferme e prendine nota. Sono aree particolarmente vulnerabili.
- Per sollevare oggetti usa sempre le due mani. Maneggiare un solo oggetto alla volta.
- Programma il tragitto prima di spostare opere d'arte e agisci senza fretta. Lavora in squadre: incarica qualcuno di aprire porte, avvertire passanti ed eliminare intralci.
- Lavati le mani prima d'iniziare. Per maneggiare metalli, lacche o superfici dipinte indossa guanti di nitrile.

### **OGGETTI TRIDIMENSIONALI (SCULTURE, MOBILI, OGGETTI CULTURALI ECC.)**

- Solleva gli oggetti dal loro baricentro e cerca di mantenerli nel loro orientamento naturale e verticali.
- Non sollevare oggetti afferrandoli dalle parti sporgenti. Per esempio solleva le sedie afferrandole dai bordi del sedile, non dai braccioli.
- Non trascinare mai i mobili.
- Maneggia e sposta separatamente i singoli componenti.
- Trasporta i paraventi pieghevoli con due persone e colloca un'imbottitura tra i pannelli, per impedire danni.
- Lo spostamento di oggetti di grandi dimensioni che richiede l'intervento di macchinario dev'essere coordinato con CH.

### **DIPINTI E OPERE D'ARTE INCORNICIAE**

- Non toccare il lato anteriore o posteriore dei dipinti.
- Nel maneggiare afferra entrambi i lati della cornice in modo che l'opera sia rivolta verso il tuo torace.
- Per le opere di grandi dimensioni, impiega due persone posizionate ai due lati dell'opera, sostenendo la cornice dal basso e dai lati.

### **OPERE TESSILI (TAPPETI, ARAZZI, BANDIERE ECC.)**

- Le opere tessili devono essere adagiate su un sostegno per essere trasportate. È buona prassi avvolgere le opere tessili attorno a un grande tubo rivestito (col lato pelo del tessuto verso l'esterno). In assenza del tubo, piega delicatamente a organetto le opere tessili o arrotolale a giri abbondanti.

### **DOCUMENTI, FOTOGRAFIE E OPERE SU CARTA**

- Tieni i documenti, le foto e le opere su carta non incorniciati orizzontali e con il recto rivolto verso l'alto. Contatta CH per le opere di grandi dimensioni.
- I documenti e le opere su carta devono essere supportati appieno tramite vassoi, fogli di cartone rigido o cartone per passepartout, o in scatole. Se usi un cartone non adatto agli archivi, colloca un foglio di plastica tra il cartone e il documento o opera d'arte.
- Non piegare i documenti. Non cercare di distendere i documenti piegati.

Questi suggerimenti vanno considerati un riferimento rapido per scenari d'emergenza e non sono una guida esauriente a manipolazione, imballaggio e trasporto dei beni culturali. Consulta il capitolo "Manipolazione, trasporto e conservazione" di questo manuale e contatta CH per istruzioni su oggetti specifici.

### **ISTRUZIONI DI BASE PER L'IMBALLAGGIO**

- Predisponi un'area di lavoro, sgombra e preparata con i materiali necessari per l'imballaggio delle opere d'arte.
- Una volta completamente imballata una scatola, scrivi una breve descrizione/artista + titolo dell'oggetto e il suo numero ILMS sull'esterno della scatola o su un pezzo di nastro adesivo per contrassegnare l'incarto esterno dell'opera a fini d'identificazione.
- Non usare penne a inchiostro e pennarelli vicino alle opere d'arte non incartate.
- Si rinvia alle istruzioni sull'evacuazione e conservazione delle collezioni per quanto riguarda la compilazione della documentazione.

### **OGGETTI TRIDIMENSIONALI (SCULTURE, MOBILI, OGGETTI CULTURALI ECC.)**

- In preparazione all'emergenza, la maggior parte degli oggetti può essere messa in sicurezza utilizzando carta da pacchi nuova o plastica per l'imballaggio. Non usare pluriball a contatto diretto degli oggetti.
- Gli oggetti piccoli sono più al sicuro se riposti in scatole. Riempi con carta da pacchi, pluriball o chips di polistirolo gli spazi tra gli oggetti già avvolti.
- Non sovraccaricare le scatole con un peso eccessivo.
- Cerca di tenere verticali gli articoli più grandi.
- Gli oggetti di grandi dimensioni e il mobilio può essere protetto per il trasporto e durante la permanenza in magazzino con coperte pulite.

### **DIPINTI E OPERE D'ARTE INCORNICIAE**

- Per le cornici con vetro o plexiglas, appoggia l'opera incorniciata a faccia in giù su un foglio di Tyvek o Ethafoam. Per dipinti e opere d'arte incorniciate senza vetro, contatta CH per assistenza.
- Taglia il Tyvek in dimensione adatta per avvolgere completamente l'opera. Avvolgi con cura il Tyvek attorno alla cornice come se incartassi un regalo. Per sigillare il Tyvek, applica nastro adesivo blu. Non lasciare che il nastro entri in contatto diretto con la cornice.
- Quindi avvolgi pluriball intorno alla cornice, verificando che gli angoli e il bordo inferiore della cornice siano ben protetti. Per sigillare il pluriball, applica nastro di mascheratura blu.
- Collocare le opere d'arte imballate posizionandole all'interno di scatole di cartone nella loro posizione originale (tranne lastre di qualsiasi materiale che andranno posizionate di taglio). Le scatole andranno lasciate aperte sul lato alto. Porre uno strato di pluriball o una coperta pulita piegata sul fondo della scatola. Inframmezzare pannelli di cartone rigido tra gli oggetti. I pannelli di cartone devono avere un'altezza almeno pari a quella degli oggetti.
- Nella scatola e attorno le cornici riempi con pluriball o carta da pacchi per far sì che le opere d'arte restino immobili nella scatola, senza inclinarsi o toccarsi.
- Non sovraccaricare le scatole con un peso eccessivo.

### **OPERE TESSILI (TAPPETI, ARAZZI, BANDIERE ECC.)**

- Le opere tessili e i tessuti verranno arrotolati o piegati ad organetto e protetti durante il trasporto o ricovero a breve termine avvolgendole in un lenzuolo bianco pulito, un foglio di Tyvek lavato, o una pellicola di polietilene che verranno chiusi in maniera morbida alle estremità a "caramella", con un cordino o con elastici.

### **DOCUMENTI, FOTOGRAFIE E OPERE SU CARTA**

- Documenti, fotografie e lavori su carta si possono impilare rivolti verso l'alto in scatole di misura adeguata, frapponendo Tyvek o fogli di plastica tagliati nella misura opportuna. Usa scatole di dimensioni maggiori che gli oggetti da collezione.

(Secondo le raccomandazioni della Foundation for Advancement in Conservation).

### SUGGERIMENTI GENERALI

- Contatta CH appena possibile.
- Concentrati prima sui beni di alta priorità, se noti o identificati.
- Chiedi a CH in merito al congelamento di materiali organici che non si possono asciugare entro 48 ore.
- NON congelare metalli, vetro, materiali porosi come pietra o ceramica, dipinti e mobili.
- Evita di toccare/maneggiare oggetti coperti di fuliggine, prima di aver parlato con un conservatore.
- Aumenta la circolazione d'aria con ventilatori, deumidificatori e climatizzatori (se presenti), e aprendo le finestre.
- Il modo migliore per rimuovere le muffe è di aspirarle con un aspirapolvere con filtro HEPA una volta che siano completamente asciutte; i residui possono essere asportati dalle superfici con una piccola quantità di sapone neutro trasparente disciolto in acqua e applicato con un panno in microfibra. Evitare i prodotti disinfettanti.

### DIPINTI

- Estrai con cura i dipinti dalle cornici, ma non dai loro telai.
- I dipinti umidi vanno tenuti orizzontali con il lato dipinto verso l'alto.
- Evita di toccare la superficie dipinta.
- Fai asciugare all'aria, lato dipinto verso l'alto, lontano dalla luce del sole diretta.

### ARTE SU CARTA O FOTO INCORNICIAE

- Estrai dalle cornici in luogo sicuro e asciutto.
- Non rimuovere se l'opera d'arte si è attaccata al vetro/plexiglas.
- Se l'immagine si è attaccata, lascia l'opera nella cornice, con il lato vetro verso il basso, e rivolgiti a un conservatore.
- Colloca le opere d'arte a faccia in su e lascia asciugare lentamente all'aria.

### MOBILI

#### *Legno*

- Risciacquare le superfici o pulirle delicatamente con una spugna, tamponarle con un panno morbido e lasciare asciugare lentamente all'aria.
- Se le superfici dipinte o verniciate di sfaldano, non toccarle e lasciale asciugare lentamente all'aria.
- Usa pesi o morse per tenere fermi durante l'asciugatura i rivestimenti che si sollevano; separa i pesi dal legno con un foglio di plastica.

#### *Rivestimenti e imbottiture*

- Rimuovi cuscini, sedili e altri pezzi separabili.
- Avvolgi con panni i materiali rivestiti per asciugatura all'aria e contatta CH per i passi successivi.
- Puliscire/tamponare la porzione di legno come illustrato sopra e lasciare asciugare lentamente all'aria.

### OPERE TESSILI

- Presta adeguato sostegno fisico durante il trasporto di opere tessili pesanti.
- Non spiegare opere tessili delicate o danneggiate.
- Non impilare opere tessili bagnate.
- Asciuga e tampona le opere tessili bagnate o sporche di fango delicatamente e senza strusciare, usando asciugamani o lenzuola di cotone puliti per asportare l'acqua in eccesso. Contattare quanto prima CH per ulteriori indicazioni.
- Ogni opera tessile umida va rimessa nella sua forma originale per l'asciugatura.
- Asciuga le opere tessili all'aria al chiuso con ventilatori.
- Le opere tessili possono essere congelate, se non ne è possibile l'asciugatura entro 48 ore; contatta CH per istruzioni.

(Secondo le raccomandazioni della Foundation for Advancement in Conservation).

### **LIBRI**

- Se è necessario un risciacquo, tieni il libro chiuso.
- Colloca i libri parzialmente bagnati o umidi in piedi sul lato superiore o inferiore, con copertine aperte a 90° per asciugatura all'aria.
- Poggiare i libri impregnati d'acqua in piano su una superficie pulita e frapporre alle pagine materiale assorbente, come fogli di carta da cucina, cambiandoli quando si inumidiscono.
- I libri possono essere avvolti in carta da congelatore, imballati stretti a dorso in giù e congelati finché a quando non saranno disponibili tempo e risorse.

### **CARTA**

- Asciuga all'aria appoggiata orizzontalmente in fogli singoli o in piccole pile.
- Frapponi nelle pile fogli di carta assorbente, cambiandoli quando diventano umidi.
- Non distendere o separare i fogli umidi.
- La carta si può impilare, avvolgere in carta da congelatore e congelare.

### **MATERIALI ORGANICI**

#### ***Pelle e cuoio***

- Sciacqua/passa una spugna con acqua pulita per asportare il fango.
- Assorbi con asciugamani o carta da pacchi (senza inchiostro) per mantenere la forma.
- Cambia spesso il materiale assorbente.
- Lascia asciugare e manipola perché rimanga flessibile.

#### ***Ceste***

- Sciacqua, asciuga e tampona.
- Per mantenere la forma e assorbire l'umidità inserisci carta da cucina o stracci puliti.
- Cambia spesso il materiale assorbente.

#### ***Osso e conchiglia***

- Sciacqua, asciuga e tampona.
- Colloca su materiale assorbente pulito e lascia asciugare lentamente all'aria.

### **MATERIALI INORGANICI**

#### ***Ceramiche***

- Determina se la ceramica è smaltata e contatta CH per conoscere le procedure di asciugatura; nota che le ceramiche non smaltate o quelle cotte a bassa temperatura sono sensibili all'acqua.
- Se rotta o incrinata, una volta asciutta, poni i frammenti in una busta di plastica chiudibile, fino a quando ne è possibile il trattamento.

#### ***Pietra***

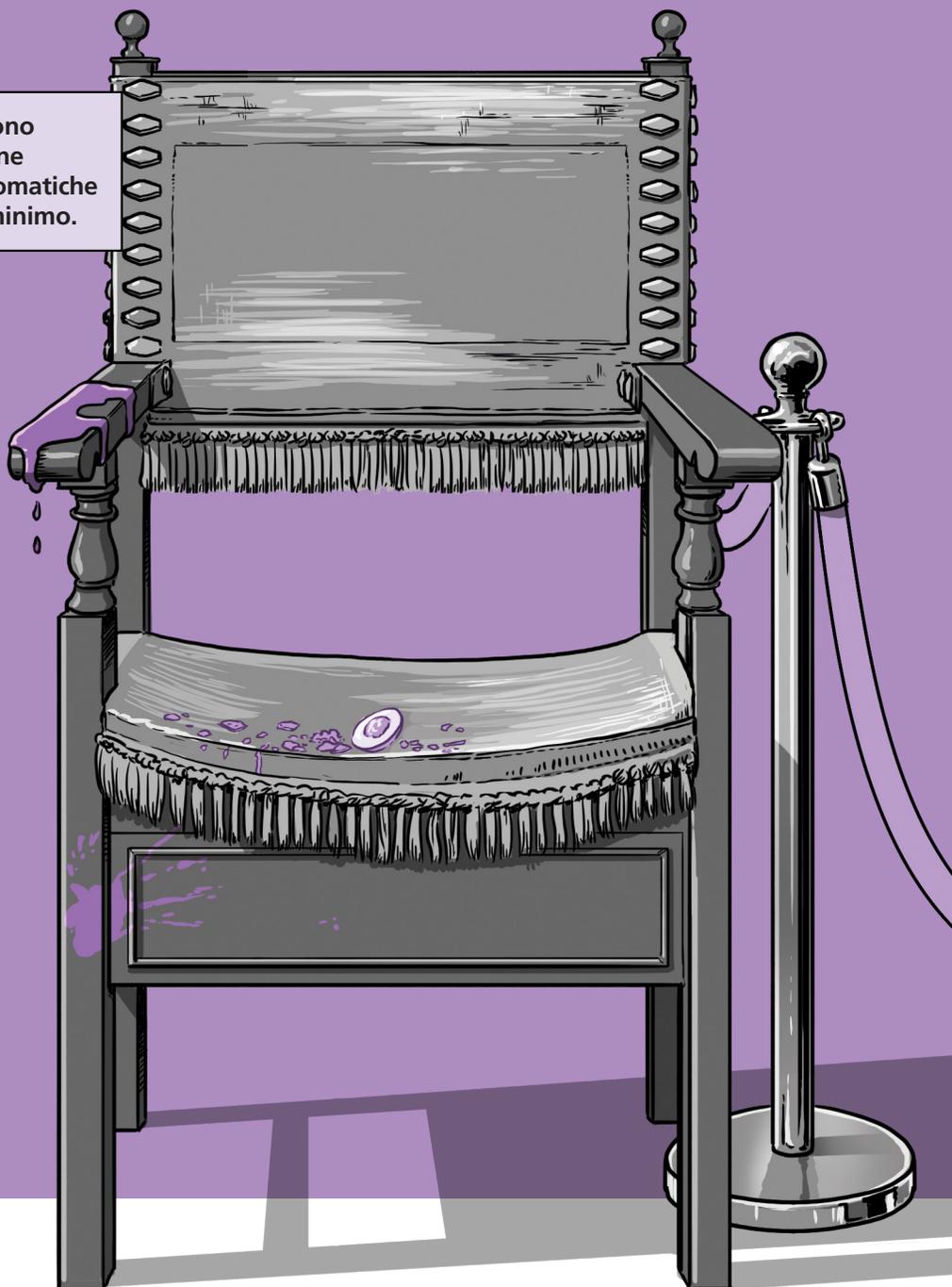
- Si può sciacquare, se necessario.
- La pietra a superficie liscia può essere tamponata e asciugata all'aria.
- La pietra grezza o finita dev'essere asciugata all'aria, senza tamponare.

#### ***Metallo***

- Usa i guanti per maneggiare.
- Sciacqua il metallo non finito con spugne e asciuga tamponando.
- Se il metallo ha una finitura che si sta sfaldando o sollevando, non toccarlo; lascia asciugare con la superficie che si sta sfaldando rivolta verso l'alto, se possibile.

# LA SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI DURANTE GLI EVENTI DIPLOMATICI

Riconosci il rischio a cui sono esposti i pezzi da collezione durante le cerimonie diplomatiche e valuta come ridurlo al minimo.



Tratto da: GUIDA ILLUSTRATA ALLA CURA DELLA COLLEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL DIPARTIMENTO DI STATO  
Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly

U.S. DEPT. OF STATE, BUREAU OF OVERSEAS BUILDINGS OPERATIONS, OFFICE OF CULTURAL HERITAGE

# La salvaguardia dei beni culturali durante gli eventi diplomatici

STUDIO DELL'ARTISTA DI  
BATIK IWAN TIRTA,  
JAKARTA (INDONESIA), 1986



LE COLLEZIONI DEL DIPARTIMENTO DI STATO SONO DESTINATE AD ESSERE ACCESSIBILI AL PUBBLICO. SONO PARTE DI UFFICI, RESIDENZE E SPAZI CHE METTONO IN MOSTRA E RAPPRESENTANO CULTURE E COMUNITÀ.

IN RARE OCCASIONI POSSONO ANCHE ISPIRARE UNA CAMICIA INDOSSATA DA UN PRESIDENTE PER UN'OCCASIONE PUBBLICA.



OGGI

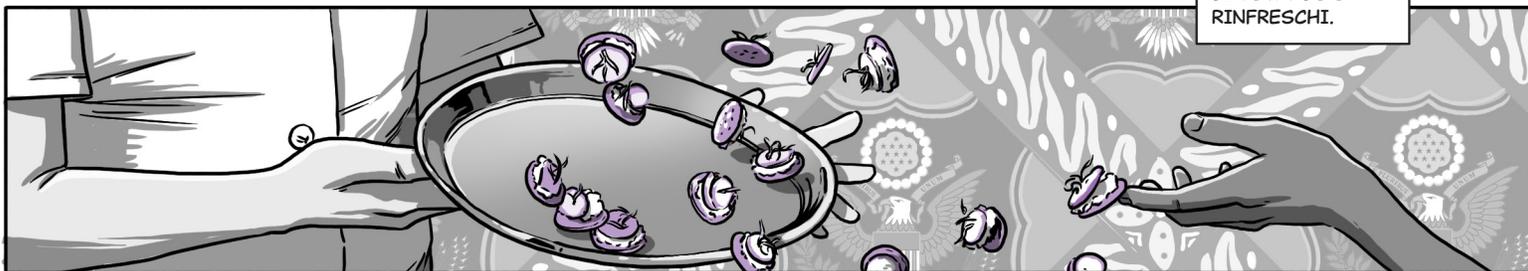
MA QUESTA ACCESSIBILITÀ SIGNIFICA CHE DURANTE GLI EVENTI DIPLOMATICI POTREBBERO ESSERE ALLA MERCÉ DI UN BATTITO DI MANI...



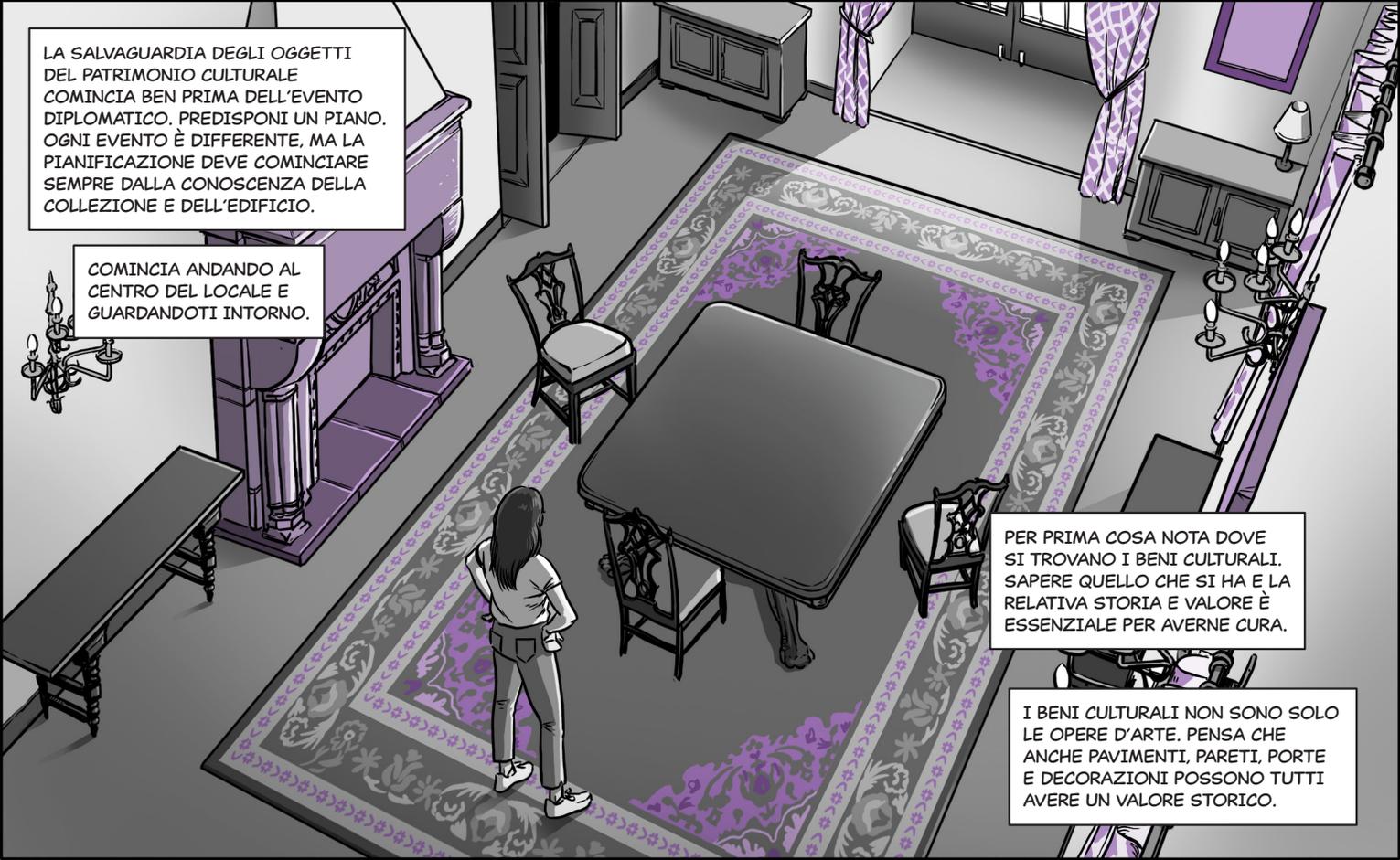
... TACCHI A SPILLO...



... IL VERSAMENTO DI BEVANDE E RINFRESCHI.



## Il giusto mezzo tra amministrazione responsabile e diplomazia

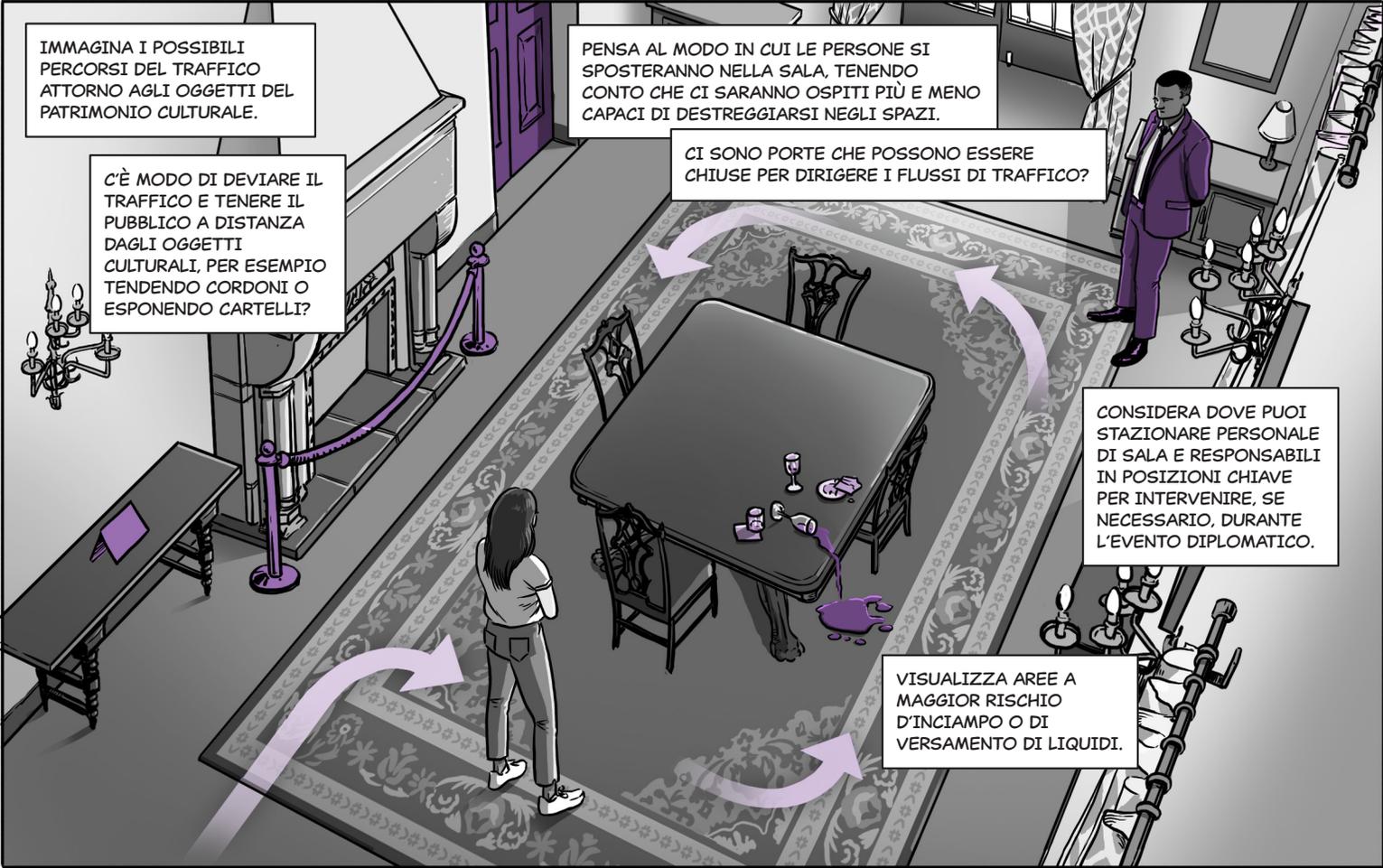


LA SALVAGUARDIA DEGLI OGGETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE COMINCIA BEN PRIMA DELL'EVENTO DIPLOMATICO. PREDISPONI UN PIANO. OGNI EVENTO È DIFFERENTE, MA LA PIANIFICAZIONE DEVE COMINCIARE SEMPRE DALLA CONOSCENZA DELLA COLLEZIONE E DELL'EDIFICIO.

COMINCIA ANDANDO AL CENTRO DEL LOCALE E GUARDANDOTI INTORNO.

PER PRIMA COSA NOTA DOVE SI TROVANO I BENI CULTURALI. SAPERE QUELLO CHE SI HA E LA RELATIVA STORIA E VALORE È ESSENZIALE PER AVERNE CURA.

I BENI CULTURALI NON SONO SOLO LE OPERE D'ARTE. PENSA CHE ANCHE PAVIMENTI, PARETI, PORTE E DECORAZIONI POSSONO TUTTI AVERE UN VALORE STORICO.



IMMAGINA I POSSIBILI PERCORSI DEL TRAFFICO ATTORNO AGLI OGGETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE.

C'È MODO DI DEVIARE IL TRAFFICO E TENERE IL PUBBLICO A DISTANZA DAGLI OGGETTI CULTURALI, PER ESEMPIO TENDENDO CORDONI O ESPONENDO CARTELLI?

PENSA AL MODO IN CUI LE PERSONE SI SPOSTERANNO NELLA SALA, TENENDO CONTO CHE CI SARANNO OSPITI PIÙ E MENO CAPACI DI DESTREGGIARSI NEGLI SPAZI.

CI SONO PORTE CHE POSSONO ESSERE CHIUSE PER DIRIGERE I FLUSSI DI TRAFFICO?

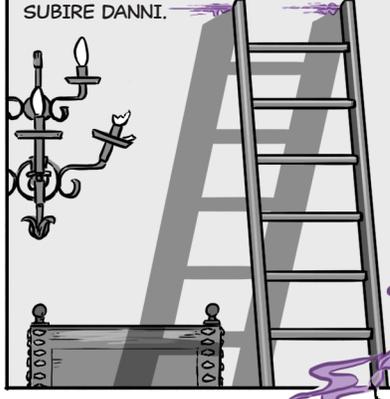
CONSIDERA DOVE PUOI STAZIONARE PERSONALE DI SALA E RESPONSABILI IN POSIZIONI CHIAVE PER INTERVENIRE, SE NECESSARIO, DURANTE L'EVENTO DIPLOMATICO.

VISUALIZZA AREE A MAGGIOR RISCHIO D'INCIAMPO O DI VERSAMENTO DI LIQUIDI.

## Come tenere gli oggetti lontano dal pericolo

PENSA SEMPRE A UN EVENTO CONSIDERANDOLO DALL'ALLESTIMENTO INIZIALE ALLA PULIZIA FINALE.

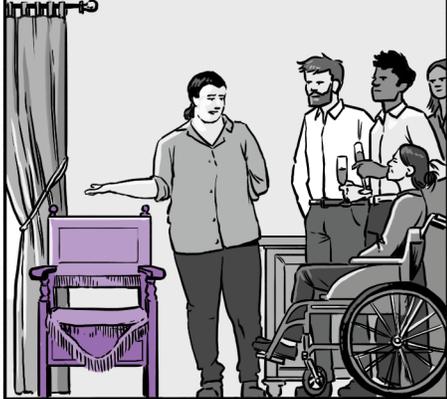
PUOI TENERE AL MINIMO LE OPERAZIONI DI L'ALLESTIMENTO O L'APPORTO DI MOBILI IN UNA SALA DEL PATRIMONIO CULTURALE?  
SE CI SONO ARTICOLI PORTATI ALL'INTERNO, TIENI CONTO DELLA VICINANZA ALLE PARETI E ALLE RELATIVE DECORAZIONI CHE POSSONO SUBIRE DANNI.



POTRESTI RICORRERE A VOLANTINI CHE ILLUSTRANO I BENI DEL PATRIMONIO CULTURALE O ANCHE AVERE UN ESPERTO PRESENTE DURANTE L'EVENTO.  
CHI PUÒ ANCHE FORNIRE ETICHETTE PER I BENI CULTURALI. GLI OGGETTI SARANNO MENO ESPOSTI A PERICOLO SE IL PUBBLICO È CONSAPEVOLE DEL LORO VALORE.

Seggiolone Frailero (Spagna)  
Noce e velluto,  
1700 circa

PER EVENTI IN CUI SI PREVEDONO MOLTE PERSONE È CONSIGLIABILE TRACCIARE PERCORSI E INCARICARE DEI VOLONTARI DI AGEVOLARE IL MOVIMENTO DELLE PERSONE EVITANDO SOVRAFFOLLAMENTI.



EVITARE SEMPRE:  
CANDELE  
FIAMME LIBERE  
ATTREZZATURE DA CUCINA

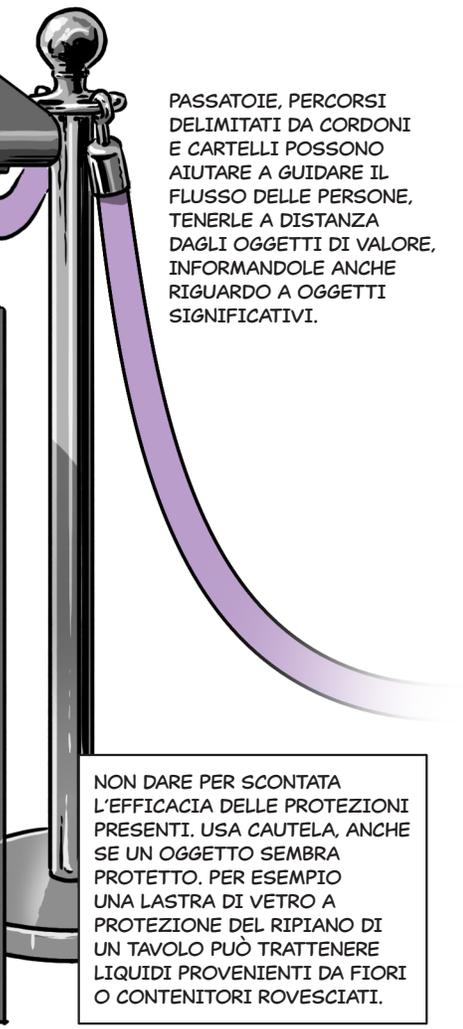


PENSA IN PRIMO LUOGO AL TIPO DI EVENTO E A CHI CI SARÀ. CI SARANNO DEI BAMBINI? DANZE? VINO ROSSO?

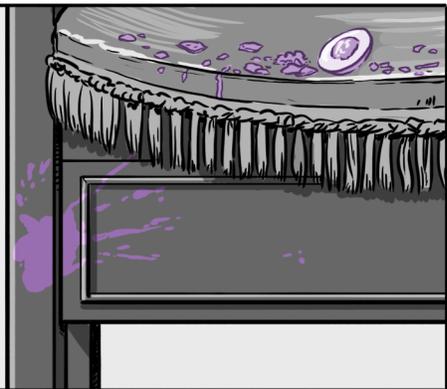


PENSA A QUANTE PERSONE UNO SPAZIO PUÒ OSPITARE IN MODO SICURO E CONFORTEVOLTE PRIMA DI STILARE L'ELENCO DEGLI INVITATI. TIENI ANCHE CONTO DEL FATTO CHE NELLE SALE AFFOLLATE LA TEMPERATURA E L'UMIDITÀ RELATIVA SUBISCONO UN BRUSCO AUMENTO.

PASSATOIE, PERCORSI DELIMITATI DA CORDONI E CARTELLI POSSONO AIUTARE A GUIDARE IL FLUSSO DELLE PERSONE, TENERLE A DISTANZA DAGLI OGGETTI DI VALORE, INFORMANDOLE ANCHE RIGUARDO A OGGETTI SIGNIFICATIVI.

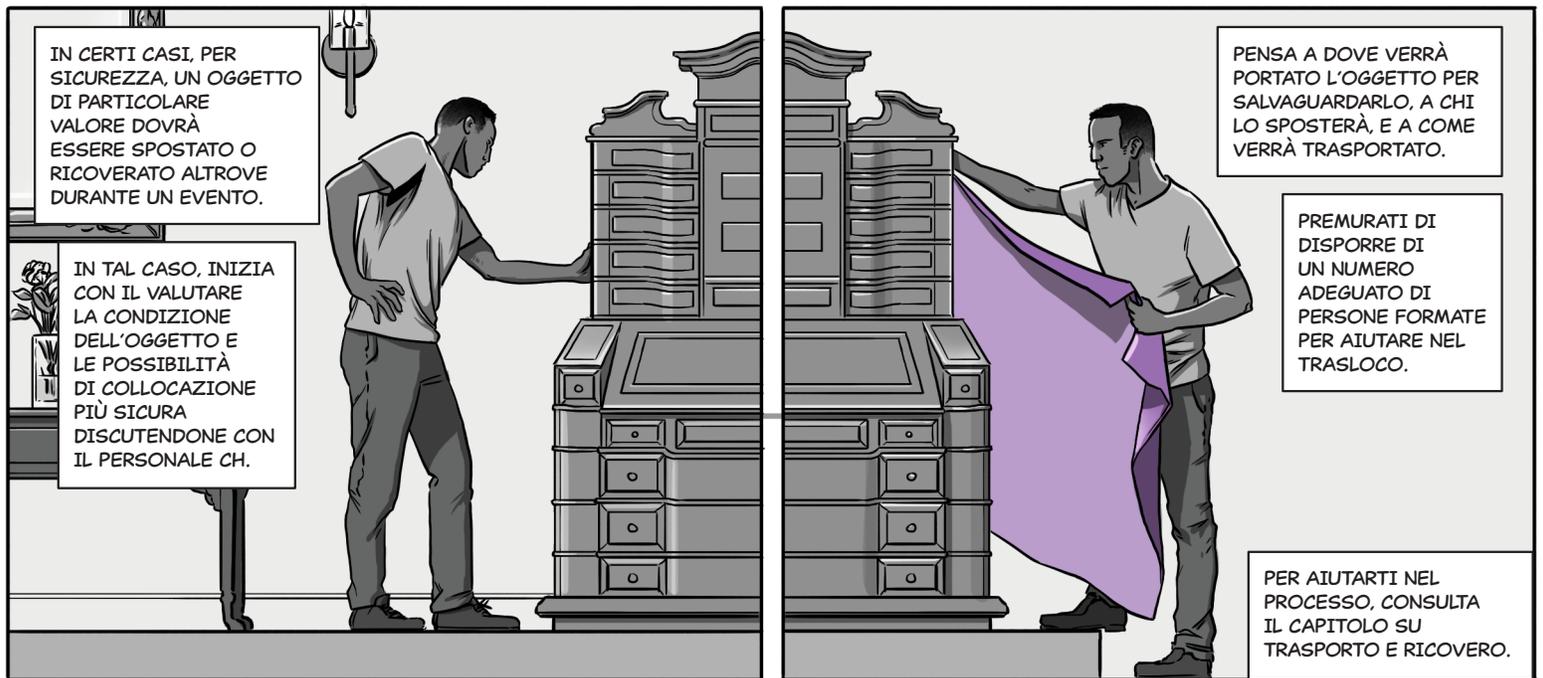


SE CI SARÀ SERVIZIO CON CAMERIERI, PENSA ALLE QUANTITÀ E AI TIPI DI VIVANDE. ORIENTATI A PORZIONI GRANDI QUANTO UN BOCCONE, PER EVITARE BRICIOLE.  
SE CI SARÀ UN BUFFET, COORDINA CON IL CATERING LA PROTEZIONE DA SCHIZZI E GHIACCIO CHE COLA.



NON DARE PER SCONTATA L'EFFICACIA DELLE PROTEZIONI PRESENTI. USA CAUTELA, ANCHE SE UN OGGETTO SEMBRA PROTETTO. PER ESEMPIO UNA LASTRA DI VETRO A PROTEZIONE DEL RIPIANO DI UN TAVOLO PUÒ TRATTENERE LIQUIDI PROVENIENTI DA FIORI O CONTENITORI ROVESCIATI.

## Come prelevare correttamente un oggetto da un locale per portarlo al sicuro



IN CERTI CASI, PER SICUREZZA, UN OGGETTO DI PARTICOLARE VALORE DOVRÀ ESSERE SPOSTATO O RICOVERATO ALTROVE DURANTE UN EVENTO.

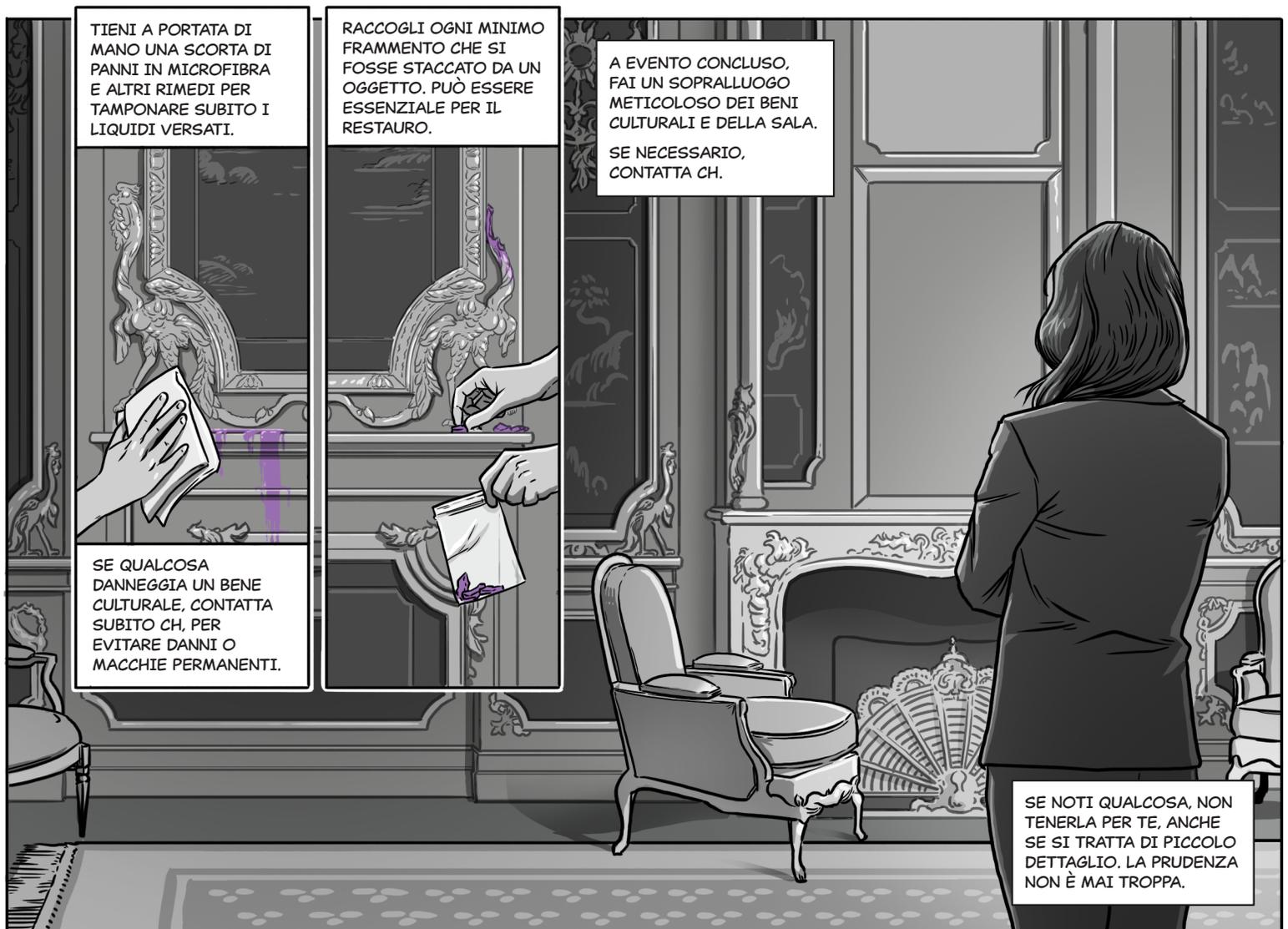
IN TAL CASO, INIZIA CON IL VALUTARE LA CONDIZIONE DELL'OGGETTO E LE POSSIBILITÀ DI COLLOCAZIONE PIÙ SICURA DISCUTENDONE CON IL PERSONALE CH.

PENSA A DOVE VERRÀ PORTATO L'OGGETTO PER SALVAGUARDARLO, A CHI LO SPOSTERÀ, E A COME VERRÀ TRASPORTATO.

PREMURATI DI DISPORRE DI UN NUMERO ADEGUATO DI PERSONE FORMATE PER AIUTARE NEL TRASLOCO.

PER AIUTARTI NEL PROCESSO, CONSULTA IL CAPITOLO SU TRASPORTO E RICOVERO.

## Durante e dopo l'evento



TIENI A PORTATA DI MANO UNA SCORTA DI PANNI IN MICROFIBRA E ALTRI RIMEDI PER TAMPONARE SUBITO I LIQUIDI VERSATI.

RACCOGLI OGNI MINIMO FRAMMENTO CHE SI FOSSE STACCATO DA UN OGGETTO. PUÒ ESSERE ESSENZIALE PER IL RESTAURO.

A EVENTO CONCLUSO, FAI UN SOPRALLUOGO METICOLOSO DEI BENI CULTURALI E DELLA SALA. SE NECESSARIO, CONTATTA CH.

SE QUALCOSA DANNEGGIA UN BENE CULTURALE, CONTATTA SUBITO CH, PER EVITARE DANNI O MACCHIE PERMANENTI.

SE NOTI QUALCOSA, NON TENERLA PER TE, ANCHE SE SI TRATTA DI PICCOLO DETTAGLIO. LA PRUDENZA NON È MAI TROPPIA.

QUANDO LE FESTIVITÀ SI AVVICINANO, È IMPORTANTE PENSARE AL PATRIMONIO CULTURALE.

IN GENERALE EVITA DI DECORARE I BENI CULTURALI E PREGI ARCHITETTONICI CON ADDOBBI STAGIONALI.

EVITA NASTRI ADESIVI O ALTRI MATERIALI CHE POSSONO LASCIARE RESIDUI O PROVOCARE IL DISTACCO DI VERNICI O FINITURE.

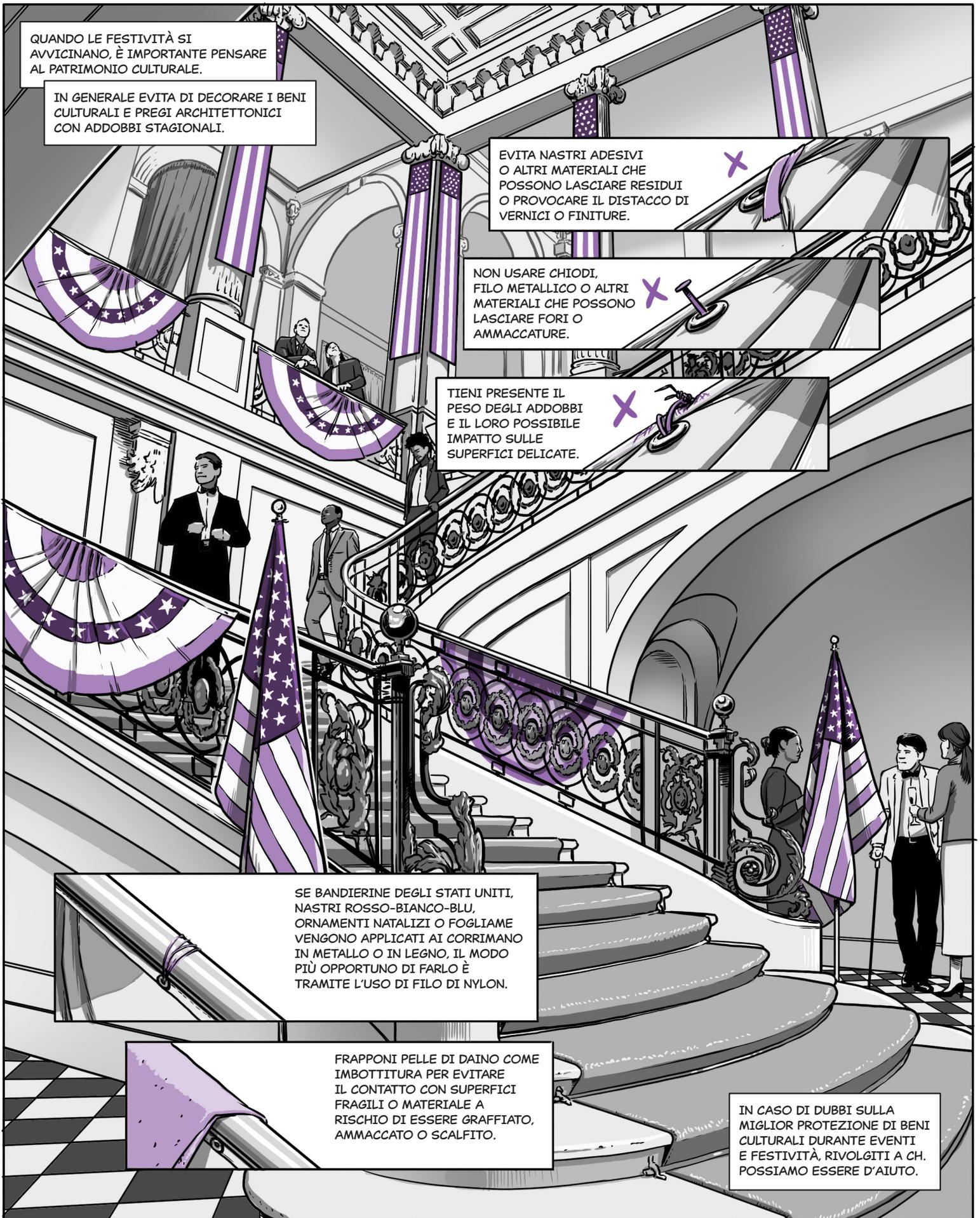
NON USARE CHIODI, FILO METALLICO O ALTRI MATERIALI CHE POSSONO LASCIARE FORI O AMMACCATURE.

TIENI PRESENTE IL PESO DEGLI ADDOBBI E IL LORO POSSIBILE IMPATTO SULLE SUPERFICI DELICATE.

SE BANDIERINE DEGLI STATI UNITI, NASTRI ROSSO-BIANCO-BLU, ORNAMENTI NATALIZI O FOGLIAME VENGONO APPLICATI AI CORRIMANO IN METALLO O IN LEGNO, IL MODO PIÙ OPPORTUNO DI FARLO È TRAMITE L'USO DI FILO DI NYLON.

FRAPPONI PELLE DI DAINO COME IMBOTTITURA PER EVITARE IL CONTATTO CON SUPERFICI FRAGILI O MATERIALE A RISCHIO DI ESSERE GRAFFIATO, AMMACCATO O SCALFITO.

IN CASO DI DUBBI SULLA MIGLIOR PROTEZIONE DI BENI CULTURALI DURANTE EVENTI E FESTIVITÀ, RIVOLGITI A CH. POSSIAMO ESSERE D'AIUTO.



L'Ufficio patrimonio culturale dell'Ufficio per le operazioni sugli edifici storici all'estero del Dipartimento di Stato desidera esprimere il proprio apprezzamento per l'apporto dei colleghi delle missioni diplomatiche di tutto il mondo e ringrazia le seguenti persone per l'impagabile assistenza alla produzione del presente manuale (in ordine alfabetico):

**Sophie Barbisan**, conservatrice associata patrimonio cartaceo, Saint Louis Art Museum

**Michael Bilharz**, comandante dei Vigili del fuoco, ufficio per la protezione dagli incendi, Ufficio operazioni edifici all'estero, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti

**Kedong Chao**, ingegnere a riposo

**Jason Church**, responsabile servizi tecnici, National Center for Preservation Technology and Training

**Darrel Dantzler**, PhD, comandante dei Vigili del fuoco, analisi antincendio, ufficio per la protezione dagli incendi, Ufficio operazioni edifici all'estero, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti

**Claire Huson**, CIH, igienista industriale e direttrice di divisione, regolamenti e studi speciali, ufficio sicurezza, sanità e gestione ambientale, Ufficio operazioni edifici all'estero, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti

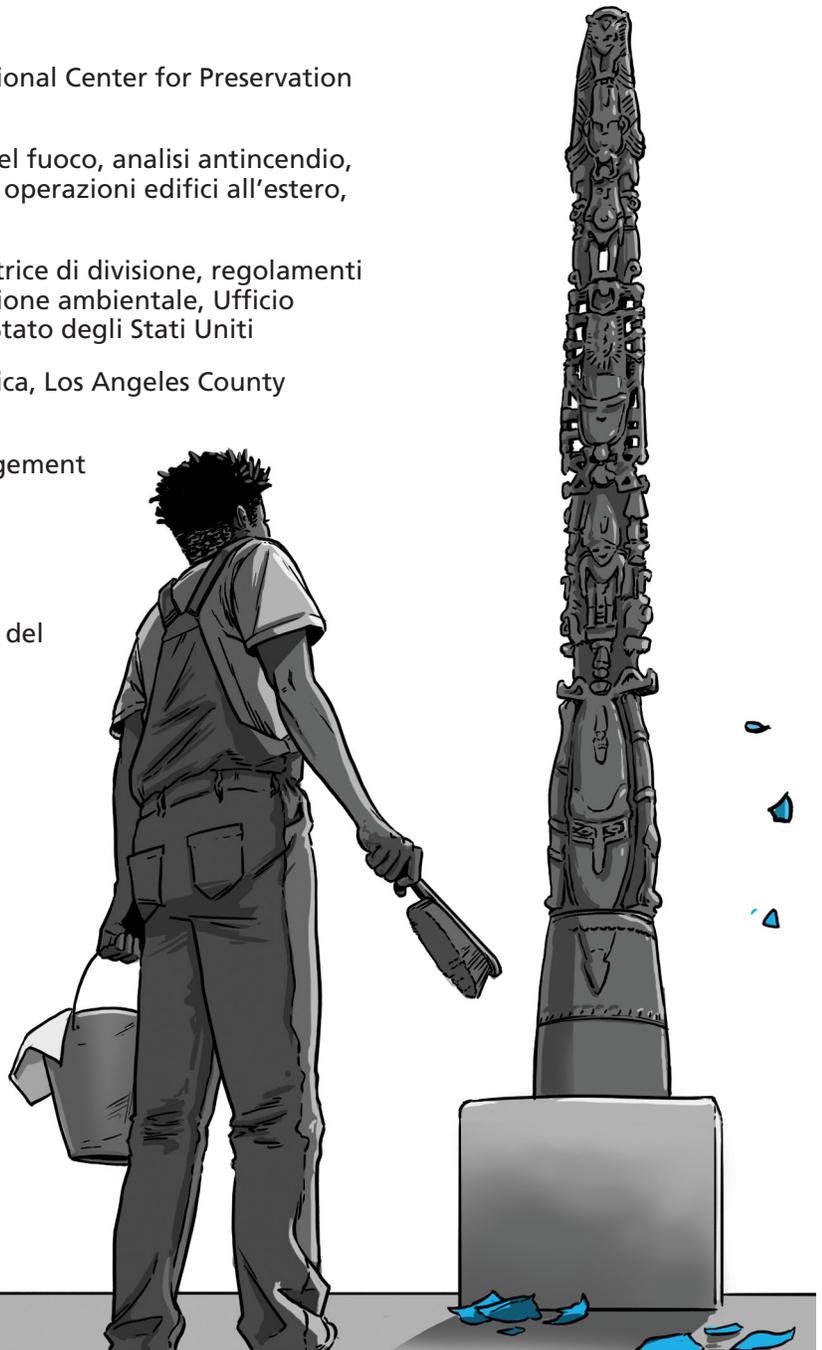
**Linda Komaroff**, PhD, curatrice dell'arte islamica, Los Angeles County Museum of Art (LACMA)

**Jay Nixon**, entomologo, American Pest Management

**The Ralph J. Bunche Library** e personale

Traduzioni a cura dell'Ufficio servizi linguistici del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.

*Stampato da Global Publishing Solutions*



**American Institute for Conservation**

<https://www.culturalheritage.org/>

**Canadian Conservation Institute: note e pubblicazioni**

<https://www.canada.ca/en/conservation-institute.html>

**English Heritage: raccomandazioni e guida alla conservazione delle collezioni**

<https://www.english-heritage.org.uk/learn/conservation/collections-advice-and-guidance/>

**Foundation for Advancement in Conservation: Connecting to Collections Care**

<https://connectingtocollections.org/>

**Getty Conservation Institute: pubblicazioni e risorse**

[https://www.getty.edu/conservation/publications\\_resources/](https://www.getty.edu/conservation/publications_resources/)

**Historic New England: libri bianchi sulla cura dei beni**

<https://www.historicnewengland.org/preservation/for-professionals-students/property-care-white-papers/>

**ICCROM: centro internazionale per lo studio della conservazione e restaurazione dei beni culturali**

<https://www.iccrom.org/>

**National Park Service, Museum Management Program: opuscoli sulla cura degli oggetti museali**

[https://www.nps.gov/museum/publications/consveogram/cons\\_toc.html](https://www.nps.gov/museum/publications/consveogram/cons_toc.html)

**National Park Service, Museum Management Program: manuale del museo**

<https://www.nps.gov/museum/publications/handbook.html>

**National Park Service, National Center for Preservation Technology and Training: risorse online**

<https://www.nps.gov/subjects/ncptt/online-resources.htm>

**National Park Service, Technical Preservation Services: articoli sulla conservazione**

<https://www.nps.gov/orgs/1739/preservation-briefs.htm>

**National Preservation Institute**

<https://www.npi.org/>

***The National Trust Manual of Housekeeping: The Care of Collections in Historic Houses Open to the Public (manuale sulla cura delle collezioni in palazzi storici aperti al pubblico)***

Amsterdam; Boston: Elsevier, 2006

**Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Foreign Service Institute: corso sulla conservazione dei beni patrimoniali statunitensi, cod. corso PA479**

Dipartimento di Stato degli Stati Uniti: moduli per la segnalazione di danni a collezione CH, reperibili su:

[usdos.sharepoint.com/sites/OBO/ops/ch](https://usdos.sharepoint.com/sites/OBO/ops/ch)

**ABRASIVO:** caratteristica di un materiale ruvido che tramite sfregamento, strofinamento o raschiamento produce danni alle superfici con cui viene in contatto

**AGENTI DI DETERIORAMENTO:** le principali insidie o forze, come umidità, fuoco e inquinamento, che compromettono gli oggetti di significato culturale

**APPLIQUÉ:** ornamenti o decorazioni applicati

**MACCHIA BIOLOGICA:** macchia causata dalla presenza di funghi, alghe o altro materiale vegetale, spesso trovata sulle superfici esterne: per il trattamento di macchie e germinazioni biologiche spesso si usa un biocida

**BOISERIE:** termine francese usato per descrivere pannelli decorati con ornamenti, spesso in legno

**AGENTE CHIMICO:** elemento o composto chimico che si trova in natura o prodotto artificialmente

**VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI:** esame e studio dettagliato della condizione di un oggetto, spesso accompagnato da documentazione scritta e fotografica

**CORROSIONE:** deterioramento elettrochimico del metallo, dovuto alle reazioni con l'ambiente; un esempio è l'arrugginimento

**SEGNALAZIONE DEL DANNO:** segnalazione, chiamata anche rapporto d'incidente, che documenta formalmente il danno a un oggetto

**PULIZIA A SECCO:** pulizia senza liquidi, come spolverare o aspirare

▲ **EFFLORESCENZA:** sali bianchi incoerenti fini o che si manifestano come incrostazioni sulla superficie di un materiale poroso, quando evapora l'acqua in cui erano disciolti

**FERROSO:** contenente ferro

◀ **ROSUME:** polvere fine o escrementi prodotti dagli insetti xilofagi

**DORATURA:** finitura decorativa di foglia metallica, spesso oro, applicata a metallo, legno, o altro materiale

**OGGETTO CULTURALE:** oggetto con significato storico, culturale, naturale, educativo o artistico incluso nell'elenco dei beni culturali del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti

**PROPRIETÀ CULTURALE:** struttura o sito con significato storico, culturale, naturale, educativo, o artistico

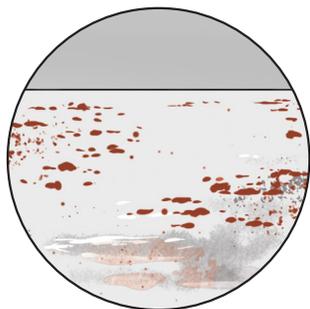
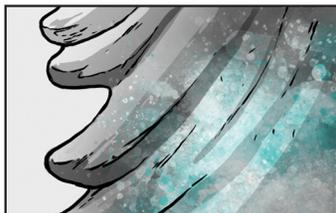
**INERTE:** la caratteristica di un materiale di non reagire con altri materiali

◀ **INTARSIO:** decorazione creata inserendo a incastro un materiale differente in una superficie

**VETRO PIOMBATO:** tessere di vetro separate da sottili strisce di piombo per creare un motivo o disegno, come una vetrata

**INTERVENTO MINIMO:** approccio che ottiene un risultato con i mezzi più delicati e il minimo intervento fisico

**GIUNTO:** lo spazio tra elementi di muratura quali mattoni o pietre, che viene riempito con malta o stucco, che spesso è una miscela di calce o cemento, sabbia e acqua che si solidifica formando un materiale solido e duro; i giunti consentono alle pareti di respirare e sono destinati a essere sostituiti periodicamente per preservare le unità della muratura



**MULTIMATERIALE:** oggetto composto o costituito di più di un tipo di materiale, come gli orologi, che sono composti da metallo, vetro e legno

**MYLAR:** pellicola di plastica trasparente, incolore, chimicamente inerte, usata come barriera all'umidità, olio, grasso, o altre sostanze potenzialmente dannose

**RILASCIO DI GAS:** il rilascio nell'aria di sostanze chimiche potenzialmente dannose

**ORNAMENTO:** decorazione aggiunta per far apparire più elaborati gli oggetti o le superfici

**ECESSO DI PULIZIA:** pulire qualcosa troppo vigorosamente o troppo spesso, con conseguente possibile danno o risultato estetico inaccettabile

**OSSIDAZIONE:** processo in cui un materiale reagisce chimicamente con l'ossigeno fino a formare un ossido, come la ruggine; queste reazioni spesso formano un deposito o una macchia sulla superficie di un materiale, ad esempio su un metallo

**PASSIVAZIONE:** trattamento chimico di un materiale per renderlo meno reattivo; per esempio trattare un metallo per stabilizzarlo e aumentarne la resistenza alla corrosione

**INQUINANTE:** contaminante gassoso, aerosol o particolato

**POROSO:** avente microscopici spazi o alveoli attraverso i quali può passare l'aria o un liquido

**MANUTENZIONE PREVENTIVA:** misure e azioni miranti a evitare e ridurre al minimo il deterioramento o il danno futuro

**UMIDITÀ RELATIVA:** misura percentuale di vapore acqueo relativamente alla temperatura ambiente dell'aria; quantità di acqua nell'aria

**SPAZIO DI RAPPRESENTANZA:** spazio che svolge un ruolo di rappresentanza per il governo degli Stati Uniti, in cui si tengono ricevimenti e cerimonie, tra cui l'accoglimento di dignitari stranieri

**CONVERSIONE DELLA RUGGINE:** vedi PASSIVAZIONE

**RECUPERARE:** salvare qualcosa da ulteriore danno o distruzione

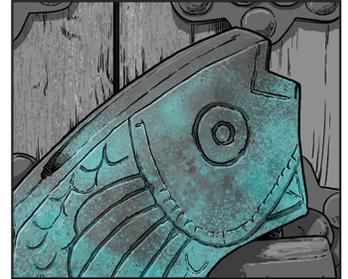
**SATURARE:** impregnare un materiale in un liquido fino al punto che non ne possa assorbire di più

**SOLVENTE:** sostanza, generalmente liquida, che dissolve un'altra sostanza; l'acqua è il solvente più comune; tra i solventi organici si annoverano acquaragia, alcol etilico e acetone

**INFORMAZIONI ESSENZIALI:** i dati tipici associati a un oggetto del patrimonio, incluse informazioni come titolo, data, autore, materiale e numero d'inventario

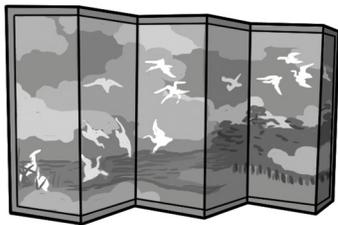
**VERNICIATO:** dotato di rivestimento trasparente decorativo o protettivo in resina che forma una pellicola dura e vetrosa

**PULIZIA UMIDA:** pulizia con l'impiego di un liquido come l'acqua o un altro solvente



**INCLUSI IN COME E QUANDO SEGNALARE UN DANNO E FARE L'INVENTARIO:**

*Vaso saggar raku* Ramon Camarillo, ceramica, 2015. Tratto dalla collezione Art in Embassies di Bishkek.



**INCLUSI IN AGENTI DI DETERIORAMENTO, E COME FERMARLI:**

◀ *Paravento pieghevole dipinto a sei pannelli*, Giappone. Dalla collezione patrimoniale dell'Avana.

*Sedia vittoriana senza braccioli*, noce, 1850 circa. Dalla collezione patrimoniale di Dublino.

*Tavolino da vino stile Giorgio III*, mogano, 1790 circa. Dalla collezione patrimoniale di Bruxelles.

*"Atlante e Fortuna santi patroni del mondo"* di Jan Gheeteels (a Bruxelles), arazzo, 1500 circa. Dalla collezione patrimoniale di Vienna.

*"Il cacciatore"* (ritratto del cardinale-infante Fernando), olio su tela, metà XVII sec. Dalla collezione patrimoniale di Madrid.

*Cornice in pietra del camino di Byne House*, marmo verde antico e pietra calcarea, 1617 circa. Dalla collezione patrimoniale di Madrid.

*"Lui, lei e Honor che danzano"* Sam English, serigrafia, 1990 circa. Dalla collezione patrimoniale di Port Moresby.

*Cesto con motivo ali di farfalla* anonimo della tribù Pima 'Akimal O'odham', foglie di tifa, salice e artiglio del diavolo, 1890 circa. Dalla collezione patrimoniale di Nairobi.

*Vassoio tondo persiano (da tavola)*, ottone, primi XX sec. Dalla collezione patrimoniale di Damasco.



**INCLUSI IN MANIPOLAZIONE, TRASPORTO E CONSERVAZIONE:**

*Anfora bianca dipinta*, periodo cipriota geometrico III, IX sec. a.C. Dalla collezione patrimoniale di Nicosia.

*Busto di George Washington*, d'après Jean-Antoine Houdon, calco in gesso con finitura in falso bronzo, data incerta. Dalla collezione patrimoniale di Londra.

*"Foglie"* Ellsworth Kelly, litografia, 1997. Dalla collezione patrimoniale di Beijing.

**INCLUSI IN CONTROLLO AMBIENTALE CONTINUATIVO:**

*"Letitia F. Balfour, figlia di Francis Leigh"* di John Singleton Copley, olio su tela, 1782. Dalla collezione patrimoniale di Londra.

*Specchio convesso dorato Regency*, 1815 circa. Dalla collezione patrimoniale di Dublino.

*Credenza francese "boulle" stile Impero con intarsi*. Dalla collezione patrimoniale di Bruxelles.

▲ *Dipinto di vaso di fiori* Candido Portinari. Dalla collezione patrimoniale di Brasilia.

**INCLUSI IN COME E QUANDO PULIRE I BENI CULTURALI:**

◀ *Vecchia legazione di Tangeri*. Regalata agli Stati Uniti nel 1821. Tangeri (Marocco).

*Aquila di testa d'albero*, bronzo, 1954. Staccata dal vertice del monumento al Maine da un uragano tropicale, poi posta da un gruppo di cubani e americani come simbolo di amicizia durevole nel 1954. Dalla collezione patrimoniale dell'Avana.



**Aquila scolpita in pietra** C. Paul Jennewein, marmo, 1933. Dalla collezione patrimoniale di Parigi.

**Porta di Palazzo Corpi**, 1870. Ex consolato generale degli Stati Uniti a Istanbul (Turchia).

**Cornice in pietra del camino di Byne House**, marmo verde antico e pietra calcarea, 1617 circa. Dalla collezione patrimoniale di Madrid.

**Stufa in ceramica Delft nella Villa Åkerlund**, Stoccolma (Svezia), piastrelle in ceramica dai Paesi Bassi, primi del XVIII sec. Dalla collezione patrimoniale di Stoccolma.

**Pavimento in ceramica Zellige alla vecchia legazione di Tangeri**. Regalata agli Stati Uniti nel 1821. Tangeri (Marocco).

**Boiserie in stile Regency**, XVIII sec. Dalla collezione patrimoniale di Praga.

**Soffitto spagnolo**, legno di pino dipinto in rosso, blu e oro, primi del XVIII sec. Nella Byne House, residenza del vice capo missione dell'ambasciata degli Stati Uniti a Madrid. Dalla collezione patrimoniale di Madrid.

**Pannelli laccati in oro cinesi**, primi XVIII sec. Recuperato dall'Hôtel du Havre e montati nell'Hôtel de Pontalba 1852-1876. All'Hôtel de Rothschild, residenza dell'ambasciatore, ambasciata degli Stati Uniti a Parigi. Dalla collezione patrimoniale di Parigi.

▲ **Sala reale**, 1970 circa. All'ambasciata degli Stati Uniti di Bangkok (Tailandia).

**Entrata di Villa Otium**, 1911. Alla residenza dell'ambasciatore, ambasciata degli Stati Uniti a Oslo (Norvegia).

**Serratura bronzea di porta a foggia di pesce**, 1883. Alla vecchia legazione americana a Seul (Corea del Sud).

**Carta da parati cinese dipinta a mano**, metà XVIII sec. Alla Winfield House, residenza dell'ambasciatore, ambasciata degli Stati Uniti a Londra. Dalla collezione patrimoniale di Londra.

**Pannelli sgraffiti e fregio**, 1897. Alla cancelleria dell'ambasciata degli Stati Uniti a Lubiana (Slovenia).

**Vecchia legazione americana a Seul**, 1883. Seul (Corea del Sud)

**Porte** da: residenza dell'ambasciatore a Lima, ambasciata degli Stati Uniti, progettata da Paul Franz Jaquet e Leland W. King per il Foreign Buildings Office, 1945; Villa Otium, residenza dell'ambasciatore a Oslo, ambasciata degli Stati Uniti, progettata da Henrik Bull, 1911; Villa Petschek, residenza dell'ambasciatore a Praga, ambasciata degli Stati Uniti, 1929; cancelleria dell'ambasciata USA a Dublino, progettata da John Johansen, 1964.

#### INCLUSI NELLA SEZIONE **ARREDI E BELLE ARTI**:

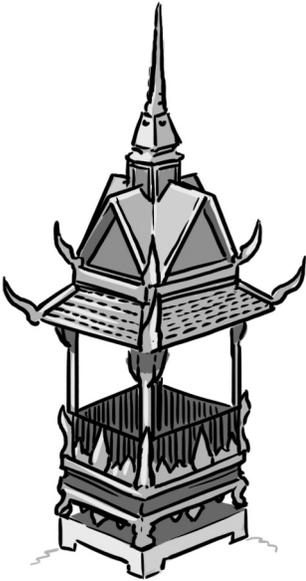
**Sito archeologico Horti Sallustiani**, I sec. d.C. Roma.

▲ **Statua femminile di matrona romana**, marmo bianco, data incerta. Dalla collezione patrimoniale di Roma.

**Busto di George Washington**, d'après Jean-Antoine Houdon, calco in gesso con finitura in falso bronzo, data incerta. Dalla collezione patrimoniale di Londra.

◀ **Urna maya**, tarda età classica, 800 d.C. Donata in memoria dell'ambasciatore degli Stati Uniti Francis Meloy. Dalla collezione patrimoniale della Città del Guatemala.

**Lampadario in vetro di Murano**, 1920 circa. Dalla collezione patrimoniale di Vienna.



**INCLUSI NELLA SEZIONE ARREDI E BELLE ARTI: segue**



**Vaso in smalto cloisonné con fondo nero.** Dalla collezione patrimoniale di Londra.

◀ **Rastra con staffe,** argento. Dalla collezione patrimoniale di Buenos Aires.

**Cassa ageminata con intarsi in madreperla,** 1978 circa. Dalla collezione patrimoniale di Amman.

**Seggiolone frailero spagnolo,** noce con motivi vegetali del XVI sec., 1700 circa. Dalla collezione patrimoniale di Madrid.

**“Atlante e Fortuna santi patroni del mondo”** di Jan Gheteels (a Bruxelles), arazzo, 1500 circa. Dalla collezione patrimoniale di Vienna.

**Tappeto bukhara,** data e provenienza ignote. Già a Damasco. Dalla collezione patrimoniale di Amman.

**Orologio a pendolo frisone,** 1850 circa. Dalla collezione patrimoniale di Amsterdam.

**Ritratto di Abraham Lincoln** Charles Sneed Williams, olio su tela, data incerta. Donato dalla consorte di Charles S. Williams, 1965. Dalla collezione patrimoniale di Londra.

**Totem dall'Esposizione universale del 1970,** Spokane (Washington), frutto della collaborazione di artisti nativi americani. Tratto dalla collezione Art in Embassies di Tashkent.

**“Schiarita dopo tormenta invernale, parco nazionale di Yosemite”** Ansel Adams, stampa alla gelatina d'argento, 1944, stampata nel 1970. Dalla collezione patrimoniale di Yerevan.

◀ **“Una difesa completa delle misure adottate dal Congresso, dalle calunnie dei suoi nemici, in risposta a lettera recante la firma di A. W. Farmer: per mezzo della quale viene smascherata la sua sofisticeria, confutati i suoi cavilli, svelati i suoi ragionamenti capziosi e schernita la sua astuzia; in un discorso generale agli abitanti d'America e uno specifico rivolto agli agricoltori della provincia di New York. Di Alexander Hamilton, un amico dell'America”.** 1774. Dalla raccolta di libri rari presso la biblioteca Ralph J. Bunche, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.

◀ **Maschera,** popolo Dan, Costa d'Avorio, legno, 1965. Dalla collezione patrimoniale di Abidjan.

▼ **“La Chaise”** di Charles and Ray Eames, fibra di vetro, rovere e acciaio, 1948 circa, realizzata nel 1990. Dalla collezione patrimoniale di Accra.

**INCLUSA NELLA SEZIONE SCULTURA ALL'APERTO:**

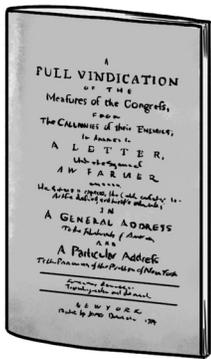
**Sculture di leoni che fiancheggiano l'entrata dell'Hôtel de Talleyrand,** pietra calcarea, XVIII sec. Al George C. Marshall Center, Parigi (Francia).

**Fontana italiana con pigne e maschere a Villa Taverna,** Roma, marmo e bronzo, primi XVII sec. Dalla collezione patrimoniale di Roma.

**Stele funerarie,** pietra calcarea, periodo romano. Dalla collezione patrimoniale di Tunisi.

**Gong** Harry Bertoia, metallo ferroso, rivestimento con polveri di bronzo, 1951 circa. Dalla collezione patrimoniale di Monaco di Baviera.

**Totem di Papua Nuova Guinea,** legno kwila, tardo XX sec. Dalla collezione patrimoniale di Port Moresby.



### INCLUSI IN PARASSITI, COME COMBATTERLI:

**Villa Petschek**, residenza dell'ambasciatore, ambasciata degli Stati Uniti a Praga, 1929. Praga, Repubblica Ceca.

**Cancelleria ambasciata degli Stati Uniti a Nuova Delhi**, progettata da Edward Durell Stone, 1958. Nuova Delhi (India).



### INCLUSI IN IL PATRIMONIO CULTURALE IN TEMPI DI CRISI:

**Vaso saggar raku** Ramon Camarillo, ceramica, 2015. Tratto dalla collezione Art in Embassies di Bishkek.

◀ **Anfora bianca dipinta**, periodo cipriota geometrico III, IX sec. a.C. Dalla collezione patrimoniale di Nicosia.

**"Lui, lei e Honor che danzano"** Sam English, serigrafia, 1990 circa. Dalla collezione patrimoniale di Port Moresby.

▼ **Busto di George Washington**, d'après Jean-Antoine Houdon, calco in gesso con finitura in falso bronzo, data incerta. Dalla collezione patrimoniale di Londra.

**Scrittoio a doppio piedistallo**, rovere e intarsi, tardo XIX sec. Dalla collezione patrimoniale di Gerusalemme.

**Tappeto bukhara**, data e provenienza ignote. Già a Damasco. Dalla collezione patrimoniale di Amman.

**"La Ana Illa Ana"** (Non c'è io al di fuori di lo') di Kamal Boullata, serigrafia, data incerta. Dalla collezione patrimoniale di Amman.

**Modello di drakkar vichingo**, argento, 1964 circa. In commemorazione della prima Giornata di Leif Erikson, 1964. Dalla collezione patrimoniale di Oslo.

**Secrétaire con libreria austro/tedesco**, acero e noce, XVIII sec. circa. Dalla collezione patrimoniale di Budapest.



### INCLUSI IN LA SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI DURANTE GLI EVENTI DIPLOMATICI:

**Batik parang rusak col gran sigillo degli Stati Uniti** Iwan Tirta, batik in cornice, data incerta. Dalla collezione di Giacarta.

**Sala da pranzo alla Byne House**, residenza del vice capo missione dell'ambasciata degli Stati Uniti a Madrid. Madrid (Spagna).

**Seggiolone frailerio spagnolo**, noce con motivi vegetali del XVI sec., 1700 circa. Dalla collezione patrimoniale di Madrid.

**Secrétaire con libreria austro/tedesco**, acero e noce, XVIII sec. circa. Dalla collezione patrimoniale di Budapest.

**Sala Pontalba all'Hôtel de Rothschild**, residenza dell'ambasciatore, ambasciata degli Stati Uniti a Parigi, 1852 (con pannelli laccati del XVIII sec.). Parigi (Francia).

**Scalone al Palacio Bosch**, residenza dell'ambasciatore, ambasciata degli Stati Uniti a Buenos Aires, 1912. Buenos Aires (Argentina).

**Modello di scheda conservativa**

INFORMAZIONI ESSENZIALI SULL'OGGETTO	IMMAGINE/DISEGNO
Tipo di oggetto:	
Titolo dell'oggetto:	
Numero di inventario:	
Ubicazione: <i>(edificio, piano, sala ecc.)</i>	
Descrizione:	
Materiali:	
Data/periodo/origine/stile:	
Dimensioni:	
Esaminato da: <i>(nome della persona o dell'azienda)</i>	
Progetto:	

**CONDIZIONI GENERALI:**

**Eccellenti:** l'estetica e l'integrità strutturale dell'oggetto sono ben conservate  
**Buone:** l'oggetto ha subito minimi danni superficiali, ma conserva l'integrità strutturale  
**Discrete:** l'oggetto presenta danni superficiali e instabilità strutturale da lieve a moderata  
**Cattive:** l'oggetto presenta danni superficiali e strutturali da moderati a gravi

**PRIORITÀ DELLA CONSERVAZIONE:**

- 1 urgente, oggetto a rischio
- 2 è necessaria stabilizzazione strutturale
- 3 è necessaria stabilizzazione superficiale
- 4 stabile, ma è raccomandabile apportare migliorie superficiali
- 5 nessun intervento necessario per ora

**Commenti generali:**

*(aggiungere commenti sulla collocazione, le caratteristiche o adeguatezza dell'ubicazione, la funzionalità se in uso, l'estetica ecc.)*

**Autore della valutazione:** *(nome e titolo)* \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

STRUTTURA	SUPERFICIE
<input type="checkbox"/> Instabilità strutturale <input type="checkbox"/> Frammentazione (elementi rotti o separati) <input type="checkbox"/> Fessurazione <input type="checkbox"/> Scheggiatura <input type="checkbox"/> Mancanze <input type="checkbox"/> Fori <input type="checkbox"/> Strappi/pieghe <input type="checkbox"/> Elementi allentati <input type="checkbox"/> Spostamento/disallineamento/perdita di planarità <input type="checkbox"/> Deformazione/isteresi/ondulatura <input type="checkbox"/> Giunti aperti, separati, o altrimenti deteriorati <input type="checkbox"/> Giunti, saldature, cuciture, ecc. consunti <input type="checkbox"/> Corrosione/cancro del bronzo <input type="checkbox"/> Danno da umidità <input type="checkbox"/> Infestazione/danno di insetti <input type="checkbox"/> Vegetazione (invasione di piante) <input type="checkbox"/> Ancoraggi o ferramenta allentati/guasti/mancanti <input type="checkbox"/> Riparazione precedente guasta/inadatta <input type="checkbox"/> Altro <i>(descrizione)</i>	<input type="checkbox"/> Sporco, terriccio e sudiciume atmosferici <input type="checkbox"/> Sfaldatura/desquamazione/sollevamento <input type="checkbox"/> Crepe superficiali/microcrepe <input type="checkbox"/> Erosione superficiale <input type="checkbox"/> Graffi/scalfitture/abrasione <input type="checkbox"/> Sgretolamento/friabilità/polverizzazione <input type="checkbox"/> Danno da urto (incavi, ammaccature, ecc.) <input type="checkbox"/> Macchie (esterne o interne)/macchie da strofinamento o da contatto <input type="checkbox"/> Danno arrecato dalla luce/sbiadimento <input type="checkbox"/> Scolorimento/sbiancamento <input type="checkbox"/> Incrostazioni (gomma, guano, schizzi di pittura ecc.) <input type="checkbox"/> Ridipinture <input type="checkbox"/> Efflorescenza (fioriture saline) <input type="checkbox"/> Biodegradazione (crescita fungina/di muffa o di alghe) <input type="checkbox"/> Graffiti/vandalismo <input type="checkbox"/> Articoli di ferramenta perduti <input type="checkbox"/> Corrosione/ossidazione superficiale <input type="checkbox"/> Tane di animali o nidi di uccelli e insetti <input type="checkbox"/> Residuo di cera lucidante <input type="checkbox"/> Rifiuti o altri detriti <input type="checkbox"/> Altro <i>(descrizione)</i>

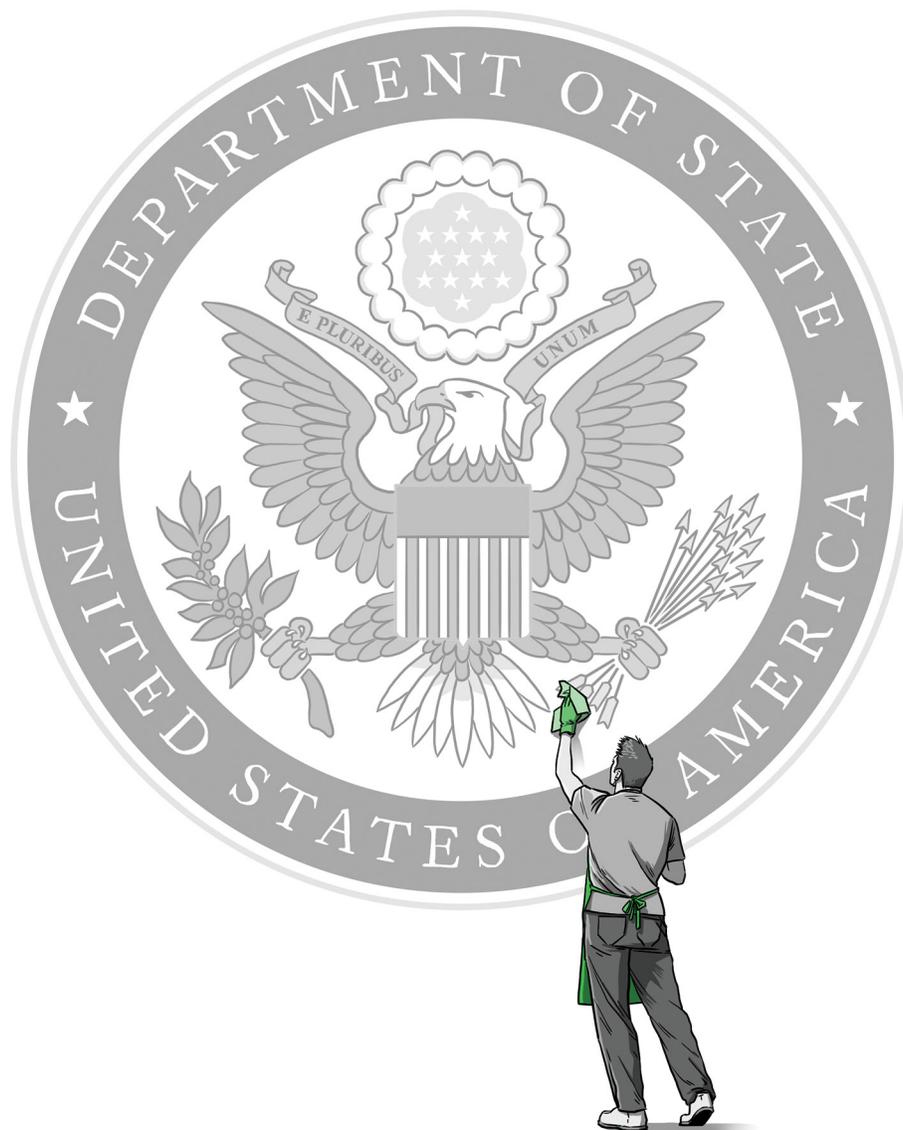
**Commenti sulla condizione:** *(aggiungere commenti su interventi di restauro/conservazione passati)*

**Raccomandazioni:** *(aggiungere raccomandazioni per cura, imballaggio, conservazione ecc.)*

**Altre fotografie, schizzi, diagrammi:**

**Autore della valutazione:** *(nome e titolo)* \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_



**2023**

**Realizzazione di Johnna Rizzo e Matthew Twombly**

Prodotto in collaborazione con l'Ufficio patrimonio culturale: Lauren Hall, responsabile progetti e conservatrice architettura; Raina Chao, conservatrice di collezioni; e Lauren Roedner, responsabile collezioni

*Questo manuale è preparato in base a un contratto con il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti. Il Governo degli Stati Uniti ha acquisito ed è titolare, per sé e per altri che agiscono per suo conto, del diritto mondiale, non esclusivo, irrevocabile, di riprodurre, esporre ed eseguire pubblicamente, distribuire copie e fare opere derivate da questo manuale e di permettere ad altri di farlo. Questo manuale contiene proprietà intellettuale che non può essere riprodotta o altrimenti usata separatamente da questo manuale, senza il permesso dei rispettivi titolari.*



**OFFICE OF CULTURAL HERITAGE**

Bureau of Overseas Buildings Operations  
1701 N. Fort Myer Drive  
Arlington, VA 22209, USA

Email: [OBO-OPS-CH@STATE.GOV](mailto:OBO-OPS-CH@STATE.GOV)

Website: [OBOCULTURALHERITAGE.STATE.GOV](http://OBOCULTURALHERITAGE.STATE.GOV)

Buenos Aires: [OBO-OPS-CH@state.gov](mailto:OBO-OPS-CH@state.gov)

London: [OBO-OPS-CH@state.gov](mailto:OBO-OPS-CH@state.gov)

Paris: [CHPParis@state.gov](mailto:CHPParis@state.gov)

Rome: [RomeCHO-DL@state.gov](mailto:RomeCHO-DL@state.gov)



U.S. DEPARTMENT OF STATE  
BUREAU OF OVERSEAS BUILDINGS OPERATIONS  
OFFICE OF CULTURAL HERITAGE